

RASSEGNA STAMPA

mercoledì 22 gennaio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*

VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

CIOCIARIA

EDITORIALE OGGI



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

Quotidiano della provincia di **FROSINONE**

Anno XXXVIII - N.21
Mercoledì 22 gennaio 2025

In vendita obbligatoria con **IL TEMPO** 1,50€

Regione
L'affondo di Rocca:
sulla sanità decenni
d'assenza di visione
Pagina 3



Frosinone
Il Psi all'attacco:
«No agli inciuci
e ai trasversalismi»
Pagina 5



Serie B
Il Frosinone verso
lo scontro salvezza
con il Sudtirolo
Pagina 30

Niente abbreviato per Di Carlo

Cassino La Corte costituzionale si è pronunciata sulle questioni di legittimità sollevate per la scelta del rito. L'operaio accusato dell'omicidio di Yirel Peña Santana verrà giudicato con il processo ordinario. Si torna in aula venerdì

■ Nessun abbreviato per Sandro Di Carlo, l'operaio cassinate accusato dell'omicidio della trentaquattrenne di origini dominicane Yirel Peña Santana a maggio del 2023 in un appartamento di via Pascoli.

A indirizzare le indagini su Di Carlo - che si è sempre detto innocente negando ogni accusa - è stata un'impronta insanguinata isolata dalla polizia sul muro della stanza da letto della vittima. Fino a ieri il processo a suo carico era "sospeso" in attesa del pronunciamento della Corte costituzionale. Un iter complesso. A seguito della notifica del decreto di giudizio immediato, infatti, l'imputato aveva chiesto di definire il processo con un abbreviato. E dopo la camera di consiglio del 15 gennaio dello scorso anno, il giudice per le indagini preliminari aveva dichiarato la richiesta inammissibile. La questione era stata reiterata nell'udienza dibattimentale a marzo e la Corte aveva sospeso il giudizio ritenendo «rilevanti le questioni di legittimità costituzionale».

Ora il pronunciamento della Corte costituzionale: si procederà con rito ordinario. E si torna in aula venerdì.

Pagina 17

Frosinone La polizia chiude l'area. Erano fuochi pirotecnici con un timer



**Pacco bomba
Scatta l'allarme
e arrivano
gli artificieri**

A PAGINA 11

Un agente della polizia scientifica al lavoro ieri mattina in via Mastruccia FOTO MASSIMO SCACCIA

All'interno

Cassino
Dopo il Daspo
arrestati
quattro tifosi

Pagina 18

Sora
Cotral annuncia
la nuova corsa
per la capitale

Pagina 19

Ferentino
Diffama avvocato
e carabiniere
Condannato

Pagina 23

Boville Ernica
Emilio Capogna
ucciso da un'auto
Disposta l'autopsia

Pagina 25

Frosinone La decisione per tenere sotto controllo l'area dello Scalo dove si sono registrati episodi criminali

Zona rossa, ecco le strade interessate

La prefettura definisce il perimetro entro il quale sarà vietato stazionare a pregiudicati, violenti e molesti

Pagine 8 e 9

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morlense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



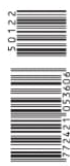
Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento





VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA

☎ 0776.83941

Sanità Il Governatore Francesco Rocca a Rai Radio1: «L'invecchiamento della popolazione mai considerato»

«Paghiamo decenni di mancata programmazione»



Il presidente della Regione Lazio
Francesco Rocca

A TUTTO CAMPO

CORRADO TRENTO

■ «Negli ultimi 25-30 anni non si è fatta una programmazione della sanità che tenesse conto dell'invecchiamento della popolazione e della pressione che si sarebbe riversata sulle strutture sanitarie. Oggi stiamo pagando il conto di questa assenza di visione». Non ha usato "filtri" Francesco Rocca, presidente della Regione Lazio, ospite ieri a "Giù la maschera" su Rai Radio1. Una disamina a tutto campo della sanità laziale. Per Rocca è necessario intervenire sia sulla "cattiva spesa" che sul versante di percorsi individuali per il recupero delle prestazioni. Quindi l'aspetto della programmazione. «Devo sapere quanti elettrocardiogrammi o tac mancano a Rieti o a Vitarebo, per fare una programmazione coerente delle liste di attesa», ha messo in evidenza Rocca.

Le strategie

Il Governatore ha mantenuto la delega alla sanità e questo è un particolare che non va mai dimenticato perché testimonia l'attenzione che riserva a questa materia. Ha rilevato Rocca: «Noi siamo state una delle prime regioni, ad esempio, ad obbligar tutte le strutture private accreditate, misura inserita poi per legge nell'iniziativa di governo per contrastare il fenomeno delle liste di attesa. Abbiamo reinternalizzato oltre 4 milioni di prestazioni: i cittadini non sono più costretti al calvario di chiamare struttura per struttura per vedere se c'è posto. Su questo i risultati sono importanti: sulla classe delle priorità urgenti abbiamo migliorato i tempi del 50% e su quelle programmate del 26%. La strada è stata tracciata ed è molto faticosa. Abbiamo trovato il deserto. È un lavoro che va fatto quotidianamente per migliorare i servizi essenziali sui nostri territori». Poi Francesco Rocca ha aggiunto: «Sul tema delle risorse condivido quanto detto dal ministro Schillaci: dobbiamo lavorare tanto sulla "cattiva spesa", ovvero l'inappropriatezza prescrittiva e farmaceutica. Nella Regione Lazio i medici di medicina generale hanno prescritto 200 milioni di euro in più di farmaci inappropriati. Un ulteriore aggravio sulla spesa. L'organizzazione del servizio sanitario all'interno della mia regione come responsabilità è mia. Stiamo

chiedendo al ministro alcune riforme essenziali per migliorare i servizi sul territorio: una nuova disciplina dei medici di medicina generale, una nuova contrattazione collettiva spostata presso il Ministero della Salute per poter differenziare anche dal punto di vista contrattuale i diversi profili dei medici per contrastare il fenomeno delle attese in Pronto Soccorso e della difficoltà di reperimento di alcuni medici e specialisti». Un ragionamento, quello di Rocca, sviluppato sulla base della premessa di una mancanza di visione decenna-

le.

La ricerca di medici

Sempre nel corso della trasmissione radiofonica Francesco Rocca ha dichiarato: «La ricerca dei medici? Sono necessari salari adeguati. E su questo il Governo ha preso degli impegni che mi auguro rimangano, con i correttivi che ho chiesto. Il medico d'urgenza e una serie di figure che non troviamo hanno necessità di un adeguamento. Mandare persone in sedi disagiate necessita di un incentivo. A mio giudizio è necessaria una nuova contrattazione collettiva

che venga tolta all'Aran e spostata nel ministero della Salute, anche per differenziare dal punto di vista contrattuale i vari profili dei medici, come gli specialisti, che oggi sono sempre più difficili da reperire». Ha proseguito Rocca: «Noi dobbiamo avere il monitoraggio per poter fare una programmazione coerente delle liste di attesa. Devo poter fare un'analisi puntuale dei territori e delle risposte dove si creano le liste di attesa. Diversamente è un buco nero. Noi abbiamo fatto un lavoro enorme che ha portato ad un piano di assunzioni di 14.000 unità di personale sanitario che si completerà nel 2025. Tutto con risorse nostre dentro il budget regionale senza generare debito per dare ad ogni Asl il numero esatto di medici, infermieri e professionisti sanitari per coprire tutti i fabbisogni».

Recupero delle prestazioni

Ha quindi argomentato Francesco Rocca: «Digitalizzare le ricette ci permette un'analisi e un tracciamento immediato dei nostri cittadini, di individuare subito dove si creano buchi rispetto a quelle liste di attesa che vengono sfornate e avviare percorsi individualizzati. Cosa che partirà da marzo in una prima Asl, per poi estenderla in tutto il territorio regionale entro l'anno proprio per accompagnare, come prevede la legge, il cittadino cui buchiamo la prestazione, anche attraverso l'intramoenia e la prestazione da privato. Perché quella prestazione va garantita nei tempi». Si è toccato altresì l'argomento di chi prenota una visita e poi la salta. Determinando quindi un vuoto e non permettendo ad altri di poter accedere al servizio sanitario. Ha sottolineato Rocca: «Per questo problema, come per la questione degli accessi impropri nei Pronto Soccorso, sono sicuramente favorevole nel trovare meccanismi sanzionatori. Tuttavia ritengo che le sanzioni potranno essere applicate quando raggiungeremo il target all'altezza delle attese dei nostri cittadini. Noi per avviare a questo problema abbiamo obbligato ad utilizzare al 90% l'utilizzo delle cosiddette ricette dematerializzate, quindi digitalizzare le ricette ci consente un'analisi e un tracciamento dei nostri cittadini immediato. E individuare e avviare, dove si creano buchi rispetto alle liste di attesa, percorsi individualizzati». ●

Sottolinea:
«La ricerca dei medici? Sono necessari salari adeguati»

I Socialisti: «No agli inciuci»

Il punto I manifesti affissi dal Psi in città: «Costruiamo l'alternativa a questa Amministrazione Comunale»
Iacovissi e Zemblaku: «Innovazione, discontinuità e partecipazione per mettere fine ai trasversalismi»

L'ANALISI

CORRADO TRENTO

■ Un appello ai cittadini di Frosinone, con un messaggio semplice e chiaro: «Partecipare per costruire insieme l'alternativa a questa Amministrazione Comunale». È quanto si legge nei manifesti affissi in città dal Partito Socialista. C'è la firma di Vincenzo Iacovissi (capogruppo in consiglio comunale) e Mateo Zemblaku (segretario della sezione del partito a Frosinone). Naturalmente si tratta di una strategia condivisa anche da Gian Franco Schietroma. Una presa di posizione che segna in ogni caso un bivio politico. Perché nei manifesti si fa

riferimento alle «notevoli difficoltà che l'Amministrazione Mastrangeli sta incontrando». Ragione per la quale «noi Socialisti abbiamo il dovere di promuovere, sin da ora, la costruzione di un'alternativa per le prossime elezioni».

Sono tre i punti sui quali si articola il ragionamento del Psi. Il primo: «No agli inciuci ed ai trasversalismi, che non garantiscono la governabilità della città, ma producono solo danni e paralisi». Il secondo: «Innovazione e discontinuità, con un progetto amministrativo nuovo, basato su una precisa visione di città e di società e con una squadra omogenea tenuta insieme da valori e programmi». Il terzo: «Partecipazione. Per-

ché i cambiamenti non si possono fare assolutamente senza la condivisione dei cittadini, come i disastri in materia di mobilità hanno clamorosamente dimostrato». Quindi la conclusione: «Rivolgiamo quindi ai cittadini un forte appello a partecipare per costruire insieme l'alternativa a questa Amministrazione Comunale».

I Socialisti dunque sono già

**La prospettiva
delle prossime elezioni
e i messaggi lanciati
agli schieramenti
Cosa può succedere**

proiettati alle prossime elezioni. L'intenzione è quella non soltanto di dare vita ad una coalizione nella quale ci sia spazio per altre forze politiche e per liste civiche. Ma soprattutto si rivolgono ai cittadini e questo significa che l'obiettivo è cercare di ripartire da una partecipazione dal basso. Poi naturalmente c'è una chiara interpretazione politica. Intanto il Psi andrà avanti per la propria strada. La distanza con il Partito Democratico rimane incolmabile. Ma c'è pure da aggiungere come la sottolineatura di voler costruire un'alternativa va letta altresì come un no ad ipotesi di un patto di fine consiliatura o di un governo del sindaco.

Mancano poco meno di due anni e mezzo alle elezioni amministrative. Il Psi fissa dei patti importanti in largo anticipo. Se poi dovesse esserci un ritorno anticipato alle urne, un'accelerazione sarebbe inevitabile. Resta da capire il panorama delle prossime elezioni comunali. Il centrodestra ha vinto le ultime tre volte. Il punto è che la coalizione nella prima metà del mandato è stata attraversata da forti fibrillazioni. Con ben 8 consiglieri eletti che si sono posizionati all'appoggio esterno. Tra loro i 2 esponenti di Forza Italia, partito fondatore del centrodestra. Non ci sono i margini per una ricucitura politico-amministrativa. Per il resto non si può escludere (anzi) che Fratelli d'Italia possa rivendicare la candidatura a sindaco.

Sul versante del centrosinistra, ci sono alcune considerazioni da fare. Le due vittorie di Domenico Marzi e quella di Michele Marini sono state determinate dall'alleanza tra Ds, Socialisti e Popolari. Oggi quell'asse non esiste più. Potrebbero dunque esserci diverse candidature a sindaco qualora gli schieramenti non riuscissero a ritrovare un'unità vera. In quel caso le liste civiche avrebbero un valore aggiunto non indifferente.

Il riferimento del Psi relativo al «no agli inciuci e ai trasversalismi» fa capire come il partito di Gian Franco Schietroma non abbia alcuna intenzione di partecipare a iniziative che vadano nella direzione delle cosiddette «larghe intese».

In ogni caso siamo in una fase nella quale il presidente del consiglio comunale Massimiliano Tagliaferri sta fissando le sedute ordinarie in prima convocazione. In questo modo è necessario mantenere il numero legale, con almeno 17 presenti su 33. La coalizione che sostiene Mastrangeli può contare adesso su 16 esponenti. Fase cruciale. ●



Un'immagine dell'aula consiliare di Palazzo Munari



Vincenzo Iacovissi



Mateo Zemblaku

Bilancio e numero legale, strategie incrociate

Decisiva la convocazione della seduta
Braccio di ferro all'orizzonte

IL DIBATTITO

■ Il bilancio di previsione approda all'attenzione della Giunta. Mentre per arrivare in Consiglio ci vorranno ancora diverse settimane. Ma sarà quello il momento della verità per tutti. Dalla coalizione che sostiene Riccardo Mastrangeli alle opposizioni. Senza dimenticare i "dissidenti". Ci saranno altri passaggi nell'aula di Palazzo Munari, a cominciare dalla maratona

del 12 febbraio: adunanza aperta sui disagi dei pendolari, seduta ordinaria e question time. Ma è sul documento contabile che si giocherà la partita più importante della consiliatura. Senza il voto di Massimiliano Tagliaferri la coalizione che sostiene il primo cittadino si ferma a quota 16 su 33. Mastrangeli non lo dice, ma è chiaro che ritiene complicato che il presidente del consiglio comunale possa non votare un atto come il bilancio, fortemente caratterizzante sul piano politico-amministrativo. Dal canto suo Tagliaferri non scopre le carte, ma da settimane resta fermo sulla posizione assunta: azzeramento della giunta e



Il presidente del consiglio comunale di Frosinone
Massimiliano Tagliaferri

verifica con l'obiettivo di ricostruire il perimetro del centro-destra.

La domanda che tutti si fanno è la seguente: nelle opposizioni qualcuno potrebbe comunque tenere il numero legale anche votando contro oppure astenendosi? Ed è probabilmente su questo tipo di scenario che sta lavorando Riccardo Mastrangeli, che potrebbe puntare sul tema delle opere da completare. Dalla riqualificazione di piazzale Kambo ai Piloni di via De Gasperi.

C'è poi il tema della convocazione delle sedute. Massimiliano Tagliaferri sta procedendo esclusivamente con la "prima". Dalla maggioranza crescerà il pressing per ripristinare la "seconda". ●

Cor.Tre.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVENTO

Impianti sportivi Il protocollo

LA NOTA

■ «La mancanza di impianti adeguati rappresenta una delle maggiori sfide che dobbiamo affrontare, specie in alcune zone della nostra regione dove la carenza o l'inadeguatezza di tali strutture si fa particolarmente sentire». Così l'assessore all'Ambiente e allo Sport, Elena Palazzo, durante il suo intervento al convegno di ieri "Affidamento e gestione degli impianti pubblici per la pratica sportiva", organizzato da Consulenti dello Sport - Associazione tra Professionisti, con la partecipazione dell'Opes Italia, dell'Anci, del Master Sapienza in Diritto e Sport e di Scais Italia. «Dobbiamo dirlo chiaramente - ha aggiunto l'assessore - Senza impianti non si può fare promozione sportiva. È nostro compito non solo promuovere lo sport come strumento di salute e coesione sociale, ma anche fare in modo che tutti abbiano accesso a strutture sportive di qualità. Abbiamo siglato un protocollo di intesa con Sport e Salute - ha spiegato - che svolgerà il ruolo di stazione appaltante per diversi avvisi pubblici finalizzato a realizzazione e adeguamento dell'impiantistica pubblica per una somma totale di oltre 9 milioni di euro. Grazie al fondo ministeriale per lo sport di base - ha aggiunto l'assessore Palazzo - possiamo contare su due milioni di euro da utilizzare per interventi volti a realizzare aree attrezzate all'interno delle scuole che sono prive di palestre. L'obiettivo è creare un sistema sportivo inclusivo ed efficiente, puntando sulla collaborazione tra i vari attori coinvolti. È essenziale costruire un gioco di squadra tra istituzioni e comunità - ha concluso - per costruire insieme un Lazio più inclusivo, sano e attivo». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore **Elena Palazzo**

Ecco tutte le strade in zona rossa

Lo stop La prefettura indica il perimetro delle vie intorno alla stazione interessate dai divieti per la sicurezza. Dopo i comitati per l'ordine decise misure straordinarie per dare una risposta immediata alle esigenze dei cittadini

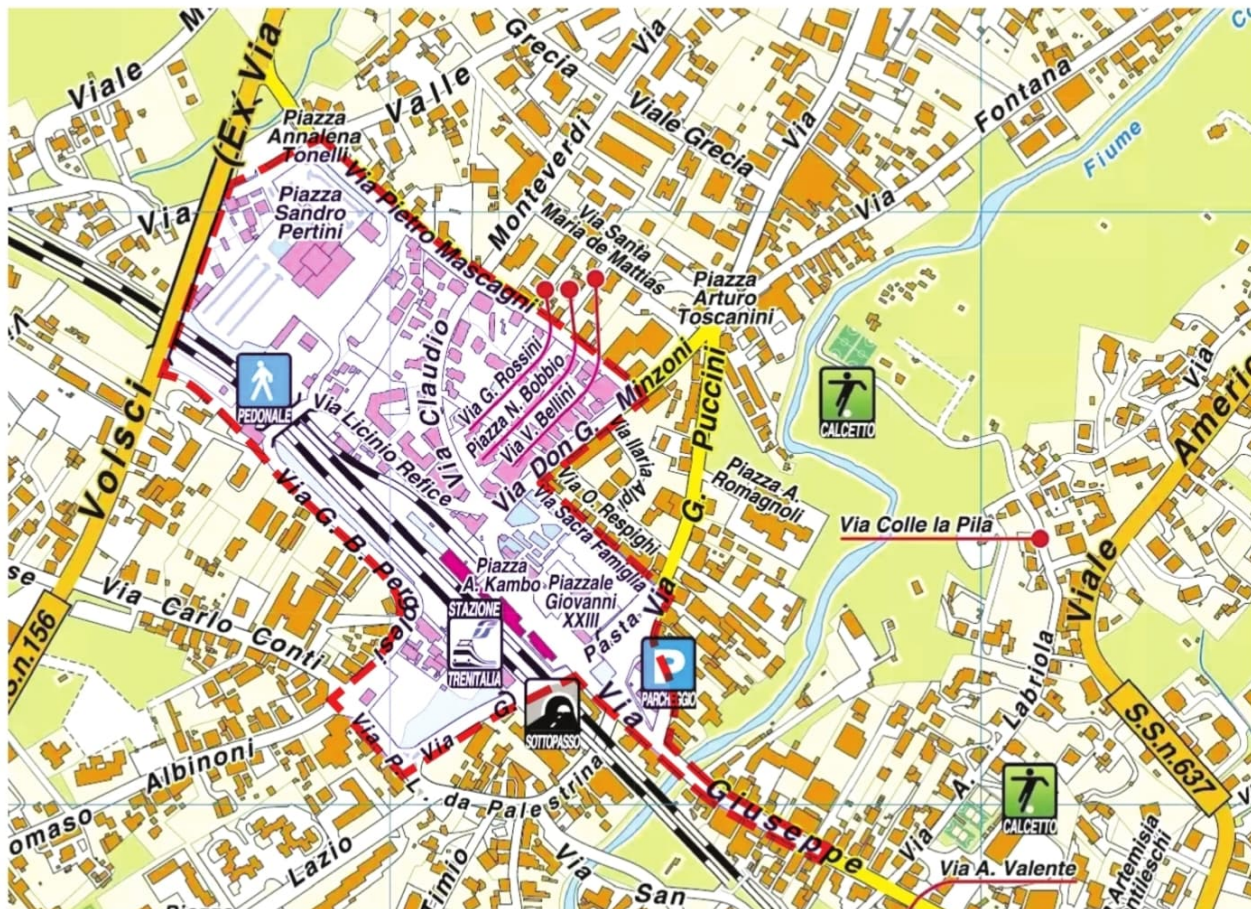
IL PROVVEDIMENTO

RAFFAELE CALCABRINA

■ Due mesi di zona rossa nel quartiere Scalo. Definito il perimetro dell'area dove pregiudicati, violenti e molesti non potranno sostare.

Il prefetto di Frosinone Ernesto Liguori nel firmare l'atto che istituisce una sorta di zona cuscinetto, così come concordato con i vertici delle forze di polizia nel comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica, ha anche definito le strade interessate. Dunque, la zona rossa interesserà le seguenti strade: piazzale Kambo, piazza Pertini, via Mascagni, via don Minzoni (dall'incrocio con via Mascagni alla stazione ferroviaria), via Puccini (fino all'incrocio con via Sacra Famiglia), via Refice (nel tratto adiacente alla stazione ferroviaria), via Monteverdi (dall'incrocio con via Mascagni fino alla stazione ferroviaria), via Sacra Famiglia, viale Verdi (fino all'incrocio con via Cosenza), via Pasta (sottopassaggio), via Pergolesi, via Valle Fioretta (dall'incrocio con via Mascagni fino al sottopasso con via Monti Lepini).

Il prefetto Liguori, nel provvedimento, dà atto di «sinergie strategiche di intervento per la prevenzione ed il contrasto della criminalità diffusa e di condotte illecite, mediante gli ordinari e articolati dispositivi di controllo del territorio, che sono stati di recente potenziati in alcune aree urbane più sensibili». Ma al tempo stesso restano «aree caratterizzate da situazioni di degrado e di microcriminalità diffusa, con episodi di risse, aggressioni violente, reati contro il patrimonio e spaccio di sostanze stupefacenti, dove è necessario assicurare sempre più efficaci misure di contrasto». In risposta a queste situazioni, analizzate in diversi comitati per l'ordine e la sicurezza pubblica, ed oggetto di operazioni interforze ad «alto impatto», per innalzare il livello di sicurezza «si è ritenuto di programmare apposite iniziative, con una pianificazione ed individuazione delle zone da attenzio-



nare, d'intesa con l'amministrazione locale».

Così, alla luce delle indicazioni emerse lo scorso 17 gennaio nel comitato svoltosi in prefettura, è stata individuata l'area «meritevole di mirati e specifici interventi, coerenti con le indicazioni ministeriali, in quanto interessata da incremento di fenomeni delittuosi contro la persona, il patrimonio e l'ordine pubbliche, nonché da spaccio di sostanze stupefacenti e luogo di ritrovo di persone che danno vita a bivacchi indiscriminati e comportamenti molesti o

aggressivi che determinano forte degrado urbano ed incidono significativamente sulla percezione di insicurezza dei cittadini ed anche dell'utenza del trasporto ferroviario e degli autobus di linea». Tanto più che in zona ci sono i «cantieri per la riqualificazione della stazione ferroviaria e della prospiciente piazza Alessandro Kambo, che comportano nuovi percorsi pedonali e veicolari, con spazi disponibili congestionati e con scarsa copertura visiva, che possono agevolare il compimento di azioni delittuose».

E così visto l'esito dell'ulteriore comitato del 20 gennaio in cui è stata condivisa «l'urgenza» di «misure straordinarie» per «fornire una risposta immediata ed efficace alle istanze di sicurezza dei cittadini» per due mesi è stata istituita la zona rossa con divieto di stazionare indebitamente per chi assume «atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità delle aree».

La mappa delle strade interessate dal divieto di stazionamento per soggetti molesti, violenti e pregiudicati

Nell'area registrato l'incremento di fenomeni delittuosi da contrastare

Mastrangeli: «Un segnale di attenzione»

Il ringraziamento
del primo cittadino
alle autorità

L'INTERVENTO

■ «Ritengo doveroso ringraziare il prefetto Ernesto Liguori per aver accolto l'appello dell'onorevole Nicola Ottaviani e mio, a nome dell'amministrazione comunale della comunità tutta, per potenziare le strategie di prevenzione e contrasto a criminalità e condotte illecite, in una zona troppo spesso salita agli onori della cronaca per episodi legati a risse o spaccio di stupefacenti».

È quanto dichiara il sindaco di Frosinone, Riccardo Mastrangeli, commentando l'ordinanza prefettizia, che ha istituito la zona rossa allo Scalo.

«Ritengo doveroso - argomenta ancora Mastrangeli - ringraziare il Questore, Pietro Morelli, e i comandanti provinciali di Carabinieri, Guardia di Finanza, Polizia Provinciale e Polizia Locale che metteranno in campo agenti per controlli ancora più stringenti nella zona delimitata dall'ordinanza del signor prefetto, a contrasto di quei fenomeni che mettono a rischio la sicurezza dei cittadini, dei residenti e dei pendolari. Un'iniziativa, questa - ha aggiunto il Sindaco



Il sindaco di
Frosinone
**Riccardo
Mastrangeli**

Mastrangeli - che segue l'indirizzo della circolare diramata dal Ministro dell'Interno onorevole Matteo Piantedosi, che sta già dando risultati significativi, in termini di lotta all'illegalità e ai reati, in altre città italiane».

L'ordinanza, in particolare, si riferisce a una perimetrazione che comprende la zona dello Scalo ed ha disposto il divieto di stationare indebitamente nella zona individuata ai soggetti che, in dette aree, assumano atteggiamenti aggressivi, minacciosi o insistentemente molesti, determinando un pericolo concreto per la sicurezza pubblica, tale da ostacolare la libera e piena fruibilità delle aree stesse e risultino già destinatari di segnalazioni all'autorità giudiziaria. L'ordinanza prevede l'allontanamento dei trasgressori. ●

La polizia intensifica i controlli

Il punto Dopo il comitato in prefettura, il questore ha disposto tra fine e inizio settimana una serie di servizi ad ampio raggio. Interventuti i cinofili, polfer, polstrada e anche finanziari e vigili urbani. Con la zona rossa la vigilanza sarà rafforzata

CRONACA

RAFFAELE CALCABRINA

Il fine settimana ma non solo. Anche la giornata di lunedì ha visto la questura di Frosinone disporre controlli straordinari del territorio, ad alto impatto, con un'attenzione particolare alla zona Scalo alla luce di quanto stabilito in occasione del comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Controlli che, ora, con l'istituzione della zona rossa, alla stazione e dintorni, da parte del prefetto Ernesto Liguori saranno ulteriormente potenziati in collaborazione con le altre forze di polizia.

L'operazione, ripetuta più volte da venerdì a lunedì, ha permesso di identificare trecento persone e quasi duecento autoveicoli. Ma le verifiche, condotte anche con la guardia di finanza e la polizia locale, hanno riguardato pure i locali da gioco e la regolarità della presenza sul territorio nazionale degli extracomunitari. In tal senso ci sono state due espulsioni nei confronti di altrettanti albanesi usciti dal carcere. I controlli, peraltro, sono stati intensificati anche per rispondere alle richieste di sicurezza provenienti dai pendolari alla luce delle modifiche alla circolazione stradale e pedonale disposte a seguito della chiusura di piazzale Kambo per i lavori di rifacimento della stazione ferroviaria.

E, dunque, così come deciso in prefettura al comitato provinciale per l'ordine e la sicurezza pubblica con l'obiettivo di implementare l'azione di prevenzione e contrasto alle attività illecite e di controllo del territorio, il questore di Frosinone Pietro Morelli ha disposto, nel capoluogo, vari servizi straordinari di controllo del territorio della polizia di Stato.

Nel corso dei controlli, che hanno principalmente riguardato le zone considerate più a rischio, in particolare il quartiere Scalo, sono state identificate



I controlli effettuati nelle passate serate dalla polizia nella zona della stazione

oltre 300 persone, è stata verificata la regolarità di 176 veicoli, sono state contestate 3 sanzioni amministrative al codice della strada e si è proceduto al sequestro, a carico di ignoti, di 20 grammi di sostanza stupefacente del tipo hashish, rinvenuta nelle adiacenze di piazza Pertini, luogo noto anche per l'attività di spaccio.

Sempre in materia di stupefacenti, due persone sono state segnalate in via amministrativa in prefettura quali assuntori di sostanze stupefacenti.

Sono stati effettuati controlli amministrativi anche in numerosi locali di pubblico spettacolo e sale giochi/vlt per verificare il rispetto della normativa vigente. Nella circostanza, è stato contestato un illecito.

L'attività ha coinvolto gli

agenti della questura, con l'impiego delle pattuglie delle varie specialità quali polizia stradale e polfer, gli equipaggi del reparto prevenzione crimine Lazio e del reparto cinofili di Nettuno, con la collaborazione, per i profili di specifica competenza, degli operatori della guardia di finanza e della polizia locale. Tanto più che, nella zona della stazione, è in vigore anche l'ordinanza che vieta di consumare alcolici all'interno di contenitori in vetro all'esterno dei locali e comunque sulla pubblica via.

Sempre nell'ambito degli intensificati controlli sul territorio, con riferimento alla presenza degli extracomunitari, nei giorni scorsi, al termine di un'articolata attività condotta dall'ufficio immigrazione della questura, è stata data esecuzione

a due provvedimenti di espulsione emessi dall'ufficio di sorveglianza di Frosinone, quale misura alternativa alla detenzione, nei confronti di cittadini albanesi ristretti presso la casa circondariale di Frosinone per traffico di sostanze stupefacenti.

Il complesso iter amministrativo, che ha richiesto la collaborazione delle autorità consolari albanesi per il rilascio del necessario titolo di viaggio, si è concluso con l'accompagnamento dei due cittadini albanesi, considerati pericolosi dalle autorità di polizia, mediante apposito dispositivo di scorta, presso la frontiera marittima di Bari, da dove hanno lasciato il territorio nazionale alla volta di Durazzo. ●

Sequestrato anche dell'hashish trovato nei pressi di piazza Pertini. Due segnalati

Albanesi rimpatriati dopo l'uscita dal carcere perché ritenuti pericolosi

«Una risposta alla richiesta di sicurezza»

L'onorevole
Nicola Ottaviani commenta
le recenti misure

L'INTERVENTO

■ «Gli strumenti per il miglioramento della sicurezza percepita ci sono ed è giusto che vengano adottati, seppur in via temporanea. Il provvedimento del prefetto Liguori è volto non solo alla prevenzione di reati contro la persona, il patrimonio e l'ordine pubblico, ma anche alla deterrenza verso episodi di spaccio di sostanze e consumo di stupefacenti, bivacchi indi-

scriminati, comportamenti molesti o aggressivi. Tali fenomeni provocano degrado urbano, incidendo significativamente sulla percezione di insicurezza dei cittadini e dell'utenza del trasporto ferroviario o degli autobus di linea. Una città più ordinata e con maggiore decoro urbano sarà apprezzata da tutti, indipendentemente dalle diverse sensibilità politiche sulla materia della sicurezza. Peraltro, la zona rossa riguarda un'area in cui insistono lavori che, tra Comune e Ferrovie, superano i 40 milioni di Euro, un investimento senza precedenti nel Lazio, al netto della Capitale, che contribuirà ad elevare note-



L'onorevole **Nicola Ottaviani** (Lega) segretario della commissione Bilancio della Camera

volmente la qualità urbanistica del capoluogo e dei viaggiatori, con inevitabili cambiamenti sotto il profilo dell'accesso ai servizi ferroviari. Il prefetto, coadiuvato puntualmente dal questore, con il supporto indispensabile dei responsabili provinciali delle forze dell'ordine, ha centrato perfettamente il bilanciamento delle diverse esigenze, assicurando il miglioramento delle condizioni di sicurezza pubblica percepita da parte dell'intera collettività. Alle giuste istanze di sicurezza dei cittadini, viene così fornita una risposta immediata ed efficace» è stato il commento dell'onorevole Nicola Ottaviani (Lega), già due volte sindaco di Frosinone, segretario della commissione bilancio della Camera dei Deputati. ●



➤ Attivato il protocollo

Mobilitati polizia, pompieri e vigili

● Un grande spiegamento di forze ha interessato ieri mattina via Mastruccia. Sul posto polizia, artificieri, vigili del fuoco e polizia locale



Le immagini dell'intervento

Allarme bomba in via Mastruccia

Il caso Paura per un pacco sospetto in un androne, strada chiusa e palazzi evacuati. Poi arrivano gli artificieri della polizia. Alla fine si è trattato di un congegno con artifici pirotecnici legato a un timer. Sul fatto indaga la squadra mobile

CRONACA

RAFFAELE CALCABRINA

■ Allarme bomba, in via Mastruccia arrivano gli artificieri. Mattinata movimentata nella parte di bassa di Frosinone quella di ieri con strade chiuse e palazzi evacuati per consentire la messa in sicurezza. Alla fine si è scoperto che si trattava di un congegno composto da tre artifici pirotecnici collegati a un timer, posizionato nell'androne di un palazzo. Il tutto poi è stato disinnescato dagli artificieri della polizia di Roma. Sul fatto, comunque, indaga la squadra mobile della questura di Frosinone. Ma, al momento, si esclude qualsiasi collegamento con atti intimidatori.

L'allarme è scattato, intorno alle 9 di mattina, quando un condomino ha visto qualcosa uscire da un pacchetto e si è preoccupato. A quanto pare il pacchetto, all'inizio scambiato per uno di quelli che lasciano i corrieri per gli acquisti online, era già stato notato la notte precedente. Ma solo in mattinata, alla luce del giorno, sono emersi gli elementi che hanno fatto pensare che potesse trattarsi di un ordigno.

In breve sul posto sono giunte le forze dell'ordine e si è provveduto a cingere la zona per evita-



L'intervento degli artificieri della polizia ieri mattina in via Mastruccia

FOTO MASSIMO SCACCIA

Strade chiuse e palazzi evacuati per consentire le operazioni di bonifica

re l'ingresso di estranei, creando un cordone di sicurezza in attesa dell'arrivo degli artificieri della polizia.

Nel frattempo la questura ha proceduto a far evacuare il palazzo interessato e quelli più vicini, invitando, la gente delle altre case più distanti a non uscire, e a te-

nerne lontani i curiosi. Il blocco ha interessato le strade vicine contribuendo ad alimentare un clima di preoccupazione. Poi, pian piano sono arrivate le prime notizie. Si è parlato di un ordigno, ma non di un residuo bellico. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco, gli agenti della sezione vo-

lanti, coordinati dal commissario Gianluca Di Trocchio e poi gli artificieri da Roma. Presenti anche personale della Digos e i carabinieri. Per tutto il tempo necessario all'intervento degli artificieri la strada è rimasta chiusa al traffico, anche grazie all'ausilio degli agenti della polizia locale che hanno sbarrato gli ingressi su via Mastruccia. Poi è stato disinnescato. Tuttavia, trattandosi di artifici pirotecnici si è agito con la massima cautela non sottovalutando una situazione che poi si è rivelata meno seria di quanto si era temuto all'inizio.

Ora si tratta di capire chi e perché ha sistemato quel congegno e perché proprio in quel palazzo. Domande alle quali cercherà di dare risposte la squadra mobile di Frosinone, diretta dal commissario capo Angelo Longo.

Resta una mattinata di grande tensione in via Mastruccia con diversi residenti fortemente preoccupati per l'accaduto. Anche se, via via che arrivavano notizie sempre più rassicuranti la tensione è scemata.

Ora si cercherà tra le telecamere della videosorveglianza della zona, anche se la strada ne è sprovvista, per vedere se possa emergere qualcosa di utile a ricostruire l'accaduto. ●

Ora si tratterà di capire chi e perché ha agito creando non poca tensione

Cirillo e Scaccia: «Episodi inquietanti»

I due esponenti di Forza Italia esaminano la situazione

L'INTERVENTO

«Negli ultimi mesi, la nostra città è stata teatro di eventi che sollevano serie preoccupazioni circa la sicurezza dei cittadini». È quanto dichiarano Pasquale Cirillo, commissario cittadino di Forza Italia, e Maurizio Scaccia, capogruppo in Consiglio comunale di FI.

«Dopo l'omicidio avvenuto lo scorso anno - argomentano anco-

ra - che ha lasciato un segno indelebile nella comunità, oggi siamo costretti a registrare l'ennesimo episodio di violenza e instabilità. Questa mattina, nel quartiere De Matthaeis, una palazzina è stata evacuata a causa del ritrovamento di un ordigno esplosivo, posizionato in una borsa all'interno dell'edificio. Questo inquietante incidente non è un episodio isolato, ma l'ennesima manifestazione di una situazione di crescente degrado e insicurezza che sta colpendo la nostra amata Frosinone. Le risse tra extracomunitari al quartiere Scalo, così come l'incidente di oggi, descrivono un quadro inquietante: non stiamo solo parlando di atti di violenza spora-



Maurizio Scaccia e Pasquale Cirillo

dici, ma di una spirale di insicurezza che sembra avvolgere la città. I cittadini di Frosinone si trovano a vivere in condizioni di allerta, privati della serenità a cui hanno diritto. La paura di eventi violenti sta infiltrando la vita quotidiana, rendendo inaccettabile una realtà in cui la sicurezza non è garantita.

«Ci aspettiamo una risposta immediata e concreta da parte delle Istituzioni locali. Il sindaco Mastrangeli deve esprimere la sua posizione su quanto accaduto e su un tema sempre più urgente: quale strategia intende mettere in atto per ripristinare la sicurezza e la tranquillità nella nostra città? È fondamentale che venga elaborata

to un piano d'azione volto a garantire una presenza costante delle forze dell'ordine, così come iniziative di controllo e prevenzione nelle zone più critiche di Frosinone - proseguono i due esponenti - Forza Italia aveva già espresso preoccupazione riguardo la sicurezza nella nostra città e oggi, alla luce di questi eventi drammatici, rinnoviamo il nostro appello.

Non possiamo più tollerare una gestione della sicurezza che risulta inadeguata e debole. I cittadini meritano di sentirsi al sicuro nel proprio quartiere, di poter uscire senza temere nulla e di vedere le istituzioni attive e pronte a proteggere il loro bene più prezioso: la vita. Abbiamo bisogno di trasparenza e di un piano tangibile che dia ai cittadini la certezza che non sono soli di fronte a queste atrocità» concludono. ●

Consorzi di bonifica Le sfide di Anbi Lazio

Il focus Bilancio dell'attività svolta e riflettori sui progetti in cantiere
Grande attenzione al cambiamento climatico e ai prossimi investimenti

IL CONVEGNO

«I Consorzi di bonifica, grazie al lavoro di Anbi Lazio, oggi rappresentano una risorsa per i cittadini e le imprese oltre che per le istituzioni e le stesse strutture di questi enti che a torto, in passato, non hanno dato il giusto spazio alla comunicazione. Ora, inizio il nuovo anno, anche Anbi Lazio, in concomitanza con tutte le sedi Anbi regionali d'Italia, ha intenzione di ridefinire il proprio ruolo. Lo ha fatto nella sede di Anbi nazionale, alla presenza dell'assessore regionale **Giancarlo Righini**, a **Francesco Buresti**, amministratore delegato di Acea Acque, soggetto idrico integrato tra i più importanti nel Paese, e del segretario generale dell'Autorità di bacino, **Marco Casini**».



Alcuni momenti del convegno che si è svolto ieri mattina nella sede di Anbi Lazio



Sonia Ricci ha parlato ai presidenti degli enti. **Niccolò Sacchetti**, per il Litorale Nord di Roma, ha ricordato il progetto legato al risuo delle acque reflue nel territorio di Fregene, a Fiumicino, il monitoraggio relativo all'intrusione del cuoco salino dal Tevere nel perimetro che va da Ostia fino a Maccarese che il Consorzio ha affidato all'Università di Padova, la stessa che ha curato un mestimo studio per il delta del Po, senza dimenticare lo studio di fattibilità affidato per un invaso di pompaggio grazie al quale si possa mirare al recupero delle acque piovane e contrastare la sempre crescente preoccupante siccità.

Iniezione di tendenza per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse

Il presidente Sonia Ricci ha voluto ringraziare l'assessore Righini per la riforma

di passo Impreso da Sonia Ricci, Anbi sta lavorando e diventando un riferimento per i consorziati non solo. Subito dopo i saluti Sonia Ricci ha dato atto a Righini di aver voluto una riforma che ha definito storica per il settore ed ha rimarcato l'importanza di questa sinergia istituzionale che non è mai stata così forte e chiara oltre che determinante per le risposte che arrivano su tutte le proposte. Anbi Lazio ha voluto fornire una "fotografia" della realtà economica ed occupazionale, rappresentata dagli enti consorziati. Ha messo a disposizione i dati aggregati localmente sui principali investimenti e sui lavori di manutenzione svolti nel 2024, così come gli obiettivi operativi per il 2025. L'ambizione è non solo di porre l'attenzione sulla

mole degli interventi territoriali, ma di evidenziarne il rilevante valore economico anche in termini di ricaduta sul valore indotto. Nel Lazio operano il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina di Viterbo e Rieti, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest di Latina ed i Consorzi Sud Anagni, Valle del Liri e Conca di Sora. Lavorano su una superficie totale di ettari 1.275.473 con 307.120 consorziati iscritti al ruolo. In totale, nelle sedi consorziati, lavorano oltre 400 persone, 25 impianti irrigui sono 57, quelli idrovantili 59. La superficie servita da irrigazione è pari a 89.651 ettari, su un reticolo idrografico di 10.426 chilometri e la manutenzione garantita è di 6.603 chilometri. Insieme a

l'ativo al Sistema integrato Firenze-Seclì, linea Pio VI, a supporto dell'Irrigazione collettiva il reamping dell'impianto idrovoro di Ripasottile di Rieti è stato il punto toccato dall'intervento del presidente del Consorzio dell'Etruria Meridionale e Sabina, **Gianluca Pezzotti**, mentre la stessa Sonia Ricci, nella veste di commissario dei Consorzi di Bonifica della Ciociaria, ha illustrato il progetto per il miglioramento della sicurezza strutturale e idraulica della diga Elvelva e quello per la rinaturalizzazione del lago di Canterno con la creazione di un sistema di accumulo idroelettrico a pompaggio solare, l'ampliamento dell'invaso lungo il fiume Fibreno, località Val Francosa, nel comune di Sora e gli interventi di mitigazione del rischio

idrogeologico nel bacino del Torrente Molinarino e la riqualificazione ambientale delle sorgenti di Capo d'Acqua, comprensorio Aquino-Castrocivile-Piedimonte San Germano. Righini ha sottolineato la rinovata capacità produttiva dei Consorzi di Bonifica laziali e il grande supporto di Anbi Lazio testimoniando la grande attività del presidente Ricci e del direttore Renza che in un'unica cabina di regia quotidianamente si rendono disponibili a controllare, programmare e definire le attività con la struttura regionale. Buresti ha ricordato, oltre il progetto delle acque reflue, che vede proprio Anbi Lazio quale proponente, anche la collaborazione attivata con la struttura del presidente Sacchetti con la quale, nel 2020,

aveva sottoscritto un protocollo d'intesa con altri tre punti, tutti ambiziosi ma tutti praticamente risolti: il passaggio dell'acquedotto rurale di Ostia al Comune di Roma, la rivisitazione della vecchia convenzione sottoscritta nel 1998 con il Consorzio capitolino, e la nuova partnership concretizzata per il rilascio dei pareri idraulici che ha sbloccato dodici depuratori in diversi centri della Area metropolitana bloccati da anni. Un protocollo quindi, ha sottolineato che ha dimostrato che quando c'è competenza e volontà i risultati arrivano.

Casini, che ha fatto rivoluzionario, in positivo, la struttura dell'Autorità di Distretto, ha raccontato le esperienze positive concretizzate per ottenere risorse e per far trovare pronte le attività messe ad ottenere i finanziamenti che arrivano dagli altri ministri, raccontando, tra l'altro, le esperienze già concretizzate per la diga di Canino, per quella dell'Elvelva ed ancora per le misurazioni dei livelli sul lago di Castegandolfo così come per l'insediamento dei progetti esecutivi o definitivi nelle apposite piattaforme. Ecco proprio questo uno dei dati più importanti: la capacità progettuale degli enti. Oggi hanno pronti progetti che permettono di drenare risorse che anni fa arrivavano per lo più al Nord del Paese e spesso anche al Centro scavalcando però inesorabilmente la nostra regione. «Grazie ad Anbi, i lavori di questa sinergia, tutto ciò non accade più, per fortuna. Si deve lavorare insieme per dedicare più fondi alla prevenzione e non più solo all'emergenza», ha detto ancora Sonia Ricci ringraziando tutti ed in particolare il direttore nazionale di Anbi, **Massimo Gargano** ed il presidente **Francesco Vincenzi**, per aver voluto mettere a disposizione la sede nazionale di Anbi per questa attività a dimostrazione che l'obiettivo del lavoro fatto ed i risultati fin qui conseguiti, seppur con un po' di stanchezza e non certo di arrivo per gli enti di bonifica laziali anche per la sede nazionale rappresentano una positività in quel quadro di rilancio anche in essere ma che per continuare ha bisogno del supporto di tutti. Nessuno escluso.»



Proiettati verso il futuro

Un impegno costante e strategie mirate

«Basta emergenza. Focobello è programmato per non farci trovare impreparati. A ribadire è stato il presidente Sonia Ricci. Che ha detto: «Dobbiamo investire nella prevenzione e continuare a crescere»».



Le immagini della giornata

Consorzi di bonifica

Le sfide di Anbi Lazio

Il focus Bilancio dell'attività svolta e riflettori sui progetti in cantiere
Grande attenzione al cambiamento climatico e ai prossimi investimenti

IL CONVEGNO

— I Consorzi di bonifica, grazie al lavoro di Anbi Lazio, oggi rappresentano una risorsa per i cittadini e le imprese oltre che per le istituzioni e le stesse strutture di questi enti che a torto, in passato, non hanno dato il giusto spazio alla comunicazione.

Ora, iniziato il nuovo anno, anche Anbi Lazio, in concomitanza con tutte le sedi Anbi regionali d'Italia, ha inteso ribadire il proprio ruolo. Lo ha fatto nella sede di Anbi nazionale, alla presenza dell'assessore regionale **Giancarlo Righini**, a **Francesco Buresti**, amministratore delegato di Acea Acque, soggetto idrico integrato tra i più importanti nel Paese, e del segretario generale dell'Autorità di bacino, **Marco Casini**.

Sonia Ricci, presidente di Anbi Lazio e commissaria dei Consorzi di bonifica della provincia di Frosinone (Sud Anagni, Conca di Sora, e Valle del Liri di Cassino), aprendo il proprio intervento, imbeccata dal direttore Anbi Lazio, **Andrea Renna**, ha subito evidenziato che la centralità del ruolo dei Consorzi di bonifica e irrigazione, nelle azioni di adattamento e mitigazione degli effetti del cambiamento climatico, rappresenta una fattore importante per l'economia di tutta la regione.

Il cambiamento climatico aiuta a porre in evidenza il lavoro di queste strutture. Enti che, è bene ricordare, sono classificati come essenziali, ma forse in passato, colpevolmente un po' messi in disparte. Da qualche anno, complice il cam-



Alcuni momenti del convegno che si è svolto ieri mattina nella sede di Anbi Lazio

bio di passo impresso da Sonia Ricci, Anbi sta lavorando e diventando un riferimento per i consorziati e non solo.

Subito dopo i saluti Sonia Ricci ha dato atto a Righini di aver voluto una riforma che ha definito storica per il settore ed ha rimarcato l'importanza di questa sinergia istituzionale che non è mai stata così forte e chiara oltre che determinante per le risposte che arrivano su tutte le proposte. Anbi Lazio ha voluto fornire una "fotografia" della realtà economica ed occupazionale, rappresentata dagli enti consorziati. Ha messo a disposizione i dati aggregati localmente sui principali investimenti e sui lavori di manutenzione svolti nel 2024, così come gli obiettivi operativi per il 2025. L'ambizione è non solo di porre l'attenzione sulla

mole degli interventi territoriali, ma di evidenziarne il rilevante valore economico anche in termini di ricaduta sul valore indotto. Nel Lazio operano il Consorzio di Bonifica Etruria Meridionale e Sabina di Viterbo e Rieti, il Consorzio di Bonifica Litorale Nord di Roma, il Consorzio di Bonifica Lazio Sud Ovest di Latina ed i Consorzi Sud Anagni, Valle del Liri e Conca di Sora. Lavorano su una superficie totale di ettari 1.575.373 con 307.129 consorziati iscritti al ruolo.

In totale, nelle sedi consortili, lavorano oltre 400 persone, gli impianti irrigui sono 97, quelli idrovori 59. La superficie servita da irrigazione è pari a 89.651 ettari, su un reticolo idrografico di 10.426 chilometri e la manutenzione garantita su 6.603 chilometri. Insieme a

Il presidente Sonia Ricci ha voluto ringraziare l'assessore Righini per la riforma

Sonia Ricci hanno parlato i presidenti degli enti. **Niccolò Sacchetti**, per il Litorale Nord di Roma, ha ricordato il progetto legato al riuso delle acque reflue nel territorio di Fregene, a Fiumicino, il monitoraggio relativo all'intrusione del cuneo salino dal Tevere nel perimetro che va da Ostia fino a Maccarese che il Consorzio ha affidato all'Università di Padova, la stessa che ha curato un medesimo studio per il delta del Po, senza dimenticare lo studio di fattibilità affidato per un invaso di pompaggio grazie al quale si possa mirare al recupero delle acque piovane e contrastare la sempre crescente e preoccupante siccità.

Lino Conti, presidente del Consorzio di Bonifica che opera a Latina e Fondi, ha sottolineato il lavoro progettuale re-

Inversione di tendenza per quanto riguarda la capacità di attrarre risorse

lativo al Sistema integrato Ufente-Selcell, linea Pio VI, a supporto dell'irrigazione collettiva. Il revamping dell'impianto idrovoro di Ripasottile di Rieti è stato il punto toccato dall'intervento del presidente del Consorzio dell'Etruria Meridionale e Sabina, **Gianluca Pezzotti**, mentre la stessa Sonia Ricci, nella veste di commissario dei Consorzi di bonifica della Ciociaria, ha illustrato il progetto per il miglioramento della sicurezza strutturale e idraulica della diga Elvella e quello per la rinaturalizzazione del lago di Canterno con la creazione di un sistema di accumulo idroelettrico a pompaggio solare, l'ampliamento dell'invaso lungo il fiume Fibreno, località Val Francesca, nel comune di Sora e gli interventi di mitigazione del rischio

idrogeologico nel Bacino del Torrente Mollarino e la riquilibrificazione ambientale delle sorgenti di Capo d'Acqua, comprensorio Aquino-Castrocielo-Piedimonte San Germano. Righini ha sottolineato la rinnovata capacità progettuale dei Consorzi di Bonifica laziali e il grande supporto di Anbi Lazio testimoniando la grande attività del presidente Ricci e del direttore Renna che in un'unica cabina di regia quotidianamente si rendono disponibili a controllare, programmare e definire le attività con la struttura regionale.

Buresti ha ricordato, oltre il progetto delle acque reflue, che vede proprio Acea Ato2 quale proponente, anche la collaborazione attivata con la struttura del presidente Sacchetti con la quale, nel 2020,

aveva sottoscritto un protocollo d'intesa con altri tre punti, tutti ambiziosi ma tutti praticamente risolti: il passaggio dell'acquedotto rurale di Ostia al Comune di Roma, la rivisitazione della vecchia convenzione sottoscritta nel 1998 con il Consorzio capitolino, e la nuova partnership concretizzata per il rilascio dei pareri idraulici che ha sbloccato dodici depuratori in diversi centri dell'area metropolitana bloccati da anni. Un protocollo quindi, ha sottolineato che ha dimostrato che quando c'è competenza e volontà i risultati arrivano.

Casini, che ha di fatto rivoluzionato, in positivo, la struttura dell'Autorità di Distretto, ha raccontato le esperienze positive concretizzate per ottenere risorse e per far trovare pronte le attività tese ad ottenere i finanziamenti che arrivano dai vari ministeri, raccontando, tra l'altro, le esperienze già concretizzate per la diga di Canino, per quella dell'Elvella ed ancora per le misurazioni dei livelli sul lago di Castegandolfo così come per l'inserimento dei progetti esecutivi o definitivi nelle apposite piattaforme. Ecco proprio questo uno dei dati più importanti: la capacità progettuale degli enti. Oggi hanno pronti progetti che permettono di drenare risorse che anni fa arrivavano per lo più al Nord del Paese e spesso anche al Centro scavalcando però inesorabilmente la nostra regione. «Grazie ad Anbi, in virtù di questa sinergia, tutto ciò non accade più, per fortuna. Si deve lavorare insieme per dedicare più fondi alla prevenzione e non più solo all'emergenza», ha detto ancora Sonia Ricci ringraziando tutti ed in particolare il direttore nazionale di Anbi, **Massimo Gargano** ed il presidente **Francesco Vincenzi**, per aver voluto mettere a disposizione la sede nazionale di Anbi per questa attività a dimostrazione che l'orgoglio del lavoro fatto ed i risultati fin qui conseguiti, seppur come punto di partenza e non certo di arrivo per gli enti di bonifica laziali anche per la sede nazionale rappresentano una positività in quel quadro di rilancio ancora in essere ma che per continuare ha bisogno del supporto di tutti. Nessuno escluso. ●



Tutti in attesa delle decisioni del gip

Ore cruciali sia per i coniugi Arduini che per gli indagati a piede libero

LA SITUAZIONE

CARMELA DI DOMENICO

■ Ore cruciali, queste, per conoscere la decisione del gip Casinelli in ordine alle richieste delle difese degli indagati finiti nell'inchiesta "La luna viola", che ha coinvolto 27 persone e portato all'esecuzione di numerose misure e perquisizioni per una ipotesi di corruzione per i corsi Tfa (tirocinio formativo attivo).

Con aspiranti insegnanti pronti a "comprare", secondo l'accusa, un posto nella graduatoria.

Nella giornata di oggi il gip dovrebbe pronunciarsi sulle richieste dell'avvocato Ivano Nardozi per misure meno afflittive per i docenti Arduini e Chiusaroli interrogati venerdì scorso. Finiti, insieme a Baglione (titolare della scuola di formazione "Cervates") ai domiciliari. Mentre quest'ultimo (assistito dall'avvocato Marino) aveva scelto la strada del silenzio, i coniugi Arduini avevano spiegato. In quattro ore di interrogatorio avevano approfondito diversi aspetti - tra i quali l'iter procedurale - a soste-



L'operazione "La luna viola"

gno della loro innocenza.

Tra le richieste avanzate dalla difesa anche quella relativa alla sospensione della misura interdittiva relativa all'attività professionale per un anno. Sulla questione è atteso il pronunciamento del Riesame.

Attesa anche per quanto vorrà disporre il gip per gli indagati a piede libero ascoltati martedì: l'ex consigliere comunale e provinciale Massimiliano Mignanelli e cinque aspiranti docenti. Mignanelli, difeso dagli avvocati Sandro Salera e Paolo Marandola, ha spiegato per oltre due ore, rispondendo alle domande di pm e giudice. E fornendo agli inquirenti gli elementi in grado di spiegare perché non avrebbe commesso atti contrari ai doveri d'ufficio. ●

Dal maxi debito allo scandalo Tfa

Un po' di storia Era il 2017 quando esplose il caso dei contributi non pagati 2011-2014 per 600 dipendenti. Anni difficili tra mobilità e accordi di programma ministeriali. Poi la risalita e i successi, ora un nuovo polverone

IERI & OGGI

Le lancette dell'orologio corrono all'indietro come impazzite e tornano all'anno 2017 quando un altro scandalo rischiò di travolgere l'Università di Cassino.

Non fu certo l'ipotesi di un impianto corruttivo legato ai concorsi a creare un terremoto interno all'accademia bensì la scoperta di un maxi debito che portava scritta la cifra di 45 milioni di euro, tra quota originale e sanzioni e interessi che la facevano lievitare, per contributi Inps non versati nel periodo 2011-2014 ai circa 600 dipendenti. Quarantacinque milioni che solo con il successivo accesso alla rottamazione scesero a quota 35.

Vigea l'era Betta, un sessennio segnato da lavoro febbrile e corse contro il tempo per il ripianamento dell'enorme massa.

Un cratere debitorio che ha scombuscolato la comunità universitaria, l'ha stordita e ammutolita, ma ha pure acceso parecchi riflettori, senza tralasciare indagini interne. Dentro quel cratere ha guardato, inevitabilmente, la procura della Repubblica di Cassino che ha avviato un'indagine affidata agli uomini della Finanza condotta con cura certosina.

E se nelle aule del palazzo di Giustizia - a giugno 2017 - si sono andate formulando varie ipotesi di reato per diversi indagati, nelle aule accademiche si formulavano piani di azione per uscire dall'immenso guaio.

Fondamentale l'aiuto del ministero con quel piano di rientro che ha scongiurato il commissariamento dell'ateneo.

Un primo accordo di pro-



gramma con la ministra Fedeli e l'anticipo di 10 milioni di euro, per poi approdare al dicembre 2017 con uno specifico emendamento in finanziaria che consentiva una facilitazione negli spostamenti dei docenti, in buona sostanza il ricorso alla mobilità universitaria da atenei in difficoltà finanziaria ad altri. Così facendo le spese del personale iniziarono a scendere.

Nel 2018 l'arrivo di altri due accordi di programma da 13

milioni in totale (otto più cinque) con successivi altri accordi per rimodulare le rate tra fine 2019 e inizio 2020.

Con l'esordio dell'era Dell'Isola, dopo le precedenti "fatiche di Ercole", le ultime rifiniture.

E quel periodo fatto di vene ai polsi che tremavano di continuo può definirsi quasi totalmente alle spalle. «Questo è un anno speciale non solo per il quarantacinquesimo anniversario, ma soprattutto per i re-

centi risultati ottenuti che rilanciano l'Università dopo 4 anni difficili di transizione e risanamento portati avanti con determinazione e abnegazione da tutta la comunità accademica», ha detto il rettore Marco dell'Isola all'ultima inaugurazione dell'anno accademico determinato a raccontare i progressi targati Unicas sotto tutti i profili, dal successo straordinario nelle immatricolazioni di studenti italiani e stranieri, amplificato dall'ingresso nella prestigiosa alleanza europea Eut+ al rilancio delle infrastrutture edili e digitali; dal consolidamento della vocazione universitaria alla formazione continua e all'abilitazione degli insegnanti agli eccezionali risultati della ricerca, del trasferimento tecnologico e dei progetti Pnrr; e, infine, la citazione del nuovo accordo di programma concesso dal Mur, che prevede una restituzione anticipata di una cospicua parte del debito e una conseguente ridefinizione delle modalità di recupero del debito residuo in rate annuali costanti e sostenibili.

Il futuro sembrava davvero irradiato dal "Sol per noctem" del simbolo universitario con la voglia - mai indebolita - di fare e di esserci. Ormai si dormivano sonni tranquilli finché è sorta l'alba di un nuovo scandalo arrivato a stordire l'accademia con quell'ipotesi corruttiva nel percorso selettivo dei Tfa che tanto hanno contribuito al ripianamento del debito (finanche 4 milioni per una annualità) e che ha alzato un nuovo polverone che, seppur circoscritto ai soggetti indagati (con accuse tutte da dimostrare) riporta le lancette indietro nel tempo. ● **KV**

Durante l'ultima inaugurazione la citazione del recente accordo con il Mur

Il Campus Folcara dell'ateneo cassinense

Vendite auto a dicembre Stellantis registra un -7,3%

Lavoro La fabbrica pedemontana riaprirà definitivamente il 27
Riprenderanno anche le aziende dell'indotto tranne la De Vizia

AUTOMOTIVE

■ Un mercato dell'auto europeo che riprendere a respirare e una Stellantis che brilla poco. E continua a perdere terreno.

Se a dicembre 2024 in Europa sono state immatricolate 1.091.131 vetture, con un aumento del 4,1% rispetto a dicembre 2023, nell'intero 2024, le immatricolazioni sono state 12.963.614, in aumento dello 0,8% su anno.

I dati resi noti da Acea, (l'associazione dei costruttori di auto europei) fotografano anche un altro aspetto allarmante: le auto elettriche a batteria sono rimaste la terza scelta.

Flessione, dunque, per le immatricolazioni delle auto 100% elettriche che in Europa hanno registrato 205.621 unità

(-0,2%) a dicembre e 144.367 nell'Ue (-10,2%).

Continua la "decrecita" per Stellantis, che ha venduto in Europa, Paesi Efta e Regno Unito 1.969.594 auto, il 7,3% in meno del 2023. La quota di mercato del secondo gruppo dell'Ue è scesa dal 16,5% al 15,2%. A dicembre le immatricolazioni sono state 126.091, in calo del 6,7% rispetto allo stesso mese del 2023. La quota di mercato è pari all'11,6% a fronte del 12,9% del 2023.

Fanno meglio le "cugine": le

**Senza risposte certe
sull'appalto
i dipendenti addetti
alle pulizie industriali
saranno in presidio**

immatricolazioni di Volkswagen e Renault sono cresciute rispettivamente del 4,9% e del 16,6% e la quota di mercato di Renault in Europa è salita all'11,9%, superando per la prima volta la multinazionale dal 2021.

Rispetto ai dati annuali di Stellantis, eccetto Jeep (+2,9%), gli altri marchi della ex Fca hanno chiuso il 2024 in rosso: -33,8% Maserati, -27,4% Lancia, -20,4% Fiat-Abarth, -10,3% Alfa Romeo. A dicembre, tuttavia, la situazione migliora per Alfa Romeo (+18,2%) che beneficia dell'arrivo della "Junior".

Fabbrica ancora chiusa ai piedi dell'abbazia con una ripresa totale del lavoro il 27 gennaio. A quel punto anche l'indotto e le aziende di servizi potranno riaprire i battenti e



L'ingresso del Plant cassinate

ricominciare a lavorare dopo il lungo stop partito ai primi di dicembre, al contrario la De Vizia potrebbe continuare il presidio. In soldoni resterebbero solo quattro giorni di piena operatività prima della fine del mese di proroga dell'appalto, nelle more della decisione tra società e Stellantis sotto l'egida ministeriale. Ma gli ope-

rai, hanno fatto sapere tramite i sindacati, non sono intenzionati a tornare sui piazzali senza prima avere rassicurazioni definitive sull'appalto e una soluzione-ponte come quella incassata da Trasnova, Logitech e Teknoservice. Senza la certezza del futuro si tornerà a scioperare. ● **K.Val.**

Rete idrica, ecco gli investimenti

Comune Sostituzione delle condotte ormai obsolete, installazione di sensori e lavori per il nuovo depuratore
Ad annunciare l'avvio delle opere a partire da fine febbraio è l'assessore Narducci dopo una riunione alla Sto di Frosinone

IL PROGRAMMA

GIUSEPPE DEL SIGNORE

■ Un maxi programma d'investimenti che riguarderà la rete idrica presente nella città di Pontecorvo. Sostituzione delle condotte ormai obsolete e installazione di sensori che consentiranno di monitorare e segnalare possibili problemi. Ma, anche, l'imminente avvio dell'investimento sul depuratore. Ad annunciare tutte le novità è l'assessore ai lavori pubblici Gianluca Narducci che spiega nel dettaglio i progetti che saranno avviati nelle prossime settimane.

«In qualità di assessore ai Lavori Pubblici, insieme al vicesindaco Katuscia Mulattieri e al responsabile dell'area manutenzione Enzo D'Aversa abbiamo partecipato a una riunione presso la Sto di Frosinone - spiega l'assessore Gianluca Narducci - La riunione, alla quale era stato invitato il sindaco Anselmo Rotondo ma per impegni istituzionali ci ha delegato, ha riguardato gli interventi che interesseranno 10 comuni della provincia di Frosino-

tra cui Pontecorvo. Questo piano di interventi è pari a un importo di circa 33 milioni di euro di fondi Pnrr, i lavori sono già stati appaltati e devono essere eseguiti entro il 30 marzo 2026. Il progetto comprende il miglioramento della rete idrica con lo scopo di ridurre la dispersione di almeno il 50% e si divide in due interventi».

Interventi strategici e particolarmente importanti. L'assessore Narducci ha spiegato le diverse attività che saranno realizzate nel territorio del Comune di Pontecorvo: «Il primo intervento sarà realizzato su dieci zone strategiche di Pontecorvo, dove la condotta sarà munita di sensori collegati con la centrale Acea di Frosinone che verrà allertata in caso di falla per intervenire tempestivamente così da creare meno disagi ai cittadini e diminuire la

perdita di acqua. Il secondo intervento consiste nella sostituzione delle condotte più fragili che in questi anni sono state oggetto di interventi più frequenti: verranno totalmente sostituite in via San Giovanni Battista per circa 700 metri, in via Mura Sant'Andrea per circa 200 metri, Piazzale Porta Pia per circa 100 metri e via Santa Maria di Porta per circa 80 metri per un totale di 1,4 km». Progetti fondamentali che saranno avviati nel giro di pochissimi giorni: «L'avvio dei cantieri - aggiunge Narducci - ci sarà a fine febbraio, dopo una valutazione tecnica con gli uffici comunali. Nella fase operativa verrà coinvolto anche l'assessore alla Viabilità Armando Satini per l'assetto che avranno le strade interessate agli interventi». Ma il programma d'investimenti che interessa la città non è finito. L'assessore Narducci annuncia, anche, che a «breve saranno cantierizzati i lavori del nuovo depuratore per un importo di circa 9 milioni di euro, per i quali nella scorsa legislatura ho lavorato per la variante urbanistica».

«Il primo intervento sarà realizzato su dieci zone strategiche di Pontecorvo»

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'assessore ai lavori pubblici
Gianluca Narducci

A Roma in 90 minuti: si può

L'annuncio Cotral comunica l'istituzione della tratta da Sora al capolinea di Roma Tiburtina
Daniele Maura: «È una causa per la quale mi sono battuto con tutto il mio impegno»



Al centro il consigliere regionale **Daniele Maura**. Sotto **Filippo Mosticone** di "Sorani Fuorisede" e **Manolo Cipolla**, presidente Cotral

SORA

ARNALDO BONANNI

La società Cotral ha annunciato l'istituzione, a partire da lunedì 27 gennaio, di una nuova tratta con partenza da Sora, diretta al capolinea di Roma Tiburtina, oltre potenziamento delle corse mattutine verso Roma Anagnina, che diventeranno dirette.

L'importante decisione è stata presa in seguito alle richieste inviate nei mesi scorsi dall'Amministrazione comunale e dopo l'attenzione mostrata verso la petizione "Sora-Roma in 90 minuti" lanciata dall'associazione "Sorani Fuorisede", che ha raccolto oltre 1.500 firme per il potenziamento del trasporto pubblico tra la città e la Capitale. La Cotral ha comunicato l'istituzione della corsa incontrando i promotori dell'iniziativa e ascoltando le loro istanze. Il progetto, che nasce in via sperimentale, prevede la partenza di un autobus bipiano alle

ore 6,40 dal capolinea di Sora Fs, e di una corsa da Roma Tiburtina a Sora alle 18,40, oltre alla riduzione delle fermate con la conseguente velocizzazione di tre delle corse dirette a Roma Anagnina.

Dunque, l'appello di rendere raggiungibile la Città eterna in soli 90 minuti non è rimasto inascoltato. Come aveva anticipato qualche giorno fa, il consigliere regionale Daniele Maura si è fatto paladino delle legittime richieste dell'associazione. Contattati celermente l'assessore regionale ai Trasporti Fabrizio Ghera e i vertici della Cotral, Maura ha ottenuto in tempi brevissimi un risultato concreto, esternando sui social la propria soddisfazione per la perfetta realizzazione del progetto, ufficializzato dalla società dei trasporti. Si tratta di una piccola rivoluzione, che davvero faciliterà l'attività quotidiana dei sorani "fuori sede". «È per me motivo di grande soddisfazione il buon esito di questa legittima istanza - ha commentato il vice-capogruppo

regionale di Fratelli d'Italia Daniele Maura - Con il potenziamento del servizio tanti studenti e lavoratori di Sora e dintorni potranno raggiungere la Capitale in tempi decisamente ragionevoli. È una causa per la quale mi sono battuto con tutto il mio impegno, mentre i tempi di realizzazione ri-



La società di trasporti ha accolto la richiesta con oltre 1.500 firme dell'associazione "Sorani Fuorisede"

tengo siano stati davvero congrui. Sempre al servizio del territorio».

L'associazione "Sorani Fuorisede" esprime così la propria soddisfazione: «Questa notizia rappresenta una vera svolta epocale per il nostro territorio. Gli studenti e lavoratori dell'hinterland sorano, grazie alla Cotral, da lunedì 27 avranno un collegamento diretto per raggiungere in meno di due ore la stazione Tiburtina. Il che significa non solo il centro della Capitale, ma anche le partenze dei treni ad alta velocità diretti nelle grandi città italiane, i collegamenti con l'aeroporto di Fiumicino e dei bus che partono da lì verso le Capitali europee. Questo risultato è il frutto di una bellissima pagina di ascolto e collaborazione tra cittadini e istituzioni, resa possibile dalla sorprendente efficienza e capacità di ascolto dimostrata dalla società Cotral, in particolare dal presidente Manolo Cipolla che, dopo avere esaminato la petizione, ci ha chiamati per ascoltare le nostre istanze, informandoci del lavoro già messo in campo e orientandolo, insieme al responsabile Cotral per l'area di Frosinone Sergio Giovannetti, verso le soluzioni che prospettavamo». L'associazione conclude: «Siamo anche fieri e sorpresi di poter dire che quanto è stato realizzato va sopra le nostre più rosee aspettative: sono le risposte che il territorio attendeva da troppo tempo. Tutto questo è stato possibile perché abbiamo incontrato interlocutori con lo stesso spirito: dalla Cotral, all'Amministrazione comunale che, nelle figure del sindaco Luca Di Stefano e del consigliere delegato ai Trasporti Francesco Corona, ci hanno permesso di partecipare a un lavoro che da tempo avevano iniziato insieme alle istituzioni regionali, in particolare il consigliere Daniele Maura e l'assessore Fabrizio Ghera, che hanno dimostrato grande attenzione verso il nostro progetto, fornendo uno studio di fattibilità economica relativo alla nostra richiesta di collegamento con le stazioni di treni diretti a Roma Termini». ●

La polizia locale ha festeggiato il patrono San Sebastiano

SORA

■ Si sono svolti lunedì scorso i festeggiamenti, promossi dal Comune, in onore di San Sebastiano Martire, Patrono della Polizia Locale d'Italia.

Alle ore 18, nella chiesa di Santo Spirito, è stata celebrata la messa, presieduta dal vescovo della diocesi di Sora, Cassino, Aquino e Pontecorvo, monsignor Gerardo Antonazzo. Per il Comune era presente il consigliere delegato alla Polizia locale Francesco Corona. Oltre al Corpo dei vigili urbani di Sora, hanno partecipato alla funzione numerosi agenti dei Comuni limitrofi. Presenti anche le associazioni d'arma, le forze dell'ordine e la Protezione civile. Al primo banco, anche il comandante Dino Padovani che fino allo scorso mese di dicembre era alla guida della Polizia locale sorana, oggi al comando dei vigili urbani di Frosinone. L'Amministrazione comunale, con tanto di delibera di giunta pubblicata sull'albo pretorio, ha formalmente avanzato la richiesta di mantenere ancora il comandante Padovani in forza a Sora, per il 15%. Il sindaco Luca Di Stefano ha espresso la volontà di avere Padovani a scavalco, un altro mese. Ora, pertanto, si attende la firma della convenzione con il Comune di Frosinone, che si è mostrato disponibile. Non resta che aspettare che la burocrazia faccia il suo corso. ● Ecp.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



La messa in onore di San Sebastiano

I termosifoni vanno in tilt Liceali al gelo: è protesta

Il caso Ieri mattina l'impianto di riscaldamento non è partito
Riparazione impossibile in mattinata. Lezioni al freddo

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

■ Aule al freddo, studenti col giaccone, mentre si vocifera di possibili assenze di massa come forma di protesta.

Ieri mattina l'impianto di riscaldamento del Liceo ospitato nell'ex sede dell'Istituto tecnico per geometri e dell'Istituto d'arte non è entrato in funzione. Il personale di servizio ha subito telefonato a chi di dovere, ma i tecnici incaricati dall'amministrazione provinciale non erano disponibili nell'immediato.

Con le temperature rigide di questi giorni non è possibile stare in classe, un disagio che riguarda sia gli studenti che gli insegnanti e il personale scolastico.

Le aule del fabbricato di via Giacomo Matteotti, di fronte alla "rotonda" che segna l'inizio di via Bersot Rio, interessata da un in-

tervento di messa in sicurezza idrogeologica, sono dotate di vecchi caloriferi in ghisa, un materiale non più in uso da anni che presenta particolari caratteristiche: tarda a raggiungere la temperatura ottimale, anche se in compenso conserva il calore per più tempo dopo lo spegnimento.

Si sarebbe trattato, come riferito da alcuni addetti, di un blocco nell'accensione, programmata per le sei del mattino. Nulla di irreparabile, se non che la ditta dei tecnici manutentori, gli unici autorizzati a rimuovere il blocco, non ha sede ad Anagni e non sempre si può pretendere l'intervento

immediato. Tanto che, ieri mattina, il freddo pungente ha attanagliato tutti fin verso le 11, rendendo problematico restare in classe. I ragazzi, nonostante il comprensibile disagio, non sono usciti da scuola, sopportando con pazienza ma, dopo breve consultazione, decidendo che non sarà più tollerata una simile situazione.

I giovani, spesso additati per presunta indisponibilità, stanno invece dimostrando pazienza e comprensione. L'amministrazione provinciale, responsabile delle scuole superiori, tarda nello spiegare talune circostanze che si riscontrano nelle scuole della città dei papi. È il caso dei pannelli fotovoltaici posizionati sui tetti di alcuni edifici ormai da anni, ma mai entrati in funzione. Ognuna di quelle scuole potrebbe essere dotata di condizionatori elettrici, comandati dai bidelli, alimentati a costo zero. ●

**I ragazzi chiedono
che il problema
non si ripeta
e sono pronti
alla mobilitazione**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'edificio che ospita alcune classi del Liceo linguistico e pedagogico

Lezioni regolari al liceo scientifico

Risolti i problemi per il riscaldamento

I tecnici della Provincia sono intervenuti per riparare il guasto

ALATRI

■ Sono tornati regolarmente in classe, ieri mattina, i ragazzi del liceo scientifico afferente all'istituto "Luigi Pietrobono".

Il pezzo del sistema di riscaldamento che spesso si è rotto è stato sostituito dai tecnici incaricati dalla Provincia. L'auspicio è che da qui al termine dell'anno scolastico non si ripresenti lo



L'ingresso del liceo scientifico

stesso problema e che la questione, non nuova, sia stata risolta una volta per tutte.

I liceali avevano dovuto rinunciare alle lezioni in presenza in occasione del rientro dopo le vacanze di Natale: dopo un primo intervento, la problematica si era ripresentata lunedì, quando gli studenti sono rimasti in classe nonostante i termosifoni spenti. Nei giorni in cui i ragazzi non sono entrati a scuola, gli stessi hanno seguito le lezioni on line tramite Google Meet o la piattaforma "Argo".●

P.A.

Querqui ci pensa ancora un po'

Comune Il giovane farmacista pronto a candidarsi come sindaco. Ma chiede ancora qualche giorno per sciogliere la riserva «Con me cinque o sei liste e gran parte del centrosinistra». Messaggio alla Piroli: «Si può trovare un punto d'incontro»

CECCANO

PAOLO ROMANO

■ Qualche giorno ancora per sciogliere la riserva, «al massimo dieci giorni», assicura Andrea Querqui. Il giovane farmacista attende prima di sciogliere la riserva sulla sua candidatura a sindaco. «Devo sistemare delle questioni inerenti la mia professione. So quanto è gravoso fare il sindaco, perciò se scendo in campo voglio organizzarmi con il lavoro».

Temporeggiare ancora un po' serve anche per un'altra ragione: verificare quali forze della larga schiera del centrosinistra ceccanese lo sosterranno. Querqui conta di avere dalla sua parte una buona fetta dello schieramento, tra partiti e formazioni civiche: Pd, Psi, Verdi, il gruppo di Progresso fabraterno, poi una sua lista e forse un'altra. «Attualmente abbiamo cinque liste alle quali se ne dovrebbe aggiungere un'altra - spiega Querqui - Come base di partenza mi sembra buona, non credo ci siano altri candidati con una coalizione così ampia. Punto ad avere sei liste vere, in cui tutti i candidati se la possono giocare. Una coalizione formata dall'80% del centrosinistra, che poi è l'obiettivo che mi ero posto per candidarmi».

Non tutto però è scontato. A cominciare dal sostegno pieno del Pd, con la dottoressa Emanuela Piroli che ha già manifestato la sua disponibilità a candidarsi come sindaco. «Parliamo tanto di unità del centrosinistra e quindi non ci si può spaccare su questo - dice Querqui - Se c'è la sintesi su un candidato, allora si può procedere



A breve
Andrea Querqui
scioglierà
la riserva
sulla candidatura

in modo unitario. Nel partito il congresso provinciale ha finora fagocitato la discussione. Il caso Ceccano va affrontato presto, io sono fiducioso. Il Pd dovrà prendere una decisione, ma ne ripareremo se e quando darò la mia disponibilità alla candidatura. Con Emanuela penso si possa trovare un punto d'incontro».

C'è anche un'altra grande incognita nella mente di Querqui: il possibile dissesto finanziario del Comune. «Se il dissesto sarà inevitabile, ho chiesto al commissario di dichiararlo lui e di non lasciare questa incombenza alla futura amministrazione». ●

“
Il caso
Ceccano
va affrontato
presto
Il Pd dovrà
prendere
una decisione

Raccolta di micro Raee L'Ite tutela l'ambiente

Il programma Sabato alle 10 l'iniziativa in piazza Martiri di via Fani
Si potranno depositare cellulari, calcolatrici e piccoli elettrodomestici

CEPRANO

Un piccolo gesto per un grande cambiamento: al via la raccolta dei micro Raee. Sabato mattina, Piazza Martiri di via Fani sarà il centro di un'iniziativa importante organizzata dall'Istituto Tecnico Economico, dedicata alla salvaguardia dell'ambiente e al corretto smaltimento dei rifiuti elettronici.

Dalle 10, tutti i cittadini potranno partecipare alla raccolta straordinaria di micro Raee, promossa dall'Ite in collaborazione con la ditta "Gea", che gestisce la raccolta rifiuti sul territorio, e con il patrocinio del Comune. Un'occasione preziosa per sensibilizzare la comunità sulla gestione dei rifiuti tecnologici, favorendo il recupero di risorse attraverso il riciclo. Cellulari, calcolatrici, piccoli elettrodomestici, caricabatterie e altri apparecchi ormai inutilizza-

bili troveranno nuova vita grazie a un corretto smaltimento. I Raee, rifiuti da apparecchiature elettriche ed elettroniche, contengono componenti tossici, come metalli pesanti e plastiche non biodegradabili che, se non smaltiti correttamente, possono danneggiare il suolo, le falde acquifere e la salute. Al tempo stesso, però, questi oggetti rappresentano una miniera di materiali preziosi: rame, alluminio, acciaio e perfino oro possono essere recuperati e reintrodotti nei cicli produttivi, evitando il consumo di nuove risorse. L'evento promosso dall'Ite nel giorno di apertura della scuola per far cono-

scere l'offerta formativa, nasce proprio dalla volontà di educare al rispetto dell'ambiente. «Ognuno di noi ha un cassetto pieno di oggetti elettronici inutilizzati - sottolineano gli organizzatori - Questa giornata vuole essere un invito a fare ordine, ma soprattutto a prendere consapevolezza di quanto sia importante il riciclo». Partecipare è semplice e alla portata di tutti. Dalle 10, in Piazza Martiri di via Fani, sarà possibile consegnare i propri apparecchi elettronici guasti o inutilizzati presso un apposito punto di raccolta, dove personale qualificato sarà a disposizione per accogliere i dispositivi e fornire informazioni sull'importanza di questa iniziativa. Non c'è bisogno di prenotarsi, e l'invito è esteso a tutta la cittadinanza. Per l'occasione, gli alunni che frequentano la terza media potranno visitare l'Istituto ed effettuare esperienze laboratoriali. ●

**Negli apparecchi
elettronici si trovano
metalli preziosi
come rame, alluminio,
acciaio e perfino oro**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



I contenitori per la raccolta dei micro Raee che l'Ite porterà in piazza sabato mattina



Due famiglie... terribili Risate e misteri al "Vittoria"

Teatro Un giallo comico che diverte e sorprende domani e venerdì
In scena Enzo Casertano, Gianni Ferreri, Beatrice Fazi e Alessandra Merico



FROSINONE

■ Doppio appuntamento a teatro. Domani e venerdì, alle 21, il "Vittoria" di Frosinone si prepara ad accogliere "Famiglia micidiale", una commedia che promette di conquistare il pubblico con una miscela irresistibile di risate, suspense e situazioni paradossali. Lo spettacolo, scritto da Alessandra Merico e diretto da Enzo Casertano, vede in scena un cast affiatato composto dallo stesso Casertano, Beatrice Fazi, Gianni Ferreri e la stessa Merico.

La trama si sviluppa attorno a una feroce e spassosa rivalità tra due famiglie, i Moschetti e i Longobardi, vicini di casa che trasformano ogni aspetto della loro esistenza in una competizione. Da semplici questioni quotidiane come gli addobbi natalizi, i pranzi domenicali e le vacanze, fino a dettagli più particolari come le automobili e perfino i cani di razza, nulla sfugge a questa gara senza fine. Un apparente equilibrio di conflitti che si incrina irrimediabilmente quando un evento inatteso e drammatico scuote i Longobardi: l'omicidio di uno dei membri della famiglia.

Questo tragico episodio, anziché placare la rivalità tra le due famiglie, finisce per intensificarla. Con l'attenzione dei media nazionali e locali punta-

ta sui Longobardi, i Moschetti non riescono a sopportare che i loro vicini godano di una popolarità inaspettata. L'invidia e il desiderio di mettersi in mostra spingono i Moschetti a elaborare un piano tanto folle quanto rischioso per riconquistare la scena. Il risultato è un susseguirsi di situazioni esilaranti, equivoci e colpi di scena che coinvolgono il pubblico in un vero e proprio vortice di emozioni.

La regia di Enzo Casertano bilancia sapientemente i momenti di comicità esplosiva con attimi di suspense, in un crescendo che tiene gli spettatori col fiato sospeso fino all'ultima battuta.

Il cast, composto da attori di grande esperienza, regala interpretazioni impeccabili. Beatrice Fazi, con la sua straordinaria verve comica, si integra perfettamente con l'energia di Gianni Ferreri e l'ironica profondità di Enzo Casertano, mentre Alessandra Merico, autrice e interprete, dà vita a un personaggio indimenticabile.

Per ulteriori informazioni e prenotazioni è possibile contattare i numeri 328.5638006, 0775.2656642 o 0775.1893548.

Il teatro tornerà il 15 e il 16 febbraio quando al Vittoria approderanno Sergio Assisi e Giuseppe Cantone con lo spettacolo "Mi dimetto da uomo". ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Due immagini dello spettacolo "Famiglia micidiale" in programma domani e venerdì al Teatro Vittoria di Frosinone

Il 15 e il 16 febbraio sarà invece la volta di Sergio Assisi e Giuseppe Cantone

Frosinone/Fondazione Proia

Dove l'arte, la musica e la cultura sono di casa

■ Un successo la programmazione "I colori del Natale" diretta da Paola Fontana, nella Fondazione Gianluigi e Stefano Proia, presieduta da Francesco Proia. Concerti, mostre, live painting e laboratori hanno preso vita al corso della Repubblica 165, a Frosinone. Artisti come Benedetto Vecchio, leader degli Mbl e Daniele Petricca, batterista di Anna Tatangelo, hanno accompagnato l'eccellente Paola Fontana che si prepara ora per la mostra personale "Animaluce" a Milano, organizzata da Ancora Wow. Con lei hanno esposto Rocco Lancia e Luciano Valente, con il fine di rendere la sala espositiva della Fondazione Proia un luogo di incontro e di scambio culturale.



Shakespeare e Gozzi s'incontrano sul palco

VEROLI

■ Domenica alle 18 il teatro comunale di Veroli si trasferirà in un luogo magico e senza tempo con lo spettacolo "Il Cavaliere di Pietra", un'appassionante fiaba teatrale firmata dalla compagnia "Produzioni Prosperiane", per la regia di Piergiorgio Sperduti.

Lo spettacolo rappresenta una fusione unica tra due grandi classici, "Il corvo" di Carlo Gozzi e "La tempesta" di William Shakespeare. L'obiettivo è rievocare l'estetica teatrale dell'antimoderno Gozzi, che cercava di preservare la commedia dell'arte opponendosi sia alla commedia realistica che alle avanguardie contemporanee. Un'occasione imperdibile per lasciarsi trasportare dalla magia di un teatro che fonde tradizione e sperimentazione, ricercando sempre nuove prospettive artistiche.

La trama conduce il pubblico in un mondo fiabesco, dove il re Palmiro, colpito da una maledizione, intraprende un viaggio alla ricerca di una giovane fanciulla che possa salvarlo. Accompagnato dal cavaliere Achille, dal consigliere Bammacione e dal servo Truffaldino, il re incontra Armilla, figlia della strega Noranda. Tra i due giovani sboccia l'amore, ma la strega si oppone con feroce e minaccia di evocare un drago che li distruggerà se oseranno sposarsi. L'unico a conoscere il maleficio è Achille, il quale, tuttavia, rischia di essere trasformato in pietra se rivelerà il segreto.

La biglietteria sarà aperta dalle 17.30. I biglietti sono disponibili al costo di 10 (intero) e 5 (ridotto per under 18 e over 65). Per prenotazioni e ulteriori informazioni è possibile contattare il numero 351.3917931. ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Una veduta panoramica del centro storico di Arpino e sopra la chiesa di Santa Maria Assunta al cui interno è conservato un manoscritto, databile alla fine del XIII secolo, contenente un martirologio. Numerose pagine del volume presentano, negli spazi tra le colonne e lungo i margini esterni del testo, annotazioni successive di mani diverse, alcune relative a correzioni o ad aggiunte al testo stesso e altre riguardanti notizie contemporanee

L'antifonario di Arpino

Pagine di storia Melodie sacre e riforme liturgiche fra tradizione monastica e cambiamenti

Nella chiesa dell'Assunta è custodito un manoscritto databile alla fine del XIII secolo e contenente un martirologio

In una vecchia puntata di questa rubrica, avevo raccontato di due frammenti di un "Exultet" (il canto della solenne veglia pasquale del sabato notte, nel quale si proclama la vittoria della luce sulle tenebre e si annuncia la resurrezione di Gesù), che veniva utilizzato a Veroli, oggi conservati a Trento e a Farfa. Quei fogli facevano anticamente parte di un graduale (cioè un libro che raccoglieva i canti utilizzati nella celebrazione eucaristica), risalente più o meno nell'XI secolo.

In quello stesso arco temporale, accade che cominciano a diffondersi il messale plenario e il breviario, per rispondere all'esigenza di trovare in un unico libro tutti gli elementi necessari per la liturgia della messa e delle ore, in sostituzione di una serie di libri quali il sacramentario, il graduale, il lezionario e l'antifonario. Contemporaneamente si verificano interventi per uniformare la liturgia di tradizione romana, eliminando tracce di ritualità locali.

La conseguenza di questo riassetto della liturgia è che i vari libri che vennero sostituiti divennero obsoleti e persero di interesse agli occhi dei contemporanei. Perciò vennero distrutti o reimpiagati nelle maniere più disparate. Ecco perché il più delle

volte oggi abbiamo - come anche nel caso dell'Exultet verolano - solo fogli e frammenti sparsi, che tramandano quasi esclusivamente il repertorio gregoriano, definitivamente adottato a Montecassino e a Benevento alla fine dell'XI secolo.

Nella chiesa di Santa Maria Assunta di Arpino è custodito un manoscritto, databile alla fine del XIII secolo, contenente un martirologio, sul quale nei corso dei secoli sono state annotate informazioni riguardanti personaggi ed eventi legati ad Arpino e al suo circondario.

Il testo è scritto in inchiostro di colore bruno in una grafia beneventana di tipo cassinese, databile tra la fine dell'XI e l'inizio del XII secolo. Il contenuto è quello tipico di un antifonario, contenente i canti della liturgia delle ore, modulati sui versi dei salmi.

Il volume arpinate è particolarmente somigliante ad un analogo antifonario, che è conservato nella Biblioteca dell'Abbazia di Montecassino (sotto il numero di collocazione 542). Addirittura in diversi punti si può riscontrare una sostanziale identità melodica dei salmi del codice cassinese 542 e dei frammenti arpinati, la quale circostanza avvalorava l'ipotesi che quelle melodie liturgiche derivino tutte da una linea di tradizione comune.

Nel trascrivere le melodie delle antifone il copista le associa ovviamente al salmo al quale si riferiscono. Tuttavia i frammenti di Arpino presentano, a volte, soluzioni diverse, la cui spiegazione potrebbe risiedere nel fatto che non era indispensabile scrivere tutti i testi completi, visto che erano generalmente conosciuti a memoria, e di conseguenza nel redigere l'antifonario venivano fornite indicazioni parziali anche delle linee melodiche dei canti.

Oltre al martirologio, nella chiesa dell'Assunta di Arpino ci sono altri frammenti in scrittura beneventana, uno dei quali proveniente dallo stesso codice cui appartengono i frammenti del martirologio. Che siano frutto della stessa mano è evidente dalla corrispondenza della grafia sia dal punto di vista testuale, che dal punto di vista della notazione musicale.

Questi altri pezzi contengono parte dell'Ufficio di San Mauro, il cui culto era particolarmente vivo nell'ambiente monastico dell'area cassinate. E si sarebbe mantenuto vivo per molti secoli, come ho avuto modo di spiegare in una delle puntate più recenti, raccontando di un'operetta musicale settecentesca appunto dedicata a San Mauro. Le antifone dell'ufficio arpinate dedicato a San Mauro sono straordinaria-

mente simili a quelle contenute in un antifonario monastico del XII secolo, conservato presso la Biblioteca Vallicelliana di Roma.

Proprio i brani dedicati all'Ufficio di San Mauro fanno ipotizzare che l'intero antifonario arpinate contenga brani della tradizione monastica, che lentamente stavano transitando anche nelle chiese secolari, per via della riforma voluta da Gregorio VII. Infatti, le melodie seguono il modo gregoriano, avendo perduto ogni traccia dell'antico rito liturgico; ma da lì a poco, la scrittura beneventana in cui è scritto l'antifonario di Arpino, venne sostituita dalle *litterae textuales*, nate in ambiente cistercense in seguito al declino dei monasteri benedettini. E anche la notazione musicale fatta di neumi venne sostituita da quella quadrata, più chiara e leggibile, su tetragramma. Un intero universo di liturgie e riti religiosi andava scomparendo o veniva sostituito da uno molto più somigliante a quello dei nostri giorni.

Per chi volesse saperne di più, segnalo una serie di iniziative volte a preservare e a diffondere l'antifonario di Arpino, portate avanti dall'Università di Cassino e del Lazio Meridionale, sul cui sito sono disponibili contributi sul martirologio arpinate. ●

Vincenzo Ruggiero Perrino

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il testo è scritto in inchiostro di colore bruno in una grafia beneventana

Nel secolo vi sono state annotate informazioni su personaggi ed eventi cittadini

VillaGiòia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Mercoledì 22 gennaio 2025



IL FROSINONE PREPARA LO SCONTRO SALVEZZA

Il punto Sabato al "Benito Stirpe" arriverà il Sudtirolo
Per i giallazzurri una partita da vincere a tutti i costi

Pag 30

SECONDA CATEGORIA

LE PRIME NON SBAGLIANO BENE ISOLA E CERVARO

Intanto in Eccellenza via Gerli dall'Anagni
Al suo posto arriva mister Giorgio Galluzzo

Pag 32



PALLACANESTRO

LA SCUBA FROSINONE ESPUGNA CASSINO

Sora costretta a cedere il passo
al cospetto della capolista Pomezia

Pag 33





VillaGiOia
CASA DI CURA
CLINICA ALL'AVANGUARDIA
Accreditata SSN
SORA - Viale San Domenico, 1/F - 0776.83941
www.villagiogia.it

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Posta Fibreno
Accorpamento della Riserva: il Consiglio si schiera contro
Di Cocco a pag. 36



La cerimonia
La polizia locale celebra San Sebastiano: tutti i dati
Barzelli a pag. 32



Sanità
«Tenete Pulvirenti alla Asl» Lettera dei sindaci a Rocca
Sulla scelta del direttore generale ancora «rumors», mentre la commissaria ha ricevuto il sostegno bipartisan di numerosi primi cittadini della provincia
Del Giaccio a pag. 33

Bombe allo stadio, 4 arresti

►Cassino, gli ordigni rudimentali lanciati domenica scorsa dal tetto dell'ex piscina all'interno del "Salveti": gli ultrà finiti ai domiciliari erano già colpiti da Daspo

Lanciano bombe carta in campo durante la partita di calcio di Serie D Cassino-Lodigiani (finita 2-1): quattro tifosi locali, fra i 30 e 45 anni, arrestati dalla polizia. Gli ultrà, già colpiti da Daspo dopo i violenti scontri con gli ultrà della Paganese, stando alla ricostruzione degli agenti del commissariato di Cassino, durante l'ultima sfida casalinga sono saliti sul tetto dell'ex piscina comunale e da lì avrebbero fatto partire gli ordigni rudimentali e fumogeni verso il terreno di gioco e l'area parcheggio dello stadio "Salveti".

Simone a pag. 34

Allarme sulle aggressioni

Pochi, giovani e nel mirino dei violenti
Le domeniche in trincea degli arbitri

In provincia di Frosinone risultano attivi 35 arbitri. Un numero esiguo che costringe agli straordinari per coprire le partite che si disputano ogni settimana, una sessantina circa. Capita che si debba dirigere nei fine settimana anche



Arbitri esposti alle violenze

due-tre partite. Un tour de force che sarebbe il male minore se non fosse per il clima aggressivo, per non dire violento, in cui sono costretti a lavorare. L'ultimo caso ad Anagni, ma simili episodi si ripetono con frequenza.

A pag. 34

Cassino, il delitto di via Pascoli

Yrelis uccisa con quattro coltellate, la Consulta: ok al processo per Di Carlo

Nessuna violazione di norme costituzionale nell'imputazione per Sandro Di Carlo, il 27enne di Cassino accusato dell'omicidio di Yrelis Santana, la 34enne dominicana uccisa a coltellate. La Corte costituzionale



La vittima, Yrelis Santana

ha ritenuto «non fondata» la questione sollevata dalla corte d'assise di Cassino nell'applicazione della norma che vieta il rito abbreviato per chi è accusato di omicidio aggravato. Nessuno stop al processo: venerdì la prossima udienza.

Caramadre a pag. 35

Palazzo Fiuggi cittadinanza onoraria al patron



L'EVENTO

Cittadinanza benemerita di Fiuggi all'ideatore del nuovo corso dell'ex Palazzo della Fonte. Questa mattina alle 11.30, nell'aula consiliare del Comune di Fiuggi, il sindaco Alloska Baccarini conferirà la cittadinanza benemerita a Lorenzo Giannuzzi, considerato uno dei manager dell'hospitality industry internazionale. Dopo averne curato la ristrutturazione e la riapertura, Lorenzo Giannuzzi è stato il primo direttore generale del Palazzo della Fonte nel 1990. Si deve a lui, nel 2019, l'acquisto dell'allora grand hotel Palazzo della Fonte e la sua trasformazione in Palazzo Fiuggi, considerato tra le migliori medical Spa al mondo. Giannuzzi verrà presentato da Pietro Martini, direttore di Giornale Fiuggi, che precederà l'intervento del sindaco. «Siamo orgogliosi di ufficializzare la cittadinanza onoraria, deliberata a novembre scorso, al dottor Giannuzzi, amministratore delegato e direttore generale del Forte Village Resort, di Palazzo Doglio a Cagliari nonché fondatore di Palazzo Fiuggi Wellness medical retreat», dichiara Alloska Baccarini spiegando le motivazioni che hanno portato l'amministrazione comunale a conferire il riconoscimento al manager: «Giannuzzi è una figura di riferimento importante nell'industria internazionale dell'ospitalità e del lusso, con un curriculum unico. La cittadinanza onoraria si deve anche al fatto di aver scelto nuovamente Fiuggi dopo la sua direzione del Palazzo nel 1990. Abbiamo colto immediatamente l'occasione collaborando con Palazzo Fiuggi come amministrazione comunale - aggiunge Baccarini - per tornare a occupare quel segmento di marketing internazionale che Fiuggi merita». Laureato a Siena in scienze politiche, Giannuzzi ha cominciato a lavorare nei grandi alberghi all'estero, in Canada, dove era volato per imparare bene l'inglese. Scoperto il mondo dell'ospitalità alberghiera, decise di dedicarsi al turismo e di trasferirsi in Svizzera, dove si iscrisse all'École hôtelière di Losanna. Deciso per la carriera del top manager italiano è stato incontrato con Charles Forte, per il quale si occupa del Forte Village Resort dal 1995.

Annalisa Maggi
© RIPRODUZIONE RISERVATA

Pendolari, dossier alla Regione sui disagi quotidiani

►Incontro con l'assessore, il Comitato: «Dopo il documento aspettiamo soluzioni»

Il Comitato "Cassino express" in Regione per affrontare i disservizi che ogni giorno i pendolari sono costretti a subire sulla linea Roma-Cassino. Un vertice proficuo, nel quale è stato chiesto ai rappresentanti di chi viaggia ogni giorno un dossier con le principali criticità. «Le abbiamo ben presenti - ha detto Massimo Miconi, del Comitato - lo consegneremo ma poi serviranno soluzioni». A Frosinone, invece, incontro con il sindaco Mastrangeli e la richiesta di più parcheggi.

Pittiglio e Testa a pag. 32

L'emergenza

Strage di pedoni sulle strade: Acì lancia l'allarme

Pedoni investiti sulle strade della Ciociaria: boom di morti. Acì lancia l'allarme: da una vittima registrata per investimento nel 2022, si è passati a ben 5 nel 2023, con un aumento del 400 per cento.

A pag. 37

Allarme nel capoluogo, indagini della Polizia



Congegno esplosivo tra i rifiuti case evacuate e paura: è giallo

La polizia ieri mattina in via Mastruccia Mingarelli a pag. 33

Serie B

Il Frosinone cerca soluzioni sulle fasce per la sfida salvezza

Parole d'ordine vincere. Questo l'imperativo da inseguire per il Frosinone nella sfida di sabato allo stadio Benito Stirpe contro il Sudtirol. Tre punti per uscire da una posizione molto scomoda di classifica in quello che in pratica è uno spareggio salvezza anticipato. Per mister Greco, dopo l'infortunio di Marchizza e la squalifica di Anthony Oyono, il rebus è sulle fasce: potrebbe puntare sull'impiego di Kvernadze oppure Begic a tutta fascia.

Cobellis a pag. 37



Officine Ortopediche

CASSINO (FR)
Piazza Rettagno
Tel./Fax 0776.313784

FROSINONE
Via Casale Ricci, 3
Tel. 0775.898038 - Fax 0775.848601

PONTECORVO (FR)
Via S. G. Battista
Tel./Fax 0775.743013

ALATRI (FR)
Via Madonna della Sanità, 76 B
Tel./Fax 0775.442534

SORA (FR)
Viale S. Domenico, 42
Tel./Fax 0776.850010

ATINA (FR)
Via della Cartiera, 15
Tel./Fax 0776.690077

CONVENZIONI ASL E INAIL

Azienda ortopedica leader in Italia, tra le 16 filiali nazionali vanta sei prestigiosi centri ortopedici anche in provincia di Frosinone, il centro ricerche ed il polo produttivo robotico di ultima generazione.



Pendolari e disservizi prove di dialogo al vertice in Regione

TRASPORTI

«Buona la prima». Così hanno commentato i rappresentanti dei pendolari l'incontro avuto con l'assessore ai Trasporti della Regione Lazio Fabrizio Ghera. Alla presenza di tutti gli attori interessati, i rappresentanti dei pendolari, tra cui Massimo Miconi del Coordinamento Roma Cassino Express, hanno snocciolato punto per punto i disagi che il popolo dei pendolari sulla tratta FL6, diretto quotidianamente nella Capitale per motivi professionali, di studio o per sottoporsi a visite o cure mediche è costretto ad affrontare. «Quello odierno - riferisce Massimo Miconi - è stato un incontro costruttivo. Un primo approccio in cui si è cercato di gettare le basi di una collaborazione che dovrà portarci, piano piano, alla risoluzione delle problematiche».

IL REPORT

La Regione Lazio, nella persona dell'assessore, ha sollecitato il Coordinamento dei pendolari a fornire un report su tutti i disservizi che i viaggiatori riscontrano.

«Abbiamo concordato - spiega Miconi - di stilare una lista di richieste fattibili su cui lavorare».

Intenzione del Coordinamento Roma Cassino Express è quello di mettersi immediatamente al lavoro. «È stato fatto presente all'assessore quali sono le difficoltà frequenti che dobbiamo superare per raggiungere il posto di lavoro e viceversa». Alla Regione è stato sollecitato un maggior controllo sugli orari. «Abbiamo chiesto un di conoscere in quale fascia oraria si verificano frequentemente i ritardi e qual è il motivo che li

► Dai ritardi alle corse saltate, fino alla revisione degli orari per agevolare i viaggiatori
Segnalate le criticità sulla linea Roma-Cassino, presto un dossier da condividere



**MASSIMO MICONI
DEL GRUPPO
"CASSINO EXPRESS":
"APERTURA POSITIVA
MA ORA VOGLIAMO
I RISULTATI"**

causa» continua Miconi.

COINCIDENZE

I pendolari hanno evidenziato in particolare il problema delle coincidenze che, frequentemente, saltano, lasciando i pendolari a terra nei pressi delle stazioni di interscambio. Spesso, soprattutto quelli diretti nei paesi più interni della provincia, per tornare a casa devono cambiare mezzo; lasciano il treno regionale o l'intercity per continuare il viaggio su

**Pendolari
in attesa
sui binari.
Ieri
l'incontro
in Regione
per cercare
di trovare
soluzioni ai
quotidiani
disagi che
si vivono
sulla linea**

autobus di linea. «Spesso - aggiunge il rappresentante del Coordinamento - le coincidenze saltano. Il problema l'abbiamo portato al tavolo regionale chiedendo all'assessore e a tutti i presenti un maggior controllo. A volte gli autobus partono prima dell'arrivo dei treni non aspettando. E questo accade anche quando i treni non registrano ritardi».

Un'altra richiesta avanzata alla Regione il cambio orario dell'ultimo treno della sera che da Roma Termini riporta i lavoratori in Ciociaria. Alla luce del numero di persone che viaggiano in quella fascia oraria è stato chiesto lo slittamento dell'ultimo treno in partenza da Roma Termini (oggi 21.28 diretto, 22.28 con fermata a Frosinone e bus fino a Cassino). In altre parole: è stato sollecitato un allungamento della fascia oraria. «Forse è il caso che ci fosse qualche treno che parta più tardi da Roma Termini» dice Miconi. La revisione degli orari di partenza sarà sicuramente uno dei punti fermi nella lista che i pendolari consegneranno all'assessore Fabrizio Ghera. «Noi, - commenta il portavoce del Coordinamento - faremo presenti tutto ciò che, a nostro avviso, non funziona. Poi, ovviamente, dobbiamo accertare le competenze specifiche. Mi spiego: tra gli argomenti che porteremo all'attenzione del tavolo dobbiamo verificare se sono tutti di competenza della Regione Lazio o di altri, come Trenitalia e Rfi. La riunione - conclude Miconi - è stata molto positiva. Abbiamo dialogato a lungo. È intenzione di tutti programmare una serie di incontri perché l'intento è quello di arrivare alla risoluzione dei problemi».

I COMUNI

Intanto anche il gruppo consiliare di Partecipiamo Cassino scende in campo accanto ai pendolari. I consiglieri Vizzaccaro, Varone, Salera e Falese questa mattina presenteranno al presidente del Consiglio comunale Barbara Di Rollo e al sindaco Enzo Salera una mozione in cui chiedono che il Consiglio comunale si impegni ad assumere più di una iniziativa utile. Stessa discussione è in programma, invece, il 12 febbraio nel consiglio comunale di Frosinone.

Elena Pittiglio

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Parcheeggi, il Comitato incontra il sindaco: «Servono 700 posti»

LA RIUNIONE

Alla stazione di Frosinone occorrono circa 700 posti auto per coprire il fabbisogno dei pendolari. È quanto stimato dall'associazione "Roma-Cassino Express" che ha incontrato il sindaco di Frosinone Riccardo Mastrangeli in merito alle problematiche sorte dopo la chiusura per lavori di piazzale Kambo e del sottopasso ferroviario pedonale sul retro dello scalo. Uno degli argomenti affrontati è stata la necessità di parcheggi. Stando ai dati forniti dall'associazione, la cui delegazione era composta dal presidente Pietro Fagnoli e Alessandro Redirossi, sono circa mille i pendolari che quotidianamente utilizzano la stazione del capoluogo per motivi di studio o lavoro, su circa 3000 passeggeri che usufruiscono dei servizi ferroviari. Un bacino di utenza che raggiunge la stazione tramite auto privata (circa 700), autobus Cotral, a piedi, in bici o con mezzi alternativi. «Per quanto riguarda la situazione relativa ai parcheggi - ha illustrato



MASTRANGELI HA ILLUSTRATO IL PIANO DI INTERVENTO SOPRALLUOGO DEI 5 STELLE

oltre il primo cittadino - oltre all'ex Frasca, che in questo momento è utilizzato come area di lunga sosta, è previsto un ulteriore parcheggio nell'area ex Agip, grazie al quale saranno resi disponibili ulteriori 150 stalli di sosta». L'associazione ha richiesto di conoscere l'intero piano studiato dal Comune per soddisfare la domanda di accesso alla stazione da parte dell'utenza specificando quale domanda sarà soddisfatta dal rafforzamento del Trasporto Pubblico Locale e quale dall'incremento delle aree dedicate alla lunga sosta. Per quanto riguarda il sottopasso interdetto, saranno approfondite le ragioni tecniche della chiusura anche con Rfi. L'amministrazione comunale ha ottenuto la riduzione a 8 mesi invece che per l'intera durata del cantiere pari a 36 mesi. «Visto il grave impatto di questa chiusura per i pendolari, il percorso a piedi dall'area ex Frasca alla stazione risulta oggi di circa 700 metri - ha detto Pietro Fagnoli - abbiamo richiesto un ulteriore sforzo per evitare del tutto la chiusura dell'accesso lato via Pergolesi che si aggiungerà, per altro, all'ulteriore disagio dato dalla parziale interruzione della linea Roma-Cassino durante i mesi estivi». Del caso Scalo si sono interessati anche i consiglieri regionali del Movimento 5 Stelle Valerio Novelli e Adriano Zuccalà che insieme alla deputata Ilaria Fontana e gli attivisti di Frosinone, hanno eseguito un sopralluogo nell'area della stazione esprimendosi per «interventi concreti e mirati per garantire percorsi sostenibili, sicuri e rispettosi del decoro urbano, a beneficio di tutti i cittadini».

Marina Testa

Scatta l'allarme bomba una mattinata di paura

IL CASO

Un avvertimento o uno scherzo di pessimo gusto? Di certo c'è che ieri mattina poco prima delle 10 in via Mastruccia a Frosinone dopo che è scattato l'allarme bomba per la presenza di un ordigno, i residenti della zona hanno avuto veramente paura. Qualcuno ha segnalato la presenza di esplosivo all'interno di uno scatolone che era stato posto nell'androne di una palazzina accanto ai secchi dell'immondizia. Immediato l'intervento degli agenti di polizia che hanno fatto evacuare non soltanto lo stabile interessato, ma anche tre palazzine adiacenti. Ciò come previsto dal protocollo in questi casi, per evitare pericoli alla popolazione. A questo da aggiungere che anche la strada interessata è stata chiusa al traffico, con ripercussioni facili da immaginare andate avanti fino al cessato allarme.

Ad accorrere in ausilio agli agenti della questura i vigili urbani che hanno provveduto a transennare l'intera area. Anche i vigili del fuoco hanno dato il loro supporto per mettere in sicurezza quel tratto di arteria. Subito dopo sono stati allertati gli artificieri.

LA RICOSTRUZIONE

La squadra speciale arrivata da Roma ha provveduto a rimuovere

► Congegno in una scatola in via Mastruccia, evacuate quattro palazzine. Intervenuti gli artificieri, avvertimento o "bravata"? Indagini della Polizia



CHIUSA Via Mastruccia isolata ieri mattina dopo l'allarme

TRE ARTIFICI UNITI DA UN FILO E COLLEGATI A UN TIMER, AL VAGLIO LE TELECAMERE DELLA ZONA

quello che almeno inizialmente sembrava un ordigno pronto ad esplodere. Una volta però che i tecnici specializzati hanno esaminato quanto contenuto in quella scatola, hanno scoperto che si trattava di tre artifici pirotecnici, acquistati magari sotto le festività di Capodanno per fare "i botti". Singolare, però, che questi ultimi erano

stati collegati attraverso un congegno ad un timer. Segno questo che colui che ha depositato quel materiale pirico nell'androne di quel palazzo aveva veramente intenzione di fare molto "rumore". Gli investigatori della Squadra mobile della Questura di Latina che si stanno occupando delle indagini hanno comunque riferito che nel caso quel

congegno fosse esploso non ci sarebbero stati problemi per i residenti. Tutto insomma si sarebbe risolto con un grande fragore. Subito dopo la rimozione, i residenti delle palazzine evacuate hanno potuto rientrare nei loro appartamenti. Cessato l'allarme, sono iniziate da parte degli investigatori le indagini

per cercare di scoprire se quanto accaduto in via Mastruccia possa addebitarsi al comportamento di qualche buontempono o se invece la presenza del congegno voleva essere soltanto un avvertimento. Non si esclude alcuna ipotesi. Si sta cercando di verificare se proprio in quella zona possa abitare qualcuno che faccia parte della malavita locale o se altri volessero lanciare un "segnale" a chi in quell'area controlla, sembra, diverse case d'appuntamento per un fruttuoso giro di prostituzione. Da ultimo la pista di una "bravata". Al vaglio le telecamere di videosorveglianza della zona per cercare di risalire a chi possa aver lasciato il congegno pronto a esplodere.

Marina Mingarelli

Foto su [IlMessaggero.it](https://www.ilmessaggero.it)

© RIPRODUZIONE RISERVATA

I controlli

Stranieri espulsi, denunce e sanzioni

Espulsi 2 stranieri, identificate oltre 300 persone, verificata la regolarità di 176 veicoli, con la contestazione di 3 sanzioni amministrative al codice della strada. È il bilancio dei controlli svolti dalla Polizia di Stato a seguito delle decisioni assunte in sede di Comitato per l'ordine e la sicurezza pubblica. Nei giorni scorsi, poi, è stata data esecuzione a due provvedimenti di espulsione emessi dall'ufficio di sorveglianza di Frosinone, quale misura alternativa alla detenzione, nei confronti di cittadini albanesi in carcere a Frosinone per traffico di sostanze stupefacenti.

I sindaci scrivono a Rocca: «Confermate la Pulvirenti»

SANITÀ

Lasciare al suo posto Sabrina Pulvirenti e nominarla direttrice generale della Asl. Lo chiedono i sindaci - finora ci sarebbero qualche decina di firmatari - al presidente della Regione Lazio, Francesco Rocca. La nomina del manager Asl è in fase di stallo e intorno al nome per Frosinone si sta giocando una "partita" anche in Regione. La Pulvirenti, arrivata a novembre 2023 in qualità di commissario straordinario, sembrava certa della nomina ma poi qualcosa si è incrinato e di recente sono circolati diversi nomi. Si tratta di Manuela Mizzoni, attualmente al vertice dell'Azienda servizi alla persona (Asp) di Frosinone e Mauro Palmieri, ingegnere in servizio alla Asl. Sono entrambi nell'elenco dei direttori generali. Più recente, invece, la voce di un ritorno di Eleonora Di Giulio, già direttrice amministrativa e anche direttrice generale facente funzioni per alcuni mesi, attualmente al Ministero della salute.

LA NOTA

Un documento bipartisan nel quale i sindaci esprimono «profonda preoccupazione riguardo alla vacante posizione di direttore generale dell'Azienda sanitaria locale». I primi cittadini ricordano le criticità del territorio e sottolineano come «la nomina del direttore generale sia di fondamentale importanza per garantire la continuità dei servizi sanitari erogati alla cittadinanza e per affrontare le numerose sfide che il sistema sanitario lo-



QUATTRO NOMI IN CORSA

Sabrina Pulvirenti, a sinistra, attuale commissario Asl. A destra Eleonora Di Giulio, sotto a sinistra Manuela Mizzoni e a destra Mauro Palmieri. Sono i quattro nomi in corsa per la direzione generale



cale si trova ad affrontare». Quindi la richiesta di «avviare al più presto l'individuazione del direttore generale, confermando l'attuale commissario straordinario che è risultata in questi pochi mesi di governo, altamente qualificata e con una comprovata esperienza nel settore sanitario e tecnico amministrativo». Tra i riconoscimenti alla Pulvirenti l'approvazione dell'atto aziendale, servizi completamente nuovi per il territorio (quali ad esempio l'elettro fisiologia cardiaca con impianto di pace maker, la radiologia interventistica, la chirurgia vascolare), senza dimenticare la nuova oncologia di Anagni e tutti i cantieri avviati del Pnrr e del Giubileo e tutti i nuovi macchinari collau-

dati ed in funzione per erogare ad esempio gli esami per la prevenzione oncologica. «Il Commissario ha brillantemente -in circa 12 mesi- condotto l'Asl attraverso un'eredità complessa e radicata verso una nuova visione aziendale, rilanciando anche attraverso il continuo ascolto e coinvolgimento di tutti gli stakeholder». Da qui la richiesta «che il nuovo direttore generale sia in continuità con l'attività svolta» fra l'altro perché «per la prima volta, anche attraverso un serio monitoraggio dei tempi di attesa, è iniziato un importante percorso di ricostruzione della nostra Asl francamente sotto gli occhi di tutti».

Giovanni Del Giaccio

Inchiesta sugli esami, attesa la decisione



UNIVERSITÀ

Inchiesta sulle tangenti negli esami per l'abilitazione dei docenti di sostegno all'Università di Cassino: attesa la decisione del Gip dopo l'interrogatorio preventivo del direttore delle risorse umane, Massimiliano Mignanelli. Dopo le oltre due ore di interrogatorio dinanzi al giudice Alessandra Casinelli, nel corso del quale, si è difeso sostenendo di non aver «mai preso soldi» in cambio di atti contrari al suo ruolo di pubblico dipendente, si attende la decisione sulla richiesta di applicazione della misura cautelare degli arresti domiciliari. A Mignanelli (assistito dall'avvocato Sandro Salera) viene contestato di aver intascato tangenti per aver fornito in anticipo i test delle prove preselettive a Giancarlo Baglione, titolare della scuola privata di formazione, il quale a sua volta gli metteva a disposizione degli aspiranti docenti. In queste ore dovrebbe essere sciolta la riserva, sempre dal Gip, sulla richiesta di attenuazione della misura cautelare per Giovanni Arduini, 61enne di Frosinone e Diletta Chiusaroli, 50 enne di Cassino, docenti dell'Università di Cassino e coniugi, finiti agli arresti domiciliari. L'avvocato Ivano Nardozi, difensore della coppia, ha chiesto, nel dettaglio, l'annullamento della misura cautelare e, in subordine, l'attenuazione. Per loro l'accusa è di aver ottenuto un diploma gratuito, per un prossimo congiunto, dalla scuola Cervantes di Sora. Il terzo coinvolto nell'inchiesta della Guardia di finanza chiamata "Luna Viola", Giancarlo Baglione, invece, davanti al Gip, nell'interrogatorio di garanzia ha scelto la linea del silenzio. Per tutti l'accusa è di associazione per delinquere finalizzata alla corruzione.

Vin. Car.

LA DECISIONE

Convento dei Padri Passionisti: nel convento sarà garantita da un Padre Passionista per la Messa domenicale delle 10.30. Padre Salvatore resterà come cappellano per il servizio presso l'ospedale di Sora. Il Provinciale P. Daniele Pierangioli ha rassicurato che la Chiesa Santa Maria Degli Angeli resterà infatti aperta al culto e la Biblioteca Antica sarà accessibile a visita (con guida) per la sua preziosità di bene del territorio. Con il suo straordinario fondo di libri antichi, alcuni anche del quattrocento, rappresenta infatti un imprescindibile punto di riferimento per gli studiosi e gli studenti.

ISOLA DEL LIRI

La biblioteca comunale della cit-

Convento dei Passionisti, messe e biblioteca aperta



La chiesa dei Passionisti

tà delle cascate il Comune di Isola del Liri ha ottenuto un contributo dalla Regione Lazio di 250 mila euro. Il progetto finanziato prevede interventi finalizzati al miglioramento dell'accessibilità e della fruibilità dell'immobile ed interventi di sostegno allo sviluppo delle tecnologie. «La strategia progettuale - spiega il sindaco Quadrini - è di creare un sistema che vada ad ampliare gli spazi dedicati alle classiche sale di lettura con un sistema composto da due volumi da posizionare all'esterno, nell'area di pertinenza della biblioteca stessa, e sulla sponda del fiume Liri. Lo scopo è di realizzare degli ambienti dedicati alla lettura facilmente accessibili e fruibili anche a persone

con disabilità fisica, sensoriale e cognitivi». È inoltre prevista la riqualificazione dell'argine del fiume Liri in prossimità della cascata con l'obiettivo di creare un'area attrezzata attraverso complementi di arredo urbano e installazione di colonnine per la distribuzione di libri per creare un'area di lettura esterna, una "promenade en Lecture", sulle sponde del Liri. Infine implementeremo la dotazione della biblioteca con l'acquisto di strumentazione hardware e software e piattaforme online. In questo modo si potrà centrare l'accreditamento nell'organizzazione bibliotecaria regionale. «Finalmente riusciremo a dare il giusto lustro ad una struttura a cui teniamo in modo particolare», concludono il primo cittadino e la consigliera delegata alla biblioteca Camilla Di Cocco.

IL CASO

Un documento condiviso da maggioranza ed opposizione nel quale, si chiede che la «gestione della Riserva Naturale, resti al Comune». Questo il punto fondamentale del documento scaturito al termine dell'assise pubblica, oltre quello della creazione di una commissione comunale o tavolo tecnico ad hoc, formata da cinque consiglieri più il sindaco, per dialogare con l'Ente regionale. Il consiglio comunale per decidere eventuali azioni da intraprendere per contrastare il piano di accorpamento così come pare sia previsto nella deliberazione della Giunta Regionale numero 6 del 9 gennaio 2025, numero 186 del 10 gennaio 2025, si è svolto lunedì sera con inizio alle ore 19 in una sala conferenze con la presenza di un buon numero di cittadini.

Riserva di Posta Fibreno «La gestione resti al Comune»

All'ordine del giorno la spinosa questione che dall'inizio dell'anno, dopo il post del sindaco Adamo Pantano, sta preoccupando tutta la cittadinanza oltre che l'amministrazione comunale che fin dalla sua creazione si è occupata della gestione della Riserva Naturale. L'incontro è stato presieduto dal presidente del consiglio Lucio Ferri. Quello che è stato chiaro fin dalle battute è stata la volontà di un'azione univoca e unita, scevra di qualsiasi polemica e partitismo politico. Necessario ed importante ha sottolineato Antonio Lecce consigliere di opposizione: «mettere da parte le appartenenze politiche e far giungere una proposta univoca con l'ela-

borazione di un documento condiviso ed unitario».

IL TAVOLO

Tutti gli amministratori sono stati concordi nella proposta di istituire un tavolo tecnico, o commissione temporanea, per dialogare con la Regione e comunque per portare avanti la battaglia che l'amministrazione si prepara ad affrontare visto che se la proposta di accorpamento fosse approvata toglierebbe qualsiasi potere decisionale e rappresentatività alla realtà postese. Per redigere questo documento condiviso il consiglio è stato interrotto per circa una mezz'ora per permettere di creare un documento univoco



da portare a votazione all'interno della stessa seduta. La commissione temporanea è stata votata nel corso dell'assise pubblica ed è formata dal primo cittadino Adamo Pantano e dai consiglieri di maggioranza Alessandro Farina, Manuel Lecce, Antonio Fiorini e dell'opposizione Sante Mele e Antonio Farina. Saranno loro che avranno il com-

**IL CONSIGLIO COMUNALE
ALL'UNANIMITÀ
HA BOCCIATO
L'ACCORPAMENTO
DELL'OASI NATURALE
DECISO DALLA REGIONE**

pito di dialogare con l'ente regionale e di fare da raccordo con l'amministrazione e la cittadinanza. La seduta una volta espletata tutto l'iter per dare mandato ed esecutività a quanto deliberato è stata chiusa alle 20.49.

«Il Consiglio Comunale ha dato prova di maturità e compattezza intorno ad un'importante e sentita questione – ha sottolineato il sindaco Adamo Pantano in un comunicato stampa – trovando una sintesi unanime sulla costituzione di una commissione consiliare istitutiva di un tavolo tecnico per il monitoraggio della riforma con il coinvolgimento di rappresentanti della maggioranza e della minoranza comunale, oltre che su un unico documento a difesa della gestione della Riserva in capo al Comune di Posta Fibreno».

Marta Di Cocco



Kvernadze potrebbe essere una soluzione per mister Greco sulla fascia sinistra in un approccio più votato all'attacco

FROSINONE, PER GRECO REBUS SULLE FASCE

►La squalifica di Anthony Oyono dopo l'infortunio di Marchizza, nella sfida salvezza col Sudtirolo in ballo Kvernadze o Begic per una soluzione più offensiva

SERIE B

Parole d'ordine vincere. Questo l'imperativo da inseguire per il Frosinone nella sfida di sabato allo stadio Benito Stirpe contro il Sudtirolo. Tre punti per uscire da una posizione molto scomoda di classifica in quello che in pratica è uno spargio salvezza anticipato. Partita dal sapore particolare per due ex come mister Leandro Greco, a Bolzano prima come giocatore a fine carriera e poi vice e primo allenatore dal 2020 al 2023, e Emanuele Pecorino, che ha vestito la maglia biancorossa nella stagione 2022-23, segnando 4 gol in 26 presenze. Per la gara di sabato Greco dovrà fare a meno di Anthony Oyono, squalificato per una giornata dal giudice sportivo dopo il brutto e inutile fallo con il piede a martello ai danni di Magnino del Modena, che ha lasciato in dieci il Frosinone per circa un'ora di partita allo stadio Braglia. Con l'assenza di Marchizza aumentano i problemi per Greco che deve individuare un sostituto sulla fa-

scia sinistra del centrocampo. Se il tecnico giallazzurro dovesse optare per uno schieramento più offensivo potrebbe puntare sull'impiego di Kvernadze oppure Begic a tutta fascia oppure preferire una soluzione più prudente con Bracaglia a sinistra dal primo minuto come è avvenuto nel secondo tempo del match di Modena.

Sul versante altoatesino anche per la squadra allenata da Fabrizio Castori, quella di sabato, sarà la partita, se non della vita quasi, soprattutto dopo la rocambolesca sconfitta per 5-3 in casa del Sassuolo dopo che il Sudtirolo aveva chiuso avanti 1-2 il primo tempo. «Se vieni a Sassuolo e fai tre gol devi portare via almeno un punto, non so quante squadre siano riuscite a

GLI ALTOATESINI ANCORA FRASTORNATI DOPO LA SCONFITTA ROCAMBOLESCA PER 5-3 CONTRO IL SASSUOLO

segnare tre reti al Mapei Stadium. Contro Catanzaro e Modena meritavamo i tre punti e ne abbiamo preso solo uno, poi questo 5-3: dobbiamo concretizzare le prestazioni», le parole ad un quotidiano locale dell'attaccante biancorosso Raphael Odogwu, che fanno capire il rammarico della squadra altoatesina, che si trova in una situazione delicata di classifica, a -2 dal Frosinone.

IL MERCATO

Passando alle notizie di mercato ufficializzato l'accordo con il Lecco per la cessione a titolo temporaneo, con il consenso della Fiorentina, di Fallou Sene. L'attaccante, classe 2004 non ha trovato spazio sia con la gestione tecnica di Vivarini, sia con quella di Leandro Greco. Sempre parlando di uscite c'è sempre l'interessamento da parte della cremonese nei confronti di Francesco Gelli. Difficilmente, però, l'attuale capitano giallazzurro, in assenza di Marchizza, lascerà Frosinone, dove sta disputando un'altra ottima stagione, essendo tra i più continui di rendimento. Le

vie del mercato sono comunque infinite e per avere la certezza della permanenza di Gelli in Ciocciaria bisognerà attendere la chiusura definitiva delle trattative. In entrata, invece, niente da segnalare per il momento.

Si continua a puntare sulla rosa attuale, soprattutto per quanto riguarda gli attaccanti, molti dei quali devono ancora far vedere il meglio, sperando nel recupero di Distefano, vittima di una ricaduta all'infortunio alla spalla. Dando uno sguardo al mercato delle altre il Pisa non vuole farsi scappare la promozione in A e si rafforza ulteriormente con gli arrivi di Candela dal Venezia, in difesa, e di Solbakken dallo Sparta Praga, in attacco. In uscita, invece, Bonfanti, che va al Bari, e Mlakar all'Hajduk Spalato. Il Palermo, invece, è in cerca di una punta che potrebbe fargli fare il salto di qualità e starebbe puntando ad un nome importante come quello di Pojampalo del Venezia, capocannoniere dello scorso torneo di B.

Beniamino Cobellis

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'Anagni perde ancora in casa, esonerato Gerli

►Al suo posto è stato chiamato Giorgio Galluzzo

ECCELLENZA

Il Città di Anagni esonera mister Fabio Gerli. Era alla sua seconda stagione consecutiva dopo aver già guidato in passato i biancorossi della Città dei Papi portati a suonare di vittoria fino alla Serie D. Poi la separazione anche quella a sorpresa alla vigilia dell'inizio del massimo campionato dilettantistico regionale. Nella passata stagione a distanza di sei anni era stato richiamato. Sulla scelta di riportarlo ad Anagni erano state fondamentali soprattutto due caratteristiche: quella per Gerli di conoscere bene la piazza ed essere amato dai tifosi ed in seconda battuta il fatto di saper tirare fuori il meglio dai propri giocatori. Lo scorso anno un quinto posto finale. In estate la società era partita con ambizioni di vertice e quantomeno di migliorare il quinto posto. Ma l'inizio non è stato dei migliori, passi falsi inaspettati. Poi, grazie a una serie di successi consecutivi, gli anagnini sono tornati vicini ai vertici. Poi di nuovo alti e bassi e la mancanza di continuità. Dati che hanno portato la società alla decisione di cambiare tecnico. Non sono bastati neanche i numerosi acquisti e diversi cambi di giocatori in corso. Gerli contattato telefonicamente non ha voluto commentare l'esonero spiegando solo

che se lo aspettava. Non è stata solo la sconfitta casalinga contro la capolista Unipomezia a far traboccare il vaso.

IL SOSTITUTO

Sulla panchina dell'Anagni è stato chiamato Giorgio Galluzzo, 46 anni, romano ex tecnico tra le altre della primavera del Frosinone della Lupa Castelli Romani in D, e delle giovanili della Lazio. Un tecnico che sa lavorare bene con i giovani e che avrà il difficile compito di risollevarne le sorti della squadra soprattutto a livello mentale.

Gerli Galluzzo ha diretto il suo primo allenamento puntando proprio sulla conoscenza del materiale a disposizione e sul morale dei ragazzi. Oggi rilascerà le prime dichiarazioni alla stampa. Dovrà migliorare l'attuale sesto posto in 18 partite con trenta punti all'attivo fritto di nove vittorie, tre pareggi e ben sei sconfitte. Mister Galluzzo proverà a migliorare il quinto posto finale dello scorso anno. Non sarà facile. Al momento l'Anagni con 16 partite a disposizione sembra tagliata fuori dai primi due posti in classifica occupati rispettivamente con 47 punti dall'Unipomezia e con 43 punti dal Montesapaccato. Non impossibile il terzo posto occupato oggi dal Ferentino con 36 punti. Potrebbe essere utile a fine campionato per una eventuale domanda di ripescaggio in D visto che le prime due in finale anche di Coppa Italia di Eccellenza potrebbero fare entrambe il salto di categoria.

Emiliano Papilio

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Da sinistra Giorgio Galluzzo chiamato a sostituire Fabio Gerli sulla panchina del Città di Anagni

La Fmc Ferentino piega il Mondragone Bellator Frusino, sconfitta al fotofinish

BASKET

Successo casalingo per la Fmc Ferentino che, nella 19ma giornata del campionato di Serie B Interregionale di pallacanestro, ha battuto il Centro Basket Mondragone con il risultato finale di 77-64 (parziali: 17-19, 19-19, 24-12, 17-14). Una gara equilibrata fino a metà gara, con i gigliati che scavano il solco decisivo nel terzo quarto con un parziale di 24-12 che ha permesso a Gerlero e compagni di affrontare con più tranquillità il quarto finale. Dopo essere andati al riposo lungo sul 36-38 per gli ospiti, in avvio di terzo quarto Gerlero e Rullo danno il la alla fuga dei ferentinati che vanno sul +13 e poi chiudono il terzo parziale sul 60-50.

Nel prossimo turno per la Fmc ci sarà la sfida in quel di Vasto nello scontro diretto che apre un tritico di gare in nove giorni. «È stata una partita complicata dal punto di vista mentale sia per noi che per loro - ha spiegato il coach Lulli -. Sono soddisfatto del risultato, venuto dopo un secondo tempo migliore contro una squadra rinforzata, che ci ha dato del filo da torcere nei primi

LA PROSSIMA SFIDA CON IL VASTO CHE PRECEDE DI SOLE DUE LUNGHEZZE I CIOCIARI AL TERZULTIMO POSTO

venti, dove abbiamo concesso troppi tiri vicino al ferro. Nella ripresa abbiamo alzato l'intensità e l'aggressività difensiva, trovando buone soluzioni offensive contro le loro difese tattiche, controllando nel finale». Ora c'è la sfida con il Vasto che in classifica precede di sole due lunghezze il Ferentino, attualmente terzultimo: «Un'altra partita importante per il complicato format di questo campionato, dove è necessario cercare di arrivare con più punti possibili - spiega Lulli -. Vasto al momento è una nostra diretta concorrente, ci aspetta un ambiente caldo e una squadra forte, che ci ha battuto all'andata. Abbiamo bisogno di fare una partita molto solida e attenta».

ALBI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PALLANUOTO

Anora sotto shock per il brutto infortunio occorso in allenamento al centroboia titolare Federico Briganti, la Bellator Frusino è scesa in acqua sabato nella seconda giornata del campionato di Serie C maschile di pallanuoto, subendo al fotofinish la sconfitta dal Lanciano per 8-9 (parziali: 3-3, 4-0, 0-2, 1-4). Allo Stadio del Nuoto di Frosinone passa dunque la squadra abruzzese che rimane a punteggio pieno in campionato in una partita che i locali sembrano poter controllare dopo essere andati al riposo di metà gara sul punteggio di 7-3. Nella seconda parte di gara la rimonta degli abruzzesi che, prima agganciano, e poi superano i ciociari ad una manciata di minuti dal termine.

A segno per i ciociari il capitano Simone Onida con 5 Reti, Massimo Perna, Benedetto Ceci e Gabriele Pacciani con 1 rete ciascuno. «È stata una settimana terribile, siamo vicini a Federico, un ragazzo splendido e siamo molto dispiaciuti per non essere riusciti a regalargli una vittoria - ha commentato a fine gara coach Mirko Spaziani -. Avevo paura del contraccolpo psicologico dopo quanto accaduto con il terribile infor-

tunio del nostro centroboia, ma il nostro gruppo è composto da ragazzi di grande valore morale oltre che da bravi giocatori. Siamo scesi in campo con grande voglia dando anche più del 100% per Federico che non poteva essere con noi. Abbiamo disputato due tempi ottimi, ma i nostri avversari sono rimasti aggrappati alla partita e bisogna dare loro il merito di averci sempre creduto e di aver ribaltato meritatamente la sconfitta. La responsabilità della sconfitta è certamente mia al 100%, non ho saputo leggere il terzo tempo, sbagliando le rotazioni». Prossimo incontro per la Serie C Sabato 25 gennaio alle ore 12.30 presso lo Stadio del Nuoto Anzio Waterpolo contro i Castelli Romani.

I FRUSINATI, ANCORA SOTTO CHOC PER L'INFORTUNIO DI BRIGANTI, BEFFATI IN CASA DAL LANCIANO

ALBI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 50 - C - Tel. 06 688281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 637510
mail: servizioclienti@corriere.it

Champions, vince il Bologna
L'Atalanta è scatenata
Juve, un pari da playoff
cronaca, pagelle e commenti
alle pagine 40, 41 e 43



Nelle grandi città
Casa, se il mercato
taglia fuori i giovani
di **Riccardo Bruno**
a pagina 22



Il primo giorno del presidente. Rubio segretario di Stato. Caso Musk. E von der Leyen scuote la Ue: «Cambiare marcia»

Trump corre, valanga di decreti

Gli Usa via dall'Oms e dagli accordi sulle tasse, torna la pena di morte federale. I piani di Meloni

IL MINISTRO IN AULA

Treni nel caos, Salvini attacca: guasti e incendi sono dolosi

di **Alessandra Arachi**

«Faremo di tutto per garantire trasporti efficienti e sicuri. La rete ferroviaria è da anni oggetto di attacchi, ma un Paese grande come l'Italia non si farà intimidire. Gli incendi e i guasti sono finiti dopo l'esposto». Così il ministro dei Trasporti Matteo Salvini nell'informativa alla Camera. Ma anche attaccato a M5S e Pd, perché sotto la loro gestione «i risultati erano peggiori»: «Meno treni, meno cantieri, più ritardi». Secca Schlein: «Cominci a lavorare e Meloni si scusi».

a pagina 15 **Dellapasqua**

MALESSERE EUROPEO

di **Federico Fubini**

Ieri mattina a Davos si è aperta una finestra sul modo in cui il resto del mondo vede l'Europa, in questi giorni di nuovo avvento di Donald Trump. L'occasione è stata fortuita, un sondaggio tecnico in un dibattito per addetti ai lavori: «Quale pensate sarà la principale moneta di riserva fra 25 anni?». Le risposte sono piovute spietate: vince il dollaro, seguito dall'idea di una criptovaluta, seguita a sua volta dallo yuan cinese. L'euro? Zero voti, in una platea di banchieri, manager, investitori ed economisti.

continua a pagina 8

IL NOVELLO SIGNORE

di **Beppe Severgnini**

Donald Trump è tornato alla Casa Bianca come miliardario nuovo di zecca, grazie alla criptovaluta personale che ha lanciato alla vigilia dell'insediamento: tutti possono mettere soldi sul conto del presidente degli Stati Uniti d'America, in sostanza. Lo stesso ha fatto la moglie Melania. Forse il capello calato sugli occhi era un modo per nascondere l'espansione sbalordita. Chi poteva immaginare che gli Usa accettassero tanto, e tanto in fretta?

continua a pagina 24

di **Viviana Mazza**

Va di fretta il Trump II: nel suo primo giorno firma una valanga di provvedimenti. Dai raid contro i migranti al licenziamento di mille dirigenti nominati da Biden, dal ripristino della pena di morte federale all'uscita dall'Oms. Mentre von der Leyen sprona l'Europa a un «cambio rapido di passo».

da pagina 2 a pagina 9

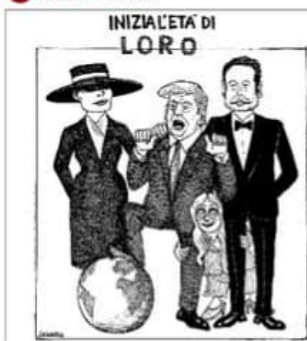
SCORTESI ISTITUZIONALI

La Casa Bianca senza fair play

di **Giuseppe Sarcina**

a pagina 24

● **GIANNELLI**
INIZIA L'ETA' DI LORO



LIBERI I LEADER DEI GRUPPI DI ULTRADESTRA

L'assalto al Campidoglio: il perdono riscrive la Storia

di **Massimo Gaggi**

Sul palco della Capital One Arena dal quale si pronuncia il terzo discorso della giornata inaugurale della sua presidenza, Donald Trump ha alle spalle una fila di parenti degli ostaggi israeliani di Hamas.

continua a pagina 3

Guerra L'operazione in Cisgiordania. Il capo dell'esercito lascia: il 7 ottobre ho fallito



Israele, l'altro fronte: raid e morti a Jenin

di **Davide Frattini** a pagina 10

Nei territori sotto assedio
«Qui non c'è mai tregua»

di **Greta Privitera**

Mentre l'Idf e lo Shin Bet lanciano «Muro di ferro», l'operazione anti-terrorismo a Jenin, Hamas esorta la Cisgiordania a resistere, a combattere. Nei territori sotto assedio i palestinesi faticano a muoversi tra decine e decine di ferrei posti di blocco. Si resta fermi anche per ore. A Jenin, per Israele fucina di terroristi, si sentono spari. Mentre gli elicotteri sorvolano strade e case.

a pagina 11

DEPOSIZIONE, IL PROCESSO

Regeni, la madre
«Sul suo corpo torture brutali»

di **Ilaria Sacchettoni**

«Una suora mi disse: suo figlio è un martire». Processo Regeni, è toccato a mamma Paola, ferì, nell'aula bunker di Rebibbia, tornare con la memoria a quei giorni drammatici in cui, nove anni fa, vide Giulio ucciso. Era sotto un lenzuolo bianco, ricorda. «Vidi sul suo corpo le brutalità delle torture».

a pagina 18

TORINO. «FERMO IRRITUALE»

Migranti, espulso il capo-aguzzino del carcere libico

di **Virginia Piccolillo**

È un caso l'arresto e poi la liberazione del carcere libico arrestato su ordine del Tribunale internazionale.

a pagina 19

VITTORINO ANDREOLI
L'IRA FUNESTA
Cercare frenare la disastrosità del mondo con un'esperienza

in libreria e in edicola

CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ

di **Massimo Gramellini**

Non so se quello di Musk fosse un saluto romano o un irrigidimento isterico dell'avambaccio (in ogni caso la Roma che ha in mente quell'invitato è l'Urbe non di Mussolini, ma di Nerone). Una cosa è certa: da qualche tempo persino chi vedeva in Trump il male assoluto lo ha retrocesso a relativo. Scoprire presto se le cose stanno effettivamente così, ma al momento, lo si è visto anche durante la cerimonia d'insediamento, la semplice presenza di Musk al suo fianco basta a ridurre la carica eversiva del Babau in Chief, assegnandogli l'obitorio collo il ruolo di vecchio saggio incaricato di smorzare gli eccessi visionari del socio finanziatore. Potrebbe trattarsi di un gioco delle parti. Ogni leader ama essere amato da tutti, e il modo più sicuro di riuscirci con-

Il saluto roMusk



siste nel mettersi accanto qualcuno più inquietante di lui. Così potrà apparire rassicurante persino agli occhi dei suoi avversari. Gli esempi, anche in Italia, non mancano: Andreotti si accompagnava a Sbardella, Berlusconi a Previti, Renzi a Renzi.

Ma forse i nostri giudizi sono condizionati dal linguaggio, che esprime sempre lo spirito del tempo. Trump è uomo allantica, manifesta ancora la sua cattiveria, vera o presunta che sia, con le parole. Al massimo vi aggiunge il tono di voce e le espressioni del volto. Invece Musk, più moderno, comunica a fucinate: digitando emoticon, roteando pollici e stendendo avambaccetti. Ha messo un motore nuovo al passato e lo ha chiamato futuro.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

octopusenergy

Energia pulita a prezzi accessibili e un servizio clienti superlativo

octopusenergy.it



LA NUOVA AMERICA

Trump alla guerra dei dazi

Subito misure contro Messico e Canada, cancellata la minimum tax sulle multinazionali. L'Europa: pronti a reagire. Firmati i primi cento ordini esecutivi. Gli Usa fuori dall'Oms e dall'accordo sul clima. Torna la pena di morte federale

Retate anti-migranti in chiese e scuole, graziati gli assalitori di Capitol Hill

Questione di sovranità

di **Andrea Bonanni**

Il mondo si inchina a Trump, ringhioso imperatore che detta le sue regole universali aprendo una nuova era. L'Europa impotente e spaurita si inchina a Giorgia Meloni, unica leader della Ue invitata alla corte di Washington, e la elegge a propria portavoce presso la Casa Bianca per scongiurare l'ira funesta. Questa è la vulgata diffusa in Italia dalla destra al potere. Ma forse le cose non stanno proprio così. I futuri rapporti tra la nuova amministrazione Usa e l'Europa sono un'incognita. Se si prendono per buone le dichiarazioni di Trump, quella che si preannuncia è una battaglia il cui esito rimane tutto da scrivere. Sul merito delle questioni aperte, possiamo fare solo ipotesi. Trump vorrebbe anettere la Groenlandia, che è sotto sovranità danese, e quindi europea: difficile che accada. Trump vorrebbe obbligare tutti i governi della Ue ad alzare le spese militari fino al 5 per cento del Pil: irrealistico, se non impossibile.

• continua a pagina 33



Il personaggio

Quel saluto di Musk non è un film

di **Stefano Massini**
• a pagina 9

Donald Trump, appena insediato alla Casa Bianca, avvia la guerra dei dazi contro Canada e Messico. Porta gli Usa fuori dall'Organizzazione mondiale della sanità e dall'accordo sul clima. Ripristina la pena di morte federale e prepara retate contro i migranti. Intanto graziati gli assalitori di Capitol Hill.

di **Basile, Castelletti, Cerami Ciriaco, Lombardi, Mastrobuoni Mastrolilli, Occorsio, Santelli Tito e Vitale** • da pagina 2 a 15

Operazione "Muro di ferro"



Attacco in Cisgiordania, tregua a rischio

dai nostri inviati **Francesca Caferrì** e **Fabio Tonacci** • alle pagine 18 e 19 con un servizio di **Baroud**

Il caos treni

Salvini in aula il governo lo lascia solo

di **Concetto Vecchio**

A un certo punto il leghista Riccardo Molinari evoca «il cattivo maestro». Un «mandante». Paventa «il rischio eversione» per spiegare il caos delle Ferrovie. «L'Italia non si farà mai intimidire», giura però Matteo Salvini. Alla Camera dei deputati c'è l'informativa del ministro. I treni non arrivano in orario e le parole per spiegarlo sono quelle degli anni Settanta. «Che la rete sia oggetto di un'operazione di sabotaggio contro le ferrovie lo aveva già detto un altro premier nel 2014, poi a quelle parole non seguirono i fatti», ricorda il ministro dei Trasporti. Come a dire: qui quello complottardo non sono io.

• continua a pagina 21 con un servizio di **Frasciolla**

27 gennaio
Giornata della Memoria

Edith Bruck

La donna dal cappotto verde

Dall'autrice di *Il paese perduto*

Edith Bruck

La donna dal cappotto verde

«Io posso perdonare per me. Non posso perdonare per gli altri, per i milioni di esseri umani che hanno affidato la parola a noi, ultimi sopravvissuti.»
Edith Bruck

Il caso

Scarcerato il libico torturatore "Una vergogna"

di **Alessandra Ziniti**

Isiti libici, che già ieri mattina annunciavano l'imminente ritorno a Tripoli del generale Najeem Osema Almasri Habish «per essere processato come prevedono gli accordi Italia-Libia sui prigionieri», ci avevano visto giusto. E incredibilmente, alle 21.42, era già libero e a Tripoli.

• a pagina 25
con un'intervista di **Giannoli**

Il processo

Regeni, la madre "La suora mi disse: è un martire"

di **Giuliano Foschini**
• a pagina 24

Il racconto

Così ho superato la sindrome della pagina bianca

di **Eshkol Nevo**

Tra *Nostalgia*, il mio primo romanzo, e *La simmetria dei desideri*, ho scritto un altro libro. Che ho abbandonato. La trama del libro abbandonato si basava sulla travolgente tensione erotica tra i due protagonisti, un ragazzo e una ragazza, coinquilini, che condividevano un appartamento in affitto.

• alle pagine 36 e 37



la PORTA è di CASA

AGOPROFIL
FORTE PENSATE

LA STAMPA

MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025

la PORTA è di CASA

AGOPROFIL
FORTE PENSATE

PEFC

1,70 € II ANNO 159 II N.21 II IN ITALIA (PREZZI PROMOZIONALI ED ESTERO IN ULTIMA) II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L.353/03 (CONV.INL.27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DC8-TO II www.lastampa.it

GNN



T S S , S À : V U Z

. PENA DI MORTE PIÙ FACILE. LIBERI 1600 DI CAPITOL HILL



Trump, America contro tutti

Maxi investimento e meno vincoli sull'intelligenza artificiale. Von der Leyen: apriamo a Cina e India

L'ANALISI

Ma sui dazi Bruxelles saprà come difendersi

VERONICA DEROMANIS

Crisiamo. Con Donald Trump nuovamente alla Casa Bianca, torna nel nostro dibattito pubblico la solita lamentela: l'Europa non c'è, è debole, divisa. Insomma, il progetto è fallito. Eppure, la storia, fino ad ora, ha dimostrato l'esatto opposto. Quando c'è stata una crisi, l'Europa ha saputo reagire in modo coeso. Non ci sono motivi di pensare che ciò non avverrà durante il secondo mandato di Trump che - in un certo senso - può rappresentare una crisi, la quarta degli ultimi vent'anni dopo quella finanziaria, quella pandemica e quella energetica. Le ragioni per un cauto ottimismo sono diverse. Ma andiamo con ordine, ricordando ciò che è stato fatto in passato. Durante la crisi finanziaria degli anni 2008-2011, l'Europa è diventata più coesa dal punto di vista economico. I passi compiuti e gli strumenti introdotti ne hanno rafforzato l'architettura finanziaria. Solo per fare qualche esempio, è stato istituito il Meccanismo europeo di Stabilità (Mes) che agisce da banca in caso di dissesto macroeconomico di uno Stato. - PAGINA 7



BRAVETTI, BRESOLIN, SCHIANGHI, SEMPRINI, SIMONI

Dall'immigrazione all'energia, dalla stretta sui lavoratori federali alle partnership internazionali, dalla politica estera sino ai diritti civili, Trump ha messo nero su bianco quale è l'orizzonte verso cui vuole portare gli Usa. - PAGINE 2-13

LE ANALISI

"Musk ama gli autocrati perché odia i burocrati"

Simona Siri

Il braccio teso di Elon e la fesseria autismo

Gianluca Nicoletti

Noi, gli algoritmi e il nuovo Far West

Guido Scorza

La religione esibita come merce politica

Marco Follini

L'insensata euforia dei Maga d'Italia

Flavia Perina

Il piccolo mondo antico dei progressisti sfasati

Alessandro De Angelis

L'INTERVISTA

Zelensky: "Sulla Nato l'Ucraina tradita da tre Paesi europei e dagli Stati Uniti"

GIUSEPPE BOTTERO



L'Europa deve affermarsi come un attore forte e globale, come un attore indispensabile. Non deve chiedersi cosa succederà con Donald Trump, ma svegliarsi e iniziare a occuparsi di sé stesso, perché sia ascoltato nel mondo.

- PAGINA 11

VALERIA BRUNI TEDESCHI: LE NOTTE DI NATALE E I RACCONTI A MIA SORELLA

"Io, Carla e il sesso"



Con sé stessa non è mai stata indulgente. Anzi, con un piacere rarissimo tra le sue colleghe, si è sempre messa in mostra senza pietà. - PAGINA 22

IL WELFARE

Quella vita fantasma delle colf in casa nostra

CHIARA SARACENO

Il settore del lavoro domestico retribuito coinvolge 1.576.321 lavoratrici e lavoratori, un terzo dei quali italiani, una percentuale in crescita negli ultimi anni. Si tratta nella grandissima maggioranza (88,6%) di donne, anche se la piccola percentuale di uomini è in lieve aumento, specie tra gli italiani. Nonostante sia un settore di occupazione di notevoli dimensioni, presenta un tasso di irregolarità altissimo, pari al 47,1%, a fronte del 9,7% dell'intera platea degli occupati. - PAGINA 28

LE RIFORME

Se separare le carriere può aiutare la Giustizia

SERENA SILEONI

Vista dal governo, la separazione delle carriere in magistratura è passata in cima alle priorità di riforma. - PAGINA 29

IL MEDIO ORIENTE

Israele, dopo Gaza blitz in Cisgiordania

DEL GATTO, MAGRI, STABILE



Suonano le sirene a Jenin. Gli elicotteri d'assalto coprono l'avanzata dei mezzi corazzati e delle forze di terra nel Nord della Cisgiordania. - CON LA TESTIMONIANZA DI FADY ALMADHOUN (MSF) - PAGINE 14 E 15

LE STORIE

Roma-Tripoli, il giallo del torturatore libico

Famà, Lombardo

Mamma Regeni "Mio figlio straziato"

Grazia Longo

I DIBATTITI

Uscire dall'Oms ci fa male alla salute

Eugenia Tognotti

Ambiente, stravince il negazionismo

Mario Tozzi

BUONGIORNO

Del tanto detto e fatto da Donald Trump nel giorno dell'insediamento, nulla mi ha colpito più della firma apposta al decreto di abolizione dello ius soli, la legge che consegna la cittadinanza americana a chi nasce sul suolo d'America. Nulla, del tanto detto e fatto da Donald Trump, introduce la nuova America quanto quella firma, perché è un tratto di penna che cancella il senso profondo dell'amore mio e di tanti per un paese a cui si poteva e si doveva rimproverare molto - le bombe atomiche, lo schiavismo, lo sterminio dei nativi - ma restava pur sempre l'unica nazione al mondo nata non in nome di una razza, non in nome del sangue, non in nome del potere, non in nome di una religione, ma in nome di un'idea, mille volte tradita, sempre inseguita: l'accoglienza di chiunque fosse in fuga da una persecuzione per

Solo un sogno

MATTIA FELTRI

questioni di razza, di sangue, di potere, di religione, chiunque fuggisse dalla guerra, chiunque fuggisse dalla fame. Chiunque poteva arrivare in America, vivere liberamente, inseguire il suo sogno. Così da secoli, da quando i padri pellegrini della Mayflower nel 1620 sbarcarono a Cape Cod, nell'attuale Massachusetts, per cercare un futuro lontano dalle angherie della chiesa inglese. Subito sono stati proposti ricorsi contro il decreto di Trump, ma che siano accolti o no non è così decisivo: se l'America era un paese nato su una base culturale - venite tutti qui, fate grande l'America - ora è un paese che a quella base culturale non crede più, anzi, la rinnega e la maledice: fuori tutti da qui, dobbiamo rifare grande l'America. Magari il sogno americano era soprattutto un sogno, ma il risveglio è quello che è.

CO.GA.L.
EDIZIONI GABRIELLO & LEGGERE S.R.L.

CAFFÈ COSTADORO
TORINO 1870

SOLO NEI MIGLIORI BAR

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

Mercoledì 22 gennaio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 21 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



San Vincenzo, diacono e martire



La rinuncia a demos della sinistra

DI TOMMASO CERNO

Come se demos fosse sinonimo di demone e non di popolo, la sinistra vi rinuncia. Prende a pretesto gesti delle mani e visioni del futuro certamente al di fuori della retorica europea degli ultimi anni, dove la politica ha regolamentato e ratificato decisioni di altri, per aprire l'ennesimo fronte antifascista a livello globale. Dimenticando il D Day, lo sbarco in Normandia, e tutto l'abracadabra della liberazione e del ruolo degli alleati, verrebbe da suggerire ai cinefili dei nostri giorni di saltare a piè pari l'uomo del secolo e i fanatici di M. per riguardarsi con frittata di cipolle e rutto libero «Tutti a casa» con Alberto Sordi. Ma noi siamo il popolo dei tedeschi e degli americani, quelli che confondono la democrazia che finalmente con 25 anni di ritardo riconquistano la prima linea nel Terzo Millennio con quei regimi simili davvero a Hitler e alle SS che oggi lo riconoscono nell'ayatollah Khomeini e nei terroristi di Hamas. Non possiamo pretendere che la sinistra in crisi di identità rovesci il mondo in cui crede, ma possiamo suggerire a Elly Schlein di ricordarsi che la parola democrazia deriva da demos, che sarebbe sovrano.

Illustrazione: ANSA/ITALIA

CONSULTA

Amoroso è il nuovo presidente

Manni a pagina 10



La sinistra accusa Musk di fare il saluto romano

Da Schlein a Saviano fino alla Boldrini insulti, maledizioni e Musk a testa in giù per un gesto che in America fanno tutti: da Obama a Kamala passando per Hillary Vannacci: «Figurati se quello è fascista...»

DI ROBERTO ARDITI
Bolt, i fascisti e quel tecnomiliardario da combattere

a pagina 2

DI GIANLUIGI PARAGONE
Trump, l'Oms e la protezione dei confini Usa

a pagina 4

ANTIFASCISTI SU MARTE

Campigli e Rosati alle pagine 2 e 3

Spunta un nuovo audio sul caso Ramy Così i carabinieri provarono a salvarlo

Bruni a pagina 9

Il Tempo di Osho

Magna magna al Senato Numero chiuso alla buvette



"E' questa la fila per la Buvette?"

Romagnoli a pagina 11

FAI UN CHECK UP DIGITALE!



PULIZIA DEI DENTI

visita medica specialistica con check up digitale e igiene orale

€ 39,99



VIVIDENTAL

Direttore sanitario: Dott.ssa Laura Graziosi

Corso del Popolo, 20 - Grottaferrata (RM) - tel. 06.8456252

www.vividental.it - info@vividental.it 335.7008793 - fax. 06.2112390



IMPLANTOLOGIA CLASSICA € 1.199,00



IMPLANTOLOGIA GUIDATA € 1.499,00



Oroscopo

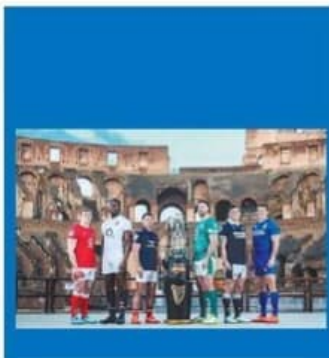
Le stelle di Branko

a pagina 13

RISPARMIO

Generali-Natixis
Barricate bipartisan della politica

Caleri a pagina 15





SPADA
spadaroma.com

il Fatto Quotidiano
NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

SPADA
spadaroma.com

Mercoledì 22 gennaio 2025 - Anno 17 - n° 21
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Avvertiti € 3,00 - € 16 con il libro "Ucraina, Russia e Nato in pochi parole"
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2014

PRIMI ORDINI ESECUTIVI

Donald va contro l'Oms e l'Ocse
E Ursula balbetta



CANNAVÒ E PALOMBI
A PAG. 6

UN PIANO USA SU GAZA

Ora Bibi attacca la Cisgiordania
Via i vertici di Idf

SCUTO E GROSSI A PAG. 7

MARCO TARQUINIO (PD)

"Pace e pacifisti oscurati a Milano dai 'catto-dem"

MARRA A PAG. 8

FINALMENTE IN AULA

Salvini: complotti sui treni in ritardo
Ma sbaglia i conti

BISBIGLIA A PAG. 2-3

» BOXE, WRESTLING E POTERE

Più che il fascismo con Trump & C.
torna il machismo

» Selvaggia Lucarelli

La cerimonia di insediamento di Donald Trump racconta un mondo che ha un piano preciso e cristallino, espressione di un progetto che affonda le radici nel machismo. Nella mascolinità egemonica. Nella virilità dominante dei maschi. C'erano i tecnocrati ma anche gli influencer, i podcaster e tutti coloro che hanno contribuito a creare la "contronarrazione".
A PAG. 16



Mannelli



GIRAVOLTA Sugli stessi dati Crosetto ribalta le parole di Meloni
Effetto Trump: ieri la Russia era "impantanata", ora vince

La premier il 9.1 accreditò la versione Nato-Ue su Kiev. Il ministro ieri: "I russi avanzano più di prima". Nuove armi: no solo da 5S e Avs Dazi e spese militari: Giorgia tornerà negli Usa



GIARELLI A PAG. 4-5

Sempre sul pezzo

» Marco Travaglio

L'irruzione di Trump con la sua corte di miracoli e dei miliardi decuplica da un giorno all'altro le distanze fra le sponde dell'Atlantico e fa invecchiare di cent'anni il mondo di prima e di fuori. Ma per fortuna le classi dirigenti d'Europa, Italia in testa, hanno colto al volo la portata epocale della sfida, pronte a rispondere colpo su colpo. Ursula von der Leyen annuncia una decisiva "tabella di marcia" per "cambiare passo", vaneggia di "indipendenza energetica" citando l'esoterica agenda Draghi, annuncia una gita in India e reclama la "pace giusta" in Ucraina vantando di averci già buttato "120 miliardi" e promettendone altri, tanto non sono suoi. Ciao core. Germania e Francia, alla canna del gas, sono governate da due cetoplasmici impopolari anche fra i parenti stretti. El'Ue dei Ventisette ha 27 posizioni su tutto.

Anche in Italia il dibattito politico-mediatico è più che mai all'altezza. Donald e Melania lanciano criptovalute personalizzate per decine di miliardi in poche ore, Musk ci osserva dai suoi 7 mila satelliti che presto saranno 42 mila, i big tech passati in blocco da Dem a Trump controllano l'ha e i dati di tre quarti del pianeta? Il governo risponde con la legge Bagaglio per difendere la privacy minacciata dai cronisti giudiziari (altro che Starlink e social) e con ferrei limiti alle intercettazioni per tornare alle "indagini tradizionali" (pedinamenti a piedi, analisi delle orme con la lente d'ingrandimento, avvistamenti col binocolo, cose così) contro criminali che delinquono col dark web, i bitcoin e i telefoni satellitari, mentre l'app per digitalizzare i processi s'impalla e costringe i giudici a tornare alla carta e alla penna d'oca. Intanto, per coerenza, non si riesce a far arrivare un treno con meno di un'ora di ritardo. Anche culturalmente la nuova egemonia trumpiana ci fa un baffo. Risolto brillantemente lo straziante dilemma se un rapper che dice parolacce possa o meno cantare, siamo passati a discutere questioni di ancor più bruciante attualità: i Giorni dell'Amnesia in onore di due ex premier pregiudicati morti l'uno 25 e l'altro 2 anni fa; il compleanno di Renzi; il libro del figlio di Napolitano; il ritorno del fascismo eroicamente denunciato da una fiction; la riscoperta di don Sturzo e del suo appello alla "liberi e forti" di 106 anni fa nell'epocale convegno milanese del Delrio, Fico e Ruffini; da non confondere col simposio a Orvieto dei celebri "catto-dem".

Ceccanti, Guerini e Gentiloni sui cattolici in politica, tema che si pensava risolto da Giolitti nel 1913 col patto Gentiloni (il conte Vincenzo Ottorino, cavaliere di cappa e spada di Pio XI, avo di Paolo). Trump ci piscia in testa dai satelliti di Musk e noi cerchiamo affannosamente una cabina telefonica col tettone in mano.

DESTRE SPACCATE LA PREMIER LA VUOLE FUORI ENTRO IL 28-1

Meloni: via Santanchè Crosetto e Salvini: resti



LA RUSSA IN MISSIONE
LA MINISTRA IMPUTATA SPACCA I 3 FONDATORI DI FDI. IERI PRANZO FRA GIORGIA E IL PRESIDENTE DEL SENATO, CHE DOVRÀ INDURLA AD ANDARSENE

SALVINI A PAG. 2-3

SOLO 1.000 EURO PER 100 METRI QUADRI
Fdi trova casa nel centro di Milano affittandola a prezzo stracciato dal Trivulzio. E Daniela garantisce

MACKINSON A PAG. 3

SI DI FRANCIA E ITALIA

L'ok dell'Europa alla sorveglianza di massa con l'IA



MAGGIORE, MINANO E SCHUMANN A PAG. 10-11

LE NOSTRE FIRME

- Davigo Toghe separate: tutte bugie a pag. 17
- Villone La Consulta ci leva la scelta a pag. 13
- Sylos Labini Mondo già multipolare a pag. 13
- Robecchi Miliardari specie protetta a pag. 13
- Luttazzi Il razzismo di Musk e Zuck a pag. 12
- Delbecchi Il tele-jus primae noctis a pag. 20

LA MORTE DEL FÜHRER

Gli ultimi 4 denti di Hitler: Helga ricorda il bunker

TAGLIABUE A PAG. 18

La cattiveria

Donald Trump: "Io riconosco solo due tipi di sesso". Con la moglie e con le pornstar

LA PALESTRA/FEDERICO SIMONCINI



ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
www.allartcenter.it
Roma

Il Messaggero

ALLART
PORTE FINESTRE COPERTURE
TEL 06 491404

€ 1,40 ANNO 147 - N° 23
ITALIA
Sped. in A.P. DL 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 10



Mercoledì 22 Gennaio 2025 • S. Vincenzo

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](#)

1961-2025
La cultura piange
Beatrice, presidente
della Quadriennale



Il rinforzo sulla fascia
Roma, c'è Rensch
Ranieri scommette
sull'esterno olandese

Carina nello Sport



Il ritorno di Gabbani
«A Sanremo conta
più il personaggio
che la canzone»

Marzi a pag. 23



L'editoriale
L'EUROPA
COLGA
LA LEZIONE
AMERICANA

Ferdinando Adornato

Trump, un ciclone sul mondo

► Dal primo febbraio dazi a Canada e Messico, gli Usa escono da Oms e accordo sul clima
Tra gli altri ordini esecutivi, pena di morte federale e grazia ai condannati per Capitol Hill

Intinivamente viene da diffidare di un leader che sostiene di dare inizio a una "nuova era" e che "Dio l'ha protetto" per consentirgli di salvare la nazione. Si tratta di parole che a noi europei non piacciono, convinti come siamo della verità suggerita da Goethe: "Una grande presunzione è sempre sul punto di causare enormi danni". Ma sarebbe sbagliato fermarsi alla diffidenza, sottraendosi all'irrinunciabile dovere di capirle. Cos'è successo perché la più forte democrazia del mondo decidesse di consegnarsi alla "grande presunzione" di Trump? Ebbene, la risposta va cercata nel sottosuolo della storia degli ultimi decenni. C'era una volta la globalizzazione. Erano gli anni Novanta e, finita la guerra fredda, il mondo si ubriacava di futuro. Sapevamo che il XXI secolo ci avrebbe chiesti di attraversare nuove frontiere. Lavoro, migrazioni, ingegneria genetica, ambiente: ogni aspetto della nostra vita chiedeva radicali mutamenti. Nonostante ciò, l'intelligenza pubblica ha abdicato al suo compito. In tutto il mondo occidentale si è diffusa l'illusione che tale cambiamento non avesse bisogno di essere "governato". Che lasciandolo libero di espandersi avrebbe assicurato la diffusione di un più intenso benessere.



Trump mostra un ordine esecutivo (REUTERS). Ajello, Amoroso, Bessi Guaita, Ivanova, Paura, Pierantozzi e Ventura da pag. 2 a pag. 9

La strategia

Bruxelles in allarme
E Meloni: più Nato
e difesa comune

Bechis e Rosana alle pag. 3 e 5

Il focus

La svolta anti Woke
per «ridare i diritti»
anche ai non Lgbtq+

Mulvoni a pag. 9

L'analisi

PER MARTE
È PRONTA SOLO
LA POLITICA

Vittorio Sabadin

Il nuovo presidente Donald Trump ha promesso che l'America planterà (...)
Continua a pag. 10

L'Idf lancia l'operazione Muro di ferro

Segnale di Netanyahu all'ultradestra
la guerra si sposta in Cisgiordania

ROMA Netanyahu cede all'ultradestra: Israele sposta la guerra attacchi in Cisgiordania. L'Idf lancia un'offensiva a Jenin (come chiesto dal ministro Smotrich): almeno 9 morti. Il premier israeliano: «Sradicheremo il terrori-



smo». Attentato a Tel Aviv, quattro feriti. Intanto il capo di Stato maggiore Herzl Halevi ha annunciato le dimissioni: «È mia la responsabilità del fallimento del 7 ottobre».

Peace e Vita a pag. 11

Voglia di posto fisso

Ora lo Stato attira sette italiani su 10

► Barometro Pa: 1,3 milioni di candidati nel 2024
L'IA però ha già reso superate 230mila figure

Andrea Bassi

Sembrava lentamente incamminato sul viale del tramonto. E invece, a sorpresa, il pubblico impiego sembra essere tornato in auge. Attrattivo per ben sette italiani su dieci, la metà dei quali attirati proprio dalla sua caratteristica principale: un lavoro per tutta la vita. Un posto fisso, insomma. Il dato emerge da «Barometro Pa», un'indagine realizzata da Fpa, società di Digital360.

A pag. 13
Andreoli a pag. 13

Tensione alla Camera

Treni e sabotaggi.
Salvini: guasti finiti
dopo l'esposto Fs

Francesco Pacifico

«Guasti finiti dopo l'esposto». Il ministro alle Infrastrutture rilancia l'allarme di sabotaggi già contenuto nell'esposto presentato alla Procura di Roma da Fs. A pag. 15

«Errore procedurale»



Il caso del libico
arrestato a Torino
e subito rilasciato

Valentina Errante

Italia ha già rilasciato il libico fermato a Torino. «Errore nelle procedure». A pag. 14
Di Corrado a pag. 14

VILLA MAFALDA
CENTRO DI
TRAUMATOLOGIA
DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

SEGNO DEL CANCRO
DECISIONI RAPIDE

Oggi ci sono svariati aspetti favorevoli che ti consentono di muoverti con più agilità nell'ambito delle relazioni, sia quelle sociali, sia quelle private governate dall'amore. Sei più veloce, deciso e schietto nel fare le tue scelte, in questo modo si allenta il livello di tensione a cui sei sottoposto dalla lingua e ingombrante presenza di Marte nel tuo segno. E ritrovi una dimensione frizzante, in cui il gioco rende tutto leggero.
MANTRA DEL GIORNO
La serietà diventa maggior e nel gioco.

© RIPRODUZIONE RISERVATA
L'oroscopo a pag. 10

Editoriale

LE DUE AGENDE DI DONALD TRUMP

ANDREA LAVAZZA

L' America e il buon senso, prima di tutto. Donald Trump ha posto questi due riferimenti come bussola per il suo secondo mandato. La prima è un'agenda letteralmente espansiva per il Paese, che vuole tornare ad allargare il proprio territorio, prendendosi il Canale di Panama e colonizzando Marte; che punta a diventare ancora più prospero privilegiando la propria economia e tassando le importazioni; che mira a imporre il proprio ordine al mondo, grazie alla figura di "pacificatore" e "unificatore" cui si candida il 47° presidente degli Stati Uniti. La seconda è un programma complessivamente regressivo se lo si guarda da spettatori neutrali, di "ritorno alla normalità" per i suoi entusiasti sostenitori (almeno mezza nazione e tanti anche all'estero). Qui rientrano la militarizzazione dei confini per fermare i migranti e la revoca dello *fas soli* in violazione del 14° emendamento della Costituzione; la cancellazione delle politiche verdi per frenare il cambiamento climatico e il ritiro dagli accordi di Parigi; l'abolizione di tutte le politiche inclusive di genere, e l'abbandono dell'Organizzazione mondiale per la sanità, con la revoca delle sanzioni per chi non si era vaccinato contro il Covid.

Niente è una sorpresa per chi ha seguito i quattro anni di campagna elettorale del nuovo capo della Casa Bianca, divenuto nel bene e nel male una figura capace di plasmare il periodo che stiamo attraversando. Negli annunci delle prime ore dopo avere assunto la carica, come distinguere la retorica per compiacere gli elettori e mostrare che le promesse verranno mantenute dalla reale possibilità di realizzare i programmi?

continua a pagina 14

Editoriale

L'ESILE TREGUA DA SOSTENERE

MARCO IMPAGLIAZZO

L'a sorpresa della tregua a Gaza, a cui quasi nessuno credeva più, è avvenuta nel passaggio della presidenza americana da un'amministrazione all'altra. Il difficile negoziato è durato mesi sotto la guida degli uomini di Biden, producendo un processo molto complesso, suddiviso in tre tappe con un'infinità di passaggi intermedi. Non siamo ancora alla pace ma è un inizio fragilissimo che va sostenuto in ogni modo. Le prime tre donne rapite sono state liberate. I palestinesi della Striscia dimostrano di crederci tentando un arduo ritorno a casa, che spesso significa trovare solo un cumulo di macerie. Resta il fatto che si tratta di una situazione traballante, dove errori sono possibili ad ogni passo, con il rischio di far naufragare tutto, come d'altronde sperano i falchi delle due parti. L'operazione "Muro di ferro" lanciata ieri dall'Idf a Jenin e l'invito di Hamas a reagire ne sono un esempio. Il neopresidente Trump ha voluto dare il suo *endorsement* a un'intesa non elaborata dalla sua amministrazione, inviando ancor prima della presa di possesso il suo rappresentante personale a colloquio con il premier israeliano Netanyahu. Il messaggio è stato ascoltato e non poteva essere altrimenti: non conveniva al governo israeliano mettersi di traverso al più importante alleato ancor prima dell'insediamento. Donald Trump cercherà di tener viva la speranza di un passaggio dalla tregua al negoziato vero e proprio, nello spirito degli accordi di Abramo che avevano riavvicinato una parte consistente del mondo arabo a Israele.

continua a pagina 14

MEDIO ORIENTE Al terzo giorno di tregua su Gaza Netanyahu ha lanciato l'operazione "Muro di ferro" nei Territori: 9 morti a Jenin



L'offensiva di Israele in Cisgiordania E Hamas: «Sarà rivolta»

NELLO SCAVO
Inviato a Ramallah
E al terzo giorno della guerra tornò a dettare la sua marcia. Tregua a Gaza, attacchi in Cisgiordania. "Muro di ferro" si chiama la nuova operazione israeliana. Nelle stesse ore, a un giorno dalla cancellazione delle sanzioni americane, i coloni armati hanno assaltato diversi villaggi rurali minacciando la popolazione palestinese. Nove morti a Jenin, Hamas incita alla rivolta.

Geronico e Martegani a pagina 5

IL FATTO In arrivo i blitz anti-immigrati. Meloni sferza l'Ue sulla difesa, Von der Leyen: «Ci difenderemo»

Fuori dal mondo

I primi decreti di Trump: gli Usa escono dall'Oms, dagli accordi di Parigi sul clima e da quelli sulla tassazione delle multinazionali. Torna la pena di morte federale

AMOROSO GUIDERÀ LA CONSULTA

Referendum, mobilitazione al via sulla cittadinanza

«Autonomia? I Lep prioritari»

Il sì a 5 referendum su 6 apre una nuova stagione politica. Le nuove generazioni dei migranti esultano: traguardo storico per la consultazione sulla cittadinanza, il quorum sarà difficile ma ci mobiliteremo sul social e nelle piazze. In Parlamento sono ferme ben 18 proposte di riforma, da Forza Italia al Pd. Eletto intanto il nuovo presidente della Corte Costituzionale: è Giovanni Amorosio. Dopo la bocciatura del quesito sull'Autonomia, Amorosio ha sottolineato che «la priorità adesso sono i Lep», i Livelli essenziali delle prestazioni.

Marcelli, Motta e Nicolillo
a pagina 6 e 7

Fuori dall'Organizzazione mondiale della sanità, fuori dagli accordi di Parigi sul clima, fuori da quelli sulla tassazione delle multinazionali. Pochi minuti dopo il suo insediamento, Donald Trump mette la sua firma sotto alcuni atti che fanno uscire gli Stati Uniti da alcune delle principali alleanze in cui erano inseriti. Non solo: torna la pena di morte federale, e - nelle prossime ore - sono attesi i primi blitz contro gli immigrati. Prime reazioni da parte della comunità internazionale, con la presidente della Commissione europea Von der Leyen («Saremo pragmatici ma ci difenderemo») e il premier Meloni che sferza l'Ue sulla difesa comune.

Primo piano alle pagine 2-4

DOPO L'ARRESTO A TORINO

Epilogo choc per la vicenda del "torturatore" Almasri: scarcerato, è tornato in Libia

È stato scarcerato e già rimpatriato ieri in serata il comandante libico Najem Osama Almasri Habish, arrestato domenica scorsa a Torino in esecuzione di un mandato della Corte penale internazionale. L'uomo, considerato un effettivo "torturatore" di migranti è stato espulso - per un errore procedurale -. Poco prima fonti della Corte penale internazionale avevano espresso «forte preoccupazione». Critica l'opposizione, che aveva invitato a rispettare l'indicazione della Corte dell'Aja.

Fassini e Scavo
a pagina 10

I nostri temi

MODELLI
La bellezza di essere uomini «pieni di grazia»
RICCARDO MENSUALI
Nel vuoto di modelli cui i ragazzi possono ispirarsi, la sfida di definire un nuovo volto del maschile.
A pagina 15

A CATANIA
Il metodo Caivano e la sussidiarietà testata sul campo
SERGIO GATTI
Il Cantiere per Catania ha lanciato una proposta per raccogliere la sfida del decreto che si ispira a Caivano.
A pagina 15

LA CANDIDATA LEADER CISL

Fumarola: Jobs act, Cisl fredda sui quesiti

Riccardi a pagina 6

L'INCHIESTA

Clima, piogge stabili il problema è il caldo
Viana a pagina 10

POLITICA

Ddl sicurezza, modifiche pronte all'esame dell'Aula
Spagnolo a pagina 9

Quando viene la felicità
Adrien Candia

La legge di libertà

Può la legge renderci felici? È quello che in ogni caso garantisce san Giacomo quando dichiara: «Chi fissa lo sguardo sulla legge perfetta, la legge della libertà, e le resta fedele, non come un ascoltatore smemorato ma come uno che la mette in pratica, questi troverà la felicità nel praticarla» (Gc 1,5). Come può una legge, generalmente concepita per limitare la nostra libertà, per dirci quello che dobbiamo fare, essere una legge di libertà? Non è forse lì per imporre la volontà del legislatore alla nostra volontà? La Legge di Dio, rivelata a Mosè dopo la liberazione dalla schiavitù d'Egitto, si presenta in

realtà come la custode della libertà del popolo, per evitargli di cadere nella peggiore delle servitù: la schiavitù del peccato. La violenza, la collera, la concupiscenza e la menzogna sono padrone ben più implacabili di Faraone, e i comandamenti non hanno altro scopo che sostenere la nostra volontà di felicità davanti alle tentazioni. Non ci invitano a un bene morale arbitrario che cadrebbe dal cielo: quel bene è il nostro bene, quello che ci fa del bene, mentre il male non è altro che ciò che ci fa del male e ci distrugge. Perseguire incessantemente il nostro bene, non rinunciare alla nostra felicità, è l'appello della legge di Dio, che tiene alla nostra libertà più di quanto non ci teniamo noi stessi.

Agorà

STORIA
Visita Josef Stalin e poi muori. Il mistero del dottor Bechterev
Santamaría a pagina 18

LITERATURA
Vincenzo Cerami, grandezza e intelletto di un non borghese
Onofri a pagina 19

MUSICA
Il ritorno di Gabbani: «Il mio infinito grazie alla vita vera»
Calvini a pagina 20

In edicola con Avvenire a 4 euro
GIUBILEO, IL VOLTO DELLA SPERANZA
Cardini / Ravasi / Rancalli / Verdon
LUOGHI INFINITI
Cover image of a religious artwork.



IL SUICIDIO DELL'EUROPA

Trump ha firmato gli ordini esecutivi che affossano la transizione verde. La risposta della Von der Leyen: «Noi andiamo avanti». Per schiantarci contro un muro

di MAURIZIO BELPIETRO

■ Se lo slogan di Donald Trump è America first, cioè prima vengono gli interessi dell'America, quello di Ursula von der Leyen pare essere il

contrario, ovvero gli affari dell'Europa vengono dopo quelli di tutti gli altri. Infatti, il giorno seguente all'insediamento del 47° presidente degli Stati Uniti, con l'annuncio dell'uscita dagli accordi di Parigi, la presidente della Ue a Davos ha ribadito che l'Unione continuerà a lavorare

per fermare il cambiamento climatico, ignorando le ricadute che lo stop ai motori termici e le misure stringenti nei confronti delle industrie hanno sull'economia del Vecchio continente e sull'occupazione. Già dovrebbero far riflettere (...)

segue a pagina 3

CAMBIA TUTTO

Pechino ha già capito: la pacchia rischia di finire

di CLAUDIO ANTONELLI

■ Energia, materie prime, dominio di mare e commerci. La Cina reagisce mostrando insolenza. Sarà guerra fredda.

a pagina 5

PROMESSA MANTENUTA

Usa via, Oms serva di Gates e Cina: è il caso di restare?

di ALESSANDRO RICO

■ Gli Usa lasciano l'Oms, che resta in balia di Cina e Fondazione Gates. Per noi vale la pena restarci dentro?

a pagina 4

STOP IUS SOLI: RICORSI

Anche l'esercito anti clandestini. La polizia boicotta

di MATTEO LORENZI

■ Blitz mirati, carcere, espulsioni: il pugno duro di The Donald contro i clandestini ha già colpito. Ma c'è chi boicotta.

a pagina 7

LIBERTÀ DI PAROLA

Il tycoon elimina il bavaglio di Stato. La Ue lo rafforza

di STEFANO GRAZIOSI

■ Mentre Trump elimina la censura di Stato sui social, promossa da Biden, l'Europa la vuole, invece, rafforzare.

a pagina 6

SAVIANO: «MALEDETTO»

Per il braccio teso di Musk la sinistra perde la testa

di FRANCESCO BONAZZI

■ Il saluto di Elon Musk, scambiato per un gesto nazista, diventa un caso (solo in Italia). Saviano: «Sia maledetto».

a pagina 9

Tre bimbe uccise da terrorista islamico, ma l'hanno nascosto

Dopo sei mesi di bugie e repressione, il governo inglese s'arrende

di FRANCESCO BORGONOVO

■ Sei mesi dopo i nodi vengono al pettine e quel che era liquidato come paccottiglia per complotti ora diventa verità ufficiale. La strage compiuta la scorsa estate (...)

segue a pagina 11

Sui vaccini i medici italiani sono più talebani della Pfizer

Il loro Calendario per la vita ignora i rischi segnalati dall'azienda

di PATRIZIA FLÖDER REITTER

■ Nella guida aggiornata sui vaccini, l'anti Covid è raccomandato pure a donne in attesa e che allattano. Eppure, a mettere in guardia sui possibili rischi è la stessa Pfizer.

a pagina 15

MENTRE NEGLI ALTRI PAESI SI PENTONO

Roma e Pavia: i dem al potere impongono teorie gender a scuola

di MASSIMO GANDOLFINI

■ Le giunte dem di Roma e Pavia hanno approvato

progetti, affidati a esponenti Lgbtq+ che impongono le teorie gender.

a pagina 14

CE LO TERREMO PER DUE ANNI

Il nuovo presidente della Consulta è Amoroso, tutto Bruxelles e diritti

di CARLO TARALLO

■ Le prime dichiarazioni di Giovanni Amoroso, nuovo

presidente della Consulta, confermano la linea del passato sui diritti e Ue.

a pagina 14

AL VIA LA SECONDA EDIZIONE DI PANORAMA JOURNALISM ACADEMY

Un master per chi vuol fare il mestiere più bello

PRESIDENTE DEI GALÁCTICOS



GIORGIO GANDOLA

Florentino, una poltrona Real a vita conquistata a suon di trofei

a pagina 21

■ (m.b.) Questo mestiere l'ho fatto per caso. Un giorno un mio vicino di casa mi chiese se volessi collaborare con un giornale e si propose di accompagnarmi in redazione. Non mi disse che il quotidiano era fallito e non aveva il becco di un quattrino per pagare i corrispondenti. Forse non era a conoscenza del marginalissimo dettaglio, oppure pensò che per un ragazzo di 17 anni l'assenza di un compenso fosse cosa secondaria. In realtà, (...)

segue a pagina 17

RITANNA ARMENI

«Democrazia minacciata ma non per i raduni di Acca Larenzia»

ANTONELLO PIROSO
a pagina 16

Raggiungiamo 19 milioni di persone. Anytime & Anywhere



MEDIASEI, DIAMO VALORE AL TUO BRAND

www.media4.it

media4

Quotidiani - Periodici - Digital - Events

CAOS TRENI, SALVINI AVVERTE I SABOTATORI: «RETE SOTTO ATTACCO? NON CI INTIMIDISCONO»



Bulian a pagina 14



«QUEI N... SONO COME I CANI» IL RAZZISMO DEI CENTRI SOCIALI

Indini a pagina 15

ESAMI PIÙ VELOCI E MENO COSTI: L'IA RIVOLUZIONA ANCHE LA SANITÀ



Sorbi a pagina 17

OLTRE 7 MILIONI DI TELESPETTATORI: I PACCHI DA RECORD DI DE MARTINO



Rio a pagina 27



MERCOLEDÌ 22 GENNAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 18 - 1.50 euro*



www.ilgiornale.it

il Giornale



L'editoriale LA VITTORIA DEL BUON SENSO

di Vittorio Feltri

Trovo che il discorso del nuovo presidente degli Stati Uniti, contrariamente a quanto sostiene la maggioranza dei miei colleghi, sia con ogni evidenza ponderato. Devo dire che Trump ha superato e allo stesso tempo deluso ogni aspettativa. A restare delusi sono stati quanti seguitano a proporre Trump quale male assoluto e pericolo mondiale, minaccia globale alla pace e all'economia, ai diritti umani e civili nonché all'ambiente, i quali tuttavia, nonostante la sensazione delle frasi pronunciate dall'inquilino della Casa Bianca, non hanno rinunciato all'istinto irresistibile di attaccarlo e di fargli le pulci. Ci sarebbe soltanto da riconoscere la capacità di quest'uomo di mettere d'accordo tutti: bianchi, neri, donne, uomini, giovani, vecchi. Invece no, ancora egli viene dipinto alla stregua di un despota che si sarebbe imposto senza passare per quelle democratiche elezioni che pure ne hanno segnato per la seconda volta il trionfo. Una verità indigeribile alla sinistra. Ma io non mi faccio influenzare dall'ideologia, non mi inginocchio davanti al politicamente corretto, non mi adeguo a quel conformismo del pensiero a cui tutti, ansiosi, dimostrano di aderire invece contro colui che il progressismo ha individuato come acerrimo nemico politico e culturale. A me Trump piace e mi piace da sempre. L'ho difeso durante la campagna del 2016, quando tutti lo davano per sconfitto. E mi piace ancora di più adesso, lo trovo maturato politicamente e in ottima forma sulla scena. Il suo discorso è da incorniciare e quei punti che sono obiettivi irrinunciabili ed essenziali del suo governo dovrebbero ispirare tutte le democrazie occidentali, contagiare (...)

segue a pagina 23

DIPLOMAZIE AL LAVORO

Meloni, ipotesi nuovo viaggio a Washington

Signore a pagina 4

EFFETTO DONALD

Trump scuote l'Europa

La von der Leyen accelera su clima e burocrazia dopo il discorso di insediamento del tycoon: «È il momento di cambiare marcia»

Operazione di Israele in Cisgiordania: Hamas chiama subito alla lotta

le opinioni

IL MITO USA

Il sogno americano è il nuovo incubo dei progressisti

di Francesco Maria Del Vigo

Il nuovo sogno americano sta turbando le notti della sinistra, fino a diventare una sorta di incubo ricorrente. È uno scenario ideale sul significato delle parole democrazia e libertà.

a pagina 7

GALLI DELLA LOGGIA

«Stessi nemici per Giorgia e il tycoon»

Francesco Boezi

Il professor Ernesto Galli della Loggia a tutto campo sulle conseguenze in Europa del manifesto conservatore di Donald Trump: «La Ue non persegue l'interesse nazionale».

a pagina 4

Ossessione

La sinistra «impicca» Musk per un saluto romano fake

Biloslavo, De Feo e Giubilei alle pagine 6 e 7



A TESTA IN GIÙ Il fantoccio di Musk a piazzale Loreto

L'Oceano Atlantico sembra molto più vasto. Al fare sbrigativo e divisivo con cui Donald Trump marchierà i primi 100 giorni del suo secondo mandato, la presidente della Commissione Ue, Ursula von der Leyen,

ha contrapposto ieri da Davos i buoni propositi. «Il mondo è in competizione, l'Ue deve cambiare marcia. Rompere i legami non fa bene a nessuno».

servizi da pagina 2 pagina 11

MAGGIORANZA E OPPOSIZIONE ALLINEATE

Accordo Generali-Natixis, il muro del Parlamento

Marcello Astorri

Difficilmente nell'arco parlamentare italiano si è visto un tale trasversale fuoco di sbarramento contro un'operazione finanziaria. Da Fratelli d'Italia, fino al Partito democratico passando per il M5s fioccano commenti negativi sull'alleanza tra Generali e Natixis.

a pagina 19

INTERVISTA A LUCA ZAIA

«L'autonomia salverà pure il Sud»

Borselli a pagina 13

ADDIO A LUCA BEATRICE

Il critico «tifoso» che insegnava da che arte stare

Francesca Amé

È morto improvvisamente, a 63 anni, in seguito a un malore, Luca Beatrice. Critico d'arte, presidente della Quadriennale, è stato per anni firma delle pagine culturali del *Giornale*.



a pagina 25 con un ricordo di Mascheroni

GIÙ LA MASCHERA

FASCISMO SU MARTE

di Luigi Mascheroni

È curioso. Il giorno dell'insediamento di Donald Trump, la cosa che ha colpito di più - ed è indicativo di questi tempi - non sono stati i tanti proclami veri, ma l'unico gesto falso. Il braccio teso di Elon Musk. Poco dopo che l'indiano dei Village People aveva fatto in mondovisione un doppio saluto romano, con la destra e la sinistra, Elon Musk - buon ultimo dopo i vari Barack Obama, Hillary Clinton, persino Kamala Harris e praticamente tutti i politici che nella storia del mondo hanno salutato i loro fan da un palco - ha alzato il braccio verso la folla dando il buongiorno,



e speriamo lo sia davvero, a una nuova era.

Nonostante le proteste indignate degli italiani antifascisti, gli americani - che non sono né «fascisti» né «anti», al limite democratici o repubblicani - ci hanno spiegato, nell'ordine: che non è un saluto romano ma un cuore lanciato a chi ascolta, «My heart goes out to you»; che, autistico o meno, è un tipico modo di fare di Musk, la cui unica dittatura, semmai, è quella del dollaro; e che un braccio teso non significa un endorsement al fascismo così come un pugno chiuso non lo è al comunismo. Eppure...

A pensarci, però, è un vero peccato che quello di Musk non sia un saluto fascista. Alzato al cielo poco dopo la promessa di Trump - «Pianteremo la bandiera americana sul pianeta Marte» - sarebbe stata la prima volta che si realizzava un sogno della sinistra. Vedere, davvero, *Fascisti su Marte*. E invece sono soltanto loro che si fanno il solito film.



DA SCHLEIN A SAVIANO: PROGRESSISTI IMPAZZITI

Comunisti su Marte

Gridano al ritorno del nazismo per il saluto romano di Musk
Peccato che sia un'invenzione

DANIELE CAPEZZONE

È ufficiale, sono impazziti. Se Ludovico Ariosto, nell'Orlando furioso, aveva immaginato che il senno del protagonista (perso per amore) fosse finito sulla Luna, Elon Musk dev'essersi portato nello spazio (e presto anche su Marte) il senno dei suoi nemici, ormai completamente andati fuori di testa. Anzi, fuori di Tesla.

L'ultimo delirio consiste nell'accusare Musk per un presunto saluto nazista. Ora, anche un bambino piccolo e non particolarmente sveglio, prima di sparare sciocchezze, sarebbe andato a verificare il video. E cos'avrebbe trovato? Un Musk - nella circostanza più Barbara D'Urso che Adolf Hitler - che grida alla folla: «Il mio cuore va a voi». E subito dopo porta la mano sul petto quasi ad afferrare il cuore e a lanciarlo per due volte verso il pubblico.

Apriți cielo: le FAR (Falangi Antimuskiste Riunite) si sono scatenate da oltre ventiquattr'ore, come leggerete all'interno, tra lanciatori di anatemi (Roberto Saviano: «Che tu sia maledetto, Musk»), profeti di sventura (sempre Saviano: «La fine di tutto questo sarà violenta»), frangette angosciate (Beppe Severgnini), autoproclamati addetti alla rimozione della (...)

segue a pagina 14

A. GONZATO, T. MONTESANO, M. PATRICELLI alle pagine 2-3



INTERVISTA A. FONTANA

«L'Autonomia? Convincerò anche il Sud»

FABIO RUBINI

Il giorno dopo, il sapore della bocciatura del referendum anti-Autonomia è, se possibile, ancora più dolce. Attilio Fontana, governatore di Regione Lombardia, è stato a pari di Roberto Calderoli e Luca Zaia, sempre in prima fila nel predire che quel quesito non sarebbe stato ammesso.

Presidente, a mente fredda, come legge la decisione della Corte (...)

segue a pagina 11

DOCENTI MILITANTI

Il libro di testo anti-Salvini viene ritirato

MICHELE ZACCARDI

La casa editrice ha ritirato il libro scolastico anti-Salvini. Dopo la deflagrazione del caso, il passo indietro dunque «Prendo atto delle scuse della casa editrice, ma non basta» dice a *Libero* il deputato leghista ed ex sottosegretario all'Istruzione, Rossano Sasso. «Loro possono pure ritirare tutte le copie in circolazione, ma ce ne sono migliaia negli zaini dei nostri ragazzi» spiega Sasso che conferma la volontà di presentare (...)

segue a pagina 13

LATINO E CRAZI

Perfino Canfora ora striglia i compagni

PIETRO SENALDI

La miglior vendetta è il perdono, recita il detto antico. Probabilmente il perdono è anche la strategia più efficace per sedurre chi non ci ama. È noto che l'intellettuale comunista (non è un insulto, è semplice notazione di cronaca) Luciano Canfora non ha in simpatia Giorgia Meloni. Dopo aver premesso, prima della vittoria elettorale di Fratelli d'Italia nel 2022, che nel congresso internazionale (...)

segue a pagina 15

IL CRITICO E SCRITTORE SCOMPARSO A 63 ANNI

Addio a Beatrice, intellettuale libero

LUCIA ESPOSITO

«Luca Beatrice sta male. Sai qualcosa?», chiede al telefono il direttore Mario Sechi. «Luca? Impossibile, direttore. Proviamo a chiamarlo, lui risponde sempre». Passano pochi minuti. «Non risponde», scrive Sechi su Whatsapp.

Chi conosce Luca sa che è bastato questo suo silenzio per metterci in allarme perché lui risponde mentre guida, mentre sale e scende dai treni, mentre gioca con il piccolo Giovanni, visita una mostra o è (...)

segue a pagina 24



Il critico Luca Beatrice, firma di *Libero*

«Chiamate Luca!»
E ogni problema era già risolto

MARIO SECHI

Ti attendono campi sconfinati, verdi rettangoli dove corre una palla, il tuo gioco preferito, quello che ti strappava a qualsiasi obbligo, ti catturava, ti rapiva e ti consegnava all'epica. Ci saranno praterie dove cavalcano le tue idee, cieli dipinti di blu di Prussia, gallerie, collezioni, (...)

segue a pagina 25

PER I TUOI ECCI, PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.



Vivin C è un medicinale a base di acido ascorbico che può avere effetti indolenzanti anche gravi. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del N°102024.

ALL'INTERNO

LE PRIORITÀ DI BRUXELLES

L'Europa ci rifila la farina di larve

ATTILIO BARBIERI a pagina 14

CERVINIA: INVESTONO UNA DONNA E FUGGONO
Denunciati i pirati delle piste da sci

LUCA PUCCINI a pagina 19

OLTRE 7 MILIONI DI SPETTATORI

Vince De Martino: superato Amadeus

DANIELE PRIORI a pagina 27

INTERVISTA A PAOLA CONCIA

«Questa sinistra fa solo gne gne»

ANNALISA TERRANOVA a pagina 5



Domani



Mercoledì 22 Gennaio 2025
ANNO VI - NUMERO 21

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA s.p.a.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1 commi 1, 2, 3, 4, 5, 6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24, 25, 26, 27, 28, 29, 30, 31, 32, 33, 34, 35, 36, 37, 38, 39, 40, 41, 42, 43, 44, 45, 46, 47, 48, 49, 50, 51, 52, 53, 54, 55, 56, 57, 58, 59, 60, 61, 62, 63, 64, 65, 66, 67, 68, 69, 70, 71, 72, 73, 74, 75, 76, 77, 78, 79, 80, 81, 82, 83, 84, 85, 86, 87, 88, 89, 90, 91, 92, 93, 94, 95, 96, 97, 98, 99, 100



LA UE RESTI BALUARDO DEI DIRITTI

“Make Europe great again” è la risposta da dare al tycoon

GIANFRANCO PASQUINO

Parole chiare, magari non sempre pronunciate limpidamente e non organizzate in maniera armoniosa (non tutti sanno parlare come Barack Obama e meno che mai come Martin Luther King), messaggi espliciti che hanno un retroterra reazionario e che delineano una strategia di rappresaglia. Questa è la sintesi, compreso il tono vendicativo, punitivo, spesso aggressivo, nei confronti della metà polarizzata dell'America e dei suoi vicini Messico, Panama, Canada e Groenlandia, del discorso di inaugurazione della seconda presidenza di Donald Trump. Detto che condivido le ottime analisi e variegate interpretazioni di Mattia Ferraresi, Mario Del Pero e Nadia Urbinati pubblicate ieri, adesso sappiamo ancora meglio e di più che cosa dobbiamo aspettarci. Pertanto, il compito consiste nel guardare avanti.

a pagina 2

DIETRO LE MOSSE DI CALTAGIRONE

Partita Generali Gli interessi degli amici di Meloni

VITTORIO MALAGUTTI

E Philippe Donnet infine sbottò: «È una bufala». Da giorni bersaglio delle critiche di alcuni soci di peso della compagnia, ieri in conferenza stampa il numero uno delle Generali ha negato che l'accordo con il gruppo francese Natixis consegnerebbe a Parigi le chiavi della cassaforte di centinaia di miliardi di risparmi italiani. «È a rischio la sovranità finanziaria del paese», si è letto di recente a proposito di un affare che vale circa 1.900 miliardi di capitali in gestione, da affidare a una nuova società partecipata al 50 per cento ciascuno dai due alleati. Poiché Generali contribuisce in modo rilevante a sostenere il peso del debito pubblico di Roma, il timore è che in futuro l'influenza francese finisca per dirottare altrove gli investimenti.

a pagina 11

CANCELLATO IL DIRITTO DI NASCITA, CAPOSALDO AMERICANO. I FUNZIONARI VICINI A BIDEN TREMANO

Licenziamenti di massa e lus soli Le purghe di Trump iniziano subito

COTUGNO,
DE
BENEDETTI,
ERLER,
FERRARESI
e PREZIOSI
da pagina 2 a 4



Il 45 per cento degli americani è favorevole all'uscita dagli accordi di Parigi, ma solo il 30 per cento concorda sul "no" allo lus soli
FOTO EPA

IL CAPO DELLA POLIZIA DEL GOVERNO DI TRIPOLI È RICERCATO PER CRIMINI GRAVI: PIANTEDOSI LO ESPELLE

L'Italia libera Almasri, il «torturatore»

Dopo il fermo della procura di Torino (su mandato dell'Aja) la corte d'appello di Milano lo ha rilasciato. La conferma del ministero della Giustizia. La premier Meloni soddisfatta: fondamentale il patto con la Libia

YOUSSEF HASSAN HOLGADO E MARIKA IKONOMU a pagina 10

Il capo della polizia giudiziaria di Tripoli, Njeem Osama Elamsry, detto Almasri, è libero e sta già tornando verso Tripoli nonostante il mandato di arresto pendente da parte della Corte penale internazionale eseguito dalla Digos di Torino nel fine settimana. In pratica l'arresto non è stato convalidato dalla corte d'appello. Il passaggio successivo è

toccato al ministero dell'Interno, che ha firmato un ordine di espulsione per il generale ricercato dalla Corte penale internazionale. Autorevoli fonti del ministero della Giustizia hanno confermato la notizia a Domani. Alla base del rilascio, spiegano, ci sarebbero questioni di procedure tecniche non eseguite correttamente.



Il capo della polizia giudiziaria di Tripoli, Njeem Osama Elamsry, detto Almasri
FOTO FACEBOOK LIBYA NEWS TODAY

FATTI

Israele attacca in Cisgiordania Così Netanyahu «placa» la destra

DAVIDE IERNER a pagina 5

ANALISI

La nuova vita di Abramovich tra yacht, kebab e filetti in Turchia

GIORGIO BURREDDU a pagina 13

IDEE

Una volta ci meritavamo Sordi Adesso ci tocca Angelo Duro

AL ICE VAL FRIA DI IVERI a pagina 15



Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 36059,17 -0,23% | SPREAD BUND 10Y 111,70 -0,50 | SOLE24ESG MORN. 1359,29 +0,50% | SOLE40 MORN. 1342,87 -0,20% | Indici & Numeri → p. 37-41

Legge di Bilancio
Tracciabilità delle
trasferite, imprese
con il rebus
delle spese all'estero



Reich e Vernassa
— a pag. 31

Domani con il Sole
Fisco e imprese,
tutte le novità
della legge
di Bilancio



— a 1,00 euro
più il prezzo
del quotidiano

BE Rebel
Pay for you

L'ORDINE DI TRUMP: REVOCATE LE SANZIONI AI COLONI

Cisgiordania, Israele attacca Jenin: nove morti Tregua appesa a un filo

Roberto Bongiorno — a pag. 8



L'operazione. Un veicolo israeliano usa un laser durante il raid a Jenin

IL REPORTAGE

Gli abitanti del campo profughi di Jenin fanno scorte, preparati al peggio

— Servizio a pag. 8

PANORAMA

FINO AL 2026

Amoroso eletto presidente della Consulta Succede a Barbera

Il successore di Augusto Barbera alla presidenza della Corte costituzionale è Giovanni Amoroso. Presidente di Sezione della Corte di Cassazione, nato a Mercato San Severino (Salerno) nel 1949, Amoroso è membro della Consulta dal 2017. Il suo mandato scadrà nel novembre 2026. I suoi due vice saranno Francesco Viganò e Luca Antonini. — a pag. 13

TRASPORTI E DISSERVIZI

Salvini, contro le ferrovie escalation preoccupante

C'è «un'escalation preoccupante» di attacchi contro la rete ferroviaria. Lo ha detto il ministro dei Trasporti Salvini nel corso dell'interpellanza urgente alla Camera. — a pagina 20

LE SFIDE

MIGRANTI, OPPORTUNITÀ DA GESTIRE

di Giuliano Noci — a pag. 16

IL MODELLO «4+2»

Boom di adesioni alla filiera tecnica (+210%)

Cresce la nuova filiera tecnologico-professionale «4+2» (quattro anni di scuola superiore e due anni di Its Academy). I percorsi formativi sono passati da 225 a 628 (+210%). — a pagina 12

SCENARI GEOPOLITICI

I GIOVANI E IL FUTURO DELL'AFRICA

di Laura Illy
e Andrea Iffly — a pagina 16

RAPPORTO INGENIUM

Macchinari, l'export può crescere di altri 8 miliardi

L'export di macchinari può crescere di altri 8 miliardi di euro, oltre ai 32 già acquisiti. È la stima del rapporto Ingenium di Confindustria realizzato con Federmeccanica. — a pagina 18

Fisco e multinazionali, Trump straccia l'accordo Ocse sulla minimum tax

Tassazione globale

Pronte ritorsioni contro i Paesi che varano prelievi extra sulle aziende Usa

Stati Uniti fuori dall'Oms
Il neopresidente ripristina la pena di morte federale

Donald Trump cancella la minimum tax del 15% sulle multinazionali su cui era stato raggiunto l'accordo all'Ocse: il presidente esorta il Tesoro a preparare misure di ritorsione contro chi applica prelievi "extraterritoriali" sulle multinazionali Usa. Stati Uniti via anche dall'Oms e dall'Accordo sul clima. Sospesi per 90 giorni tutti i programmi di aiuti all'estero.

Romano e Valsania — a pag. 4-5

I FOCUS SULLA NUOVA PRESIDENZA

INTELLIGENZA ARTIFICIALE, CANCELLATI I PALETTI DI BIDEN

Arriva il maxi piano da 100 miliardi

Biagio Simonetta con l'analisi di Luca De Biase — a pag. 7

LE REAZIONI DEI MERCATI

Wall Street, cauto rialzo pieno d'incognite

Maximilian Cellino e Morya Longo — a pag. 2

LE POLITICHE A FAVORE DEGLI IDROCARBURI

Petrolio, effetto ribassista dal sì alle trivelle

Sissi Bellomo — a pag. 2

LA RISPOSTA DELL'EUROPA

Von der Leyen: pronti a tutelare interessi Ue

Gianluca Di Donfrancesco — a pag. 5



Tesori da salvaguardare. La cupola del Monastero di Alcobaça in Portogallo

WORLD MONUMENTS FUND
**Il Fondo che salva
i monumenti**

Maria Luisa Colledara — a pag. 10

Energia, l'altolà delle imprese: subito correttivi contro i rincari

Industria

Orsini: aumento dei prezzi insostenibile, urgente agire per la competitività

Aziende energivore in allarme per i costi insostenibili dell'energia. Le associazioni confindustriali preparano un appello alle istituzioni. «Occorre trovare presto una soluzione per far pagare meno l'energia: il 43% in più in un anno vuol dire perdere competitività» ha affermato il presidente di Confindustria, Emanuele Orsini, in un video sul social. Sara Deganello — a pag. 20

FONTI ALTERNATIVE

Il Governo accelera sul Corridoio per l'idrogeno

Celestina Dominelli — a pag. 10



Generali. L'Ad Philippe Donnet

NO DI CALTAGIRONE E DELFIN

Generali: con Natixis alleanza trasformativa da 4,1 miliardi di ricavi

Laura Galvaagni — a pag. 9

PRIMI SINTOMI
INFLUENZALI

PER I TUOI ECCI,
PUOI PROVARE VIVIN C.

Vivin C agisce rapidamente contro il raffreddore e i primi sintomi influenzali. Con Vitamina C per le difese immunitarie.

RAFFREDDORE

Salute 24

Professioni Farmacisti, laureati e vocazione in calo

Cristina Casadel — a pag. 24

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
25% di sconto. Per info
Isole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600



La Sicilia ha finalmente la sua Banca

La Sicilia ha finalmente la sua Banca

BAPS
Banca Agricola Popolare di Sicilia

BAPS
Banca Agricola Popolare di Sicilia

La Norvegia impone l'obbligo di costruire dei rifugi antiaerei per ogni nuovo edificio

Filippo Merli a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Ko la global minimum tax

Trump esce dall'accordo Ocse sulla riforma della tassazione internazionale che prevede aliquota minima del 15% sulle multinazionali e tassa sui servizi digitali

Gli Stati Uniti escono dalla riforma sulla tassazione globale delle multinazionali. Donald Trump ha annunciato la volontà di recedere dall'accordo Ocse sulla riforma della tassazione internazionale, che prevede un'aliquota minima del 15% sulle multinazionali e una tassa sui servizi digitali. La decisione è contenuta in un memorandum pubblicato ieri dalla Casa Bianca.

Rizzi a pag. 23

SI PARTE CON SANREMO

Rai Pubblicità, i piani del nuovo a.d. Luca Poggi

Secchi a pag. 15

Bassani: Trump ribalta gli 8 anni di Obama e i 4 di Biden. Le loro idee non stanno in piedi



«Vi le ideologie di genere e la cultura woke, stop al Green deal, allo us soli e all'invasione di immigrati illegali. Con Trump gli Usa vogliono tornare a essere una potenza, ripristinando le libertà costituzionali, difendendo i confini e riportando nella società il buon senso». È una «vera rivoluzione», dice Luigi Marco Bassani, storico delle dottrine politiche di Unipegaso, «che segna l'inizio di una nuova era». Bassani ha votato alle ultime elezioni che hanno incoronato Donald Trump 47esimo presidente Usa, «la vittoria di Trump sulla Harris era prevedibile. Con lui si è schiarita l'America profonda che ha dovuto subire prima 8 anni di Barack Obama e poi 4 di Joe Biden».

Ricciardi a pag. 5

DIRITTO & ROVESCIO

Uno degli effetti più stupefacenti causati dalla vittoria elettorale di Donald Trump è stato lo spostamento rapidissimo delle multinazionali hi-tech sulle stelle lunghe d'onda del neopresidente. Dopo Elon Musk, anche i responsabili di Google, Amazon, Apple, sfutati dal cambiamento di direzione del vento, non hanno perso tempo e sono corsi a baciare la pantofola di Trump con un assegno da un milione di dollari ciascuno per pagar la cerimonia di investitura. Non solo, sono già stati annunciati decisivi cambi di rotta aziendali che cancellano anni di cultura woke e di acquiescenza ai diktat del politicamente corretto. Naturalmente i democratici a partire dall'ex presidente Joe Biden, hanno già lanciato l'allarme sul rischio che si vada a creare un'oligarchia techno-mediatica unilateralmente spostata a destra. Un pericolo che non c'era fino a ieri, quando le multinazionali del web erano dalla loro parte.

Inquadra il QR code per iscriverti al forum commercialisti del 27 gennaio



a pag. 29

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

**Akros individua
le 20 lepri
di Piazza Affari
Le mid-small?
Non decollano**

servizi a pagina 15

**Il fondo green di
Equita compra
il solare italiano
della spagnola
Dominion**

Carosielli a pagina 10

MF

il quotidiano
dei mercati finanziari

**Lvmh riconquista
il primo posto
in Europa per
capitalizzazione**

Il big francese della moda
sale a 354 miliardi
superando Novo Nordisk

**Camurati
in MF Fashion**

Anno XXXVI n. 015

Mercoledì 22 Gennaio 2025

€2,00 *Classedificatori*



ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATE

Cl. MF Assenza di Cashback 12.14 € 7.000 € 2.000 € 45.000 - Cl. MF Assenza di Cashback 12.14 € 7.000 € 2.000 € 45.000

Spedizione in A.P. art. 1 c. 15, 4054 DCB/Milano - C.A.E. 1.40 - C.A. 4.00 Francia € 3,00

FTSE MIB -0,23% 36.059

DOW JONES +1,09% 43.962**

NASDAQ +0,73% 19.773**

DAX +0,25% 21.042

SPREAD 108 (-2)

€/\$ 1,0357

** Dati aggiornati alle ore 20,15

ECCO LE QUOTATE COLPITE DALLE TARIFFE DEL NEO-PRESIDENTE USA

I dazi di Trump sull'Italia

Rischi per chi produce in Canada e Messico. Nell'auto contraccolpi per Stellantis, Pirelli, Eurogroup Laminations e Brembo. Negli alcolici in prima fila c'è Campari

VILLEROY (BCE) PREVEDE TAGLI A RAFFICA: -0,25% PER 4 VOLTE ENTRO L'ESTATE

Dal Maso, Nigole e commento di Sommella alle pagine 6 e 7

RICAVI PER 4,1 MILIARDI

**Generali e Natixis
danno vita
all'asset manager
leader in Europa**

Deugeni e Messia a pagina 4

ADICEMBRE IN EUROPA

**Auto, Renault
sorpassa
Stellantis
nelle vendite**

Boveri a pagina 9

PARTITA DOPPIA

**Bpm, più cedole per
fermare Unicredit
E studia il rilancio
dell'opa su Anima**

Gualtieri a pagina 3



Philippe
Dominet



Giuseppe
Castagna

La Gazzetta dello Sport

Tuttoilrosa della vita

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

di **COCCHI** 38-39-40-41
Commento di BERTOLUCCI 37
Jannik Sinner



JANNIK CERCA LA SEMIFINALE A MELBOURNE (ORE 9.30)
BUONGIORNO con SINNER
Sfida De Minaur. Djokovic infinito mette ko Alcaraz

CAMPIONATO LBA SERIE A UNIPOL 2024/2025
legabasket.it

CHAMPIONS SOLO UN PARI

JUVE

al MINIMO

Bianconeri spuntati a Bruges ma i playoff sono garantiti
Motta: «Creiamo poco»

di **CORNACCHIA, DELLA VALLE, LICARI** 2-3-5-6-7 Teun Koopmeiners

Il commento
LA SVOLTA ANCORA NON C'È
di **Stefano Agresti** 36

TRAVOLTO IL GRAZ

ATALANTA

al MASSIMO

Gasp macchina da gol: cinquina
Ora a Barcellona per gli ottavi

di **ARCHETTI, BREGA, ELEFANTE** 8-9-10-11 Ademola Lookman



RIBALTA IL BORUSSIA, ELIMINATO MA FELICE

Sorriso Bologna
È arrivata la prima gioia in Europa

di **DALLA VITE, OLIVERO** 12-13
Thijs Dallinga




I RISULTATI DI IERI

ATALANTA-STURM GRAZ 5-0
MILANO-ASTON VILLA 1-0
ATLETICO M.-BAYERN LEVERKUSEN 2-1

GENOVA-PARIGI 4-5
BOLOGNA-BORUSSIA DORTMUND 2-1
BILBAO-JUVENTUS 0-0

STELLA ROTTA-PSV 2-3
LIVERPOOL-LEGA 2-1
OLIMPIA BRATISLAVA-STOCARDIA 1-3

LE PARTITE DI OGGI

LIPSA-SPORTING 18-45
SHAKHTEAR DZESY 18-45
ARSENAL-OLIMPIA ZAGABRA 21

CELTIC-YOUNG BOYS 21
PSYKHOFF-BAYERN MUNICO 21
MILAN-SPARTA 21

PSV-MANCHESTER CITY 21
REAL MADRID-SALZBURG 21
SPARTA-INTER 21

MISSIONE CON LO SPARTA

AVANTI THULA

Tocca a Thuram-Lautaro
L'Inter se vince a Praga vicina al pass diretto

di **FALLISI, STOPPINI, VERNAZZA** 14-15-17 Lautaro e Thuram




A SAN SIRO CON IL GIRONA

MILAN D'ASSALTO

G8 nel mirino: servono 3 punti. Gimenez dice sì

di **BIANCHIN, GOZZINI, GUIDI, RAMAZZOTTI** 18-19-20-21 Rafa Leo



DAI ENERGIA AL TUO LAVORO.

SCOPRI LE SCARPE ANTINFORTUNISTICHE ALBATROS

PART OF THE PIP (PIR) SYSTEM SAFETY SHOE



ENGINEERED IN GERMANY

ACTIVE ENERGY RETURN 19%

IMPULSE FOAM™ WITH FLEX TECHNOLOGY

UP TO 55%

IL ROMPIPALLONE

di **GENE GNOCCHI**

Mercato Milan, è fatta per Walker. L'Inglese a Milano ha già pronta l'auto, la casa e una nuova moglie.

FAI LO SCAN
albatroswork.it

albatros
MADE TO PROTECT

CHAMPIONS: BLINDATI I PLAYOFF
COL SEDICESIMO PARI STAGIONALE

PLAY JUVE

A Bruges basta lo 0-0
Ora Di Maria per la Top 8

Il pesce
fuor d'acqua

di Ivan Zazzaroni

3

I bianconeri spremano con Nico Vlahovic entra solo nel finale Il 29 c'è la sfida con il Benfica del grande ex per sognare un posto (difficile) tra le prime otto



**Manita
Atalanta
Il Bologna
fa la storia**

Beneforti
Bonsignore
Brunetti
Cervellati
Iannarelli
Losapio, Maida
Marota, Pinna
e il commento
di Polverosi 2-9

CHAMPIONS LEAGUE
Settima giornata

IERI	
ATALANTA-STURM GRAZ	5-0
BRUGES-AUVENTUS	0-0
BOLOGNA-BORUSSIA D.	2-1
OGGI	
SPARTA PRAGA-INTER	21
MILAN-GIRONA	21

**MANNA CERCA IL SÌ
DELLO UNITED
DANILO SFUMA:
IDEA PONGRACIC**

Napoli, Garnacho infinito

Trattativa a oltranza per l'argentino: l'offerta di 50 milioni può salire con i bonus Intrigo con la Lazio: Isaksen per Ngonge La Roma su Raspa Il brasiliano al Flamengo

Aliprandi
Mandarini
Rindone
Tarantino
e Zucchelli
20-24



SPARTA-INTER (21)

Inzaghi punta gli ottavi «Vogliamo vincere tutto»

Coluccia e Guadagno 12-13

MILAN-GIRONA (21)

E Conceição convoca i tifosi: «Voi siete l'anima»

Giola e Vitello 14-15

UN ANNO FA LA SUA MORTE



**I 35 gol di Riva
azzurro unico**

Riviviamo le reti con l'Italia: il ricordo di Rombo di Tuono dura da oltre mezzo secolo

Polverosi 26-27



**NOLE VOLA:
SEMIFINALE
OGGI (9.30)
SINNER**

**Djokovic
immenso
elimina
Alcaraz**

Corso, Di Nardo
e Nizegorodcev
32-33

JUVE, DELUDENTE 0-0 A BRUGES: I PLAYOFF SONO AL SICURO, MA...

Thiago, Xché?

Passo indietro dopo il Milan: scarsa convinzione, poche occasioni e un erroraccio di Nico contro una rivale alla portata. Il 16° pari stagionale allontana la possibilità di chiudere tra le prime 8. Motta striglia gli attaccanti: «Salvo solo Mbangula»

Guido Vaciago

Thiago, perché la Juventus è di nuovo sparita? Perché sono di nuovo scomparsi lo spirito, l'aggressività, quell'intensità mostrati a Bergamo e contro il Milan? Perché è durata così poco l'illusione che la squadra avesse cambiato marcia?



2-3-4-5-7



5-0 ALLO STURM GRAZ

Festival Atalanta Ora missione G8

Con il Barça per gli ottavi diretti. Il Bologna ribalta il Dortmund, centra la 1ª storica vittoria, ma è fuori

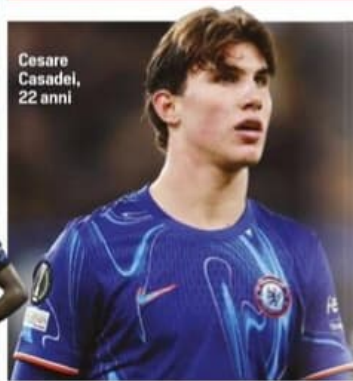
STASERA A PRAGA E COL GIRONA

Inter, dentro i big Conceição scopre le tensioni Milan

8-9-11-12-13-14-15-16-17-18-19

TORO, ECCO LE CIFRE DELL'ACCORDO

Casadei col brivido C'è il rilancio Lazio



Cesare Casadei, 22 anni

Con i granata intesa raggiunta sulla base di un contratto fino al 2029 e un ingaggio da 1,5 milioni a stagione: Vagnati spera di fargli svolgere le visite entro venerdì. Lotito però alza l'offerta al Chelsea e inserisce anche la percentuale di rivendita

20-21-22

UN ANNO SENZA RIVA

«Gigi e quel sinistro da spezzare i polsi»

Copparoni: «Un fratello. Avevo 16 anni, ero al Cagliari da poco. Lo salutai: buongiorno signor Riva. Rise: il Signore è solo quello nei cieli»



24-25

CLAMOROSA RIMONTA DI NOLE SU ALCARAZ

L'epico Djokovic chiama Sinner



Dopo il malore, stamane Jannik sfida l'idolo locale De Minaur per volare in semifinale agli Australian Open. Dal serbo 37enne una lezione al giovane spagnolo tra i veleni

30-31-32

DAL SIMULATORE ALLA PISTA

Hamilton è già il re di Fiorano E oggi debutta sulla Ferrari



34-35

CHAMPIONS LEAGUE - 7ª GIORNATA

ieri	Oggi	
Atalanta-Sturm Graz	5-0	Shakhtar-Brest
Atletico-Leverkusen	2-1	Lipsia-Sporting
Benfica-Barcellona	4-5	Arsenal-Dinamo Zagabria
Bologna-Dortmund	2-1	Celtic-Young Boys
Bruges-Juventus	0-0	Feyenoord-Bayern Monaco
Liverpool-Lilla	2-1	Milan-Girona
Monaco-Aston Villa	1-0	PSG-Manchester City
Slovan-Stoccarda	1-3	Real Madrid-Salisburgo
Stella Rossa-Psv	2-3	Sparta Praga-Inter